



Unione europea
Fondo sociale europeo

Rapporto annuale di esecuzione Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione

Programma Operativo Occupazione *Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013*

Valle d'Aosta *Rapporto anno 2013*

4 giugno 2014

NOTA SINTETICA	4
1 IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	8
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	9
2.1. Risultati e analisi dei progressi	9
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	9
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	18
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	22
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	30
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	32
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE	32
2.1.7 Analisi qualitativa	39
2.1. bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti dall'art. 44 del Regolamento Generale.....	45
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	47
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	47
2.3.1. Problematiche contenute nel RAC 2013	47
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	48
2.4.1. Il permanere di una congiuntura sfavorevole.....	48
2.4.2. Riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione 2007-2013	51
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006....	54
2.6. Complementarità con altri strumenti	54
2.6.1. Un quadro generale	54
2.6.2. Il percorso per la programmazione del nuovo ciclo 2014-2020	58
2.7. Sorveglianza e valutazione	62
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	68
3.1. Asse A Adattabilità	68
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	68
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	70
3.2. Asse B Occupabilità	82
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	82
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86
3.3. Asse C Inclusione Sociale	98
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	98
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	101
3.4. Asse D Capitale Umano	107
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	107
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	115
3.5. Asse E Transnazionalità e interregionalità.....	126
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	126
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	127
3.6. Asse F Assistenza Tecnica	133
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	133

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	133
4. COERENZA E CONCERTAZIONE.....	135
5. ASSISTENZA TECNICA	138
6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	139
Allegato 1	143
Allegato 2	144
Allegato 3	145
Allegato 4	146

NOTA SINTETICA

Il permanere nel 2013, anche in Valle d'Aosta, di una congiuntura negativa ha determinato il mantenimento di un quadro di significative difficoltà occupazionali, le quali non possono che influire sull'attività di realizzazione del programma, considerato che questo stato di cose ha riguardato quasi interamente il periodo di programmazione 2007-2013. La lunghezza inedita e la persistenza delle difficoltà hanno contribuito a estendere la crisi capillarmente e, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia ancora caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alle medie nazionali, i dati più recenti testimoniano un tendenziale e sensibile peggioramento del quadro di riferimento. Nel corso dell'ultimo anno le forze di lavoro risultano, infatti, sostanzialmente stabili, a fronte di una nuova contrazione dell'occupazione dell'1,4%, leggermente più marcata nel caso della componente femminile, che si è tradotta in un aumento delle persone in cerca di occupazione. Da un lato, soprattutto il rallentamento dell'economia, dall'altro una maggiore propensione al lavoro, hanno determinato che a fine 2013 l'area della disoccupazione arrivasse ad interessare circa 5.000 persone. In questo quadro, l'Autorità di gestione ha operato cercando di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, avviando, tra le altre iniziative, un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani ("Piano Giovani"), proprio con l'intento di costruire una risposta adeguata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico.

Rispetto all'attuazione del programma, si deve notare che nel corso del 2013 la realizzazione delle attività ha registrato miglioramenti significativi, sia sotto il profilo dei progressi materiali, sia per quanto concerne gli aspetti finanziari, nonostante i naturali condizionamenti derivanti dall'approssimarsi del termine del periodo di programmazione. D'altra parte, pur nella necessità di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, l'Autorità di gestione (AdG) ha comunque parallelamente garantito il mantenimento di una più generale offerta formativa e di servizi di cittadinanza. L'annualità 2013 rappresenta, pertanto, un tassello importante per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla programmazione 2007-2013. Sono dunque gli aspetti finanziari, le realizzazioni e i risultati ottenuti gli elementi da cui si possono ricavare indicazioni concrete circa il significativo avanzamento del programma.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del programma, si può osservare che a fine 2013 le somme impegnate, attestandosi nel complesso ad oltre 71.300.000 Euro, eccedevano la dotazione del programma, aggiornata a seguito della riprogrammazione, corrispondendo al 111% del programmato totale. I pagamenti ammontavano a circa i 45.900.000 Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 71,4%. La spesa certificata era invece pari a circa 39.000.000 di Euro, corrispondente ad una capacità di certificazione del 60,8%. Nell'arco dell'ultima annualità, gli impegni si sono incrementati del 19%, i pagamenti del 39% e la spesa certificata del 43%. Questi andamenti hanno, conseguentemente, portato a migliorare sensibilmente anche gli indicatori sintetici di realizzazione. Infatti, la capacità di impegno, l'efficienza realizzativa e la capacità di certificazione si incrementano tutti di circa 20 punti percentuali.

Rispetto alla struttura degli impegni, osserviamo che quelli finanziariamente più rilevanti si confermano essere quelli riguardanti l'Asse Occupabilità, che ne concentra complessivamente quasi la metà (48,8%), a cui segue l'Asse Adattabilità (24,8%) e l'Asse Capitale umano (12,3%). La distribuzione degli impegni risulta quindi ormai consolidata, anche rispetto a quanto visto nei rapporti precedenti. Tuttavia, va notato che nel corso del 2013 si sono avute alcune significative

variazioni quantitative, le quali hanno determinato una contrazione dell'incidenza degli Assi Occupabilità e Capitale umano, a fronte di una crescita del peso degli Assi Adattabilità e Assistenza tecnica; negli altri casi le variazioni risultano di fatto ininfluenti.

A fine 2013, livelli della capacità di impegno superiori al dato medio si osservano per l'Asse Occupabilità (121%) e per l'Asse Assistenza tecnica (135%); l'Asse Inclusione sociale (110%) e l'Asse Adattabilità (105%) si collocano sostanzialmente sui valori medi, mentre valori meno soddisfacenti si rilevano per l'asse Capitale umano (91%) e, soprattutto, per l'Asse Transnazionalità e interregionalità (72%). Sotto questo profilo, i miglioramenti più importanti rispetto all'anno precedente, riguardano proprio l'Asse Adattabilità e l'Asse Assistenza tecnica. D'altro canto, va notato che la crescita degli impegni è dovuta per quasi il 60% all'Asse Adattabilità, a cui seguono il contributo dell'Asse Occupabilità, pari a circa il 19%, e quello dell'Assistenza tecnica pari al 10,6%.

Venendo ai pagamenti, oltre al significativo aumento registrato rispetto all'anno precedente, il quale si è tradotto in un altrettanto rilevante incremento dell'efficienza realizzativa, si deve rimarcare che la crescita è stata determinata essenzialmente dai risultati di due Assi, Occupabilità e Adattabilità, che insieme ne spiegano circa il 74%. Contributi alla crescita inferiori, ma non irrilevanti, vengono poi dagli Assi Assistenza tecnica e Inclusione sociale. La struttura dei pagamenti, a seguito delle diverse performance, si modifica parzialmente sotto il profilo quantitativo, mentre tende a confermarsi nella sua gerarchia, allineandosi a quanto verificato nel caso degli impegni.

Nel corso del 2013 la quasi totalità delle operazioni approvate ha fatto riferimento ad Inviti a presentare progetti, mentre è del tutto residuale il ricorso a procedure di gara.

Rispetto alla tipologia di intervento, la spesa è spiegata principalmente, in coerenza con quanto visto in precedenza in merito alla situazione economico e occupazionale, dall'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (38,7%), seguita dallo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese (18,8%). A fine 2013 quattro categorie concentrano circa il 71% del complesso degli impegni.

Venendo alle realizzazioni, si deve notare che esse risultano quantitativamente rilevanti per una realtà come la Valle d'Aosta. A questo proposito si deve evidenziare che a fine 2013 i progetti approvati superavano le 3.800 unità, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente, i progetti avviati erano oltre 3.600 (+ 3,3% rispetto al 2012). La crescita più importante, come era facile attendersi, si osserva però per i progetti conclusi che nel corso del 2013 registrano una variazione del 7,3%, attestandosi a fine periodo a 3.140 unità. In media, dunque, nel periodo di programmazione sono stati approvati annualmente circa 545 progetti, ne sono stati attivati circa 515 e se ne sono conclusi circa 450.

Un quadro sostanzialmente analogo si rileva con riferimento ai destinatari, anche se i saldi quantitativi sono maggiori di quelli relativi ai progetti. A fine 2013 i destinatari approvati sfioravano le 21.500 unità, corrispondenti ad un aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente, quelli avviati si attestavano a circa 16.500 unità, con un incremento dell'8,6%, mentre i conclusi erano circa 14.200 e, anche in questo caso come per i progetti, la crescita appare più sostenuta (+20,4%) per questa condizione rispetto alle altre. Ne consegue che mediamente nel periodo 2007-2013 sono stati approvati annualmente oltre 3.000 destinatari, ne sono stati avviati circa 2.400 ed oltre 2.000 sono quelli che hanno concluso l'attività.

Al fine di contestualizzare la rilevanza di questi dati, si può ad esempio rimarcare che essi ci indicano che in Valle d'Aosta, nel complesso del periodo di programmazione, viene avviato 1

utente in un'attività finanziata dal FSE ogni 5 persone in età di lavoro, pur con le cautele del caso considerato che ci si riferisce all'utenza e non alle persone.

Il ricorso agli usuali indicatori sintetici di attuazione, sulla base di quanto appena descritto, delinea un quadro soddisfacente. Infatti, la capacità attuativa, con riferimento ai progetti, si attesta a fine del periodo su di un valore pari al 94,5%, mentre nel caso dei destinatari il valore è pari al 76,9%. Passando all'efficacia attuativa, in termini di progetti essa è pari all'82,3%, con riferimento ai destinatari, si osserva invece un valore del 66,2%. In sostanza, pur in un quadro che si può valutare positivamente, si confermano performances migliori sotto il profilo delle proposte progettuali, rispetto a quanto emerge in termini di partecipazione al programma.

Prendendo in esame la distribuzione del volume di attività realizzato in base al numero di progetti e di destinatari, si deve innanzitutto osservare che circa il 37% dei progetti approvati (percentuale analoga si osserva per quelli avviati) si concentra sull'Asse Adattabilità, a fronte del 30% (30% anche degli avviati) a valere sull'Asse Capitale umano e a valere sull'Asse Occupabilità (30% degli avviati). Situazione sostanzialmente analoga si riscontra nel caso dei progetti conclusi.

Venendo ai destinatari, si osserva che quasi la metà di essi si concentra sull'Asse Occupabilità (42% degli approvati, 45% degli avviati e 45% dei conclusi) ed un'altra buona parte sull'Asse Adattabilità (44% degli approvati, 38% degli avviati e 40% dei conclusi). Con riferimento ai destinatari, l'Asse Capitale umano incide in misura minore rispetto a quanto visto per i progetti, considerato che la quota di destinatari spiegata da questo Asse si posiziona attorno tra il 10% e l'11% dei destinatari approvati, avviati e conclusi.

Venendo agli indicatori di risultato, il quadro che emerge appare contrastato, con indicazioni di trend positivi e di altri maggiormente sofferenti. Va peraltro anche ricordato che alcuni dei risultati sono condizionati dalle tipologie di attività realizzate, che non sempre riescono ad essere colte pienamente da questi indicatori e, anzi per alcune specifiche situazioni, sussiste l'impossibilità oggettiva di misurazione, a fronte della non attivazione di determinate tipologie di attività. D'altra parte, in realtà di piccole dimensioni quale è il caso della Valle d'Aosta, non sempre possono essere garantite annualmente tutte le diverse tipologie di attività.

Rispetto alle principali caratteristiche dei destinatari, iniziamo con l'evidenziare che il tasso di femminilizzazione è nel complesso pari a circa il 47,7%, valore questo ultimo che migliora rispetto a quanto osservato a fine 2012. Appare tuttavia opportuno ricordare che la presenza femminile è però eterogenea, tanto che il tasso di femminilizzazione è compreso tra un minimo del 30% nel caso dell'Asse Inclusione sociale ed un massimo del 58% nel caso dell'Asse Capitale umano. Livelli di femminilizzazione sopra la media si riscontrano anche per l'Asse Transnazionalità e interregionalità (58%), ma il peso complessivo di questa utenza è assai modesto e per l'Asse Occupabilità (54%).

Venendo alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 64% dei destinatari risultavano occupati, valore sostanzialmente non molto dissimile da quello dell'anno precedente, di cui circa il 23% di essi era costituito da lavoratori autonomi, percentuale anche in questo caso analoga al 2012. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 18% del complesso dell'utenza, ma il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione che sfiora il 28%, vale a dire un livello superiore di oltre 3 volte il tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2013 (che ricordiamo essere dell'8,4%). L'incidenza di questo segmento dell'utenza resta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente. Segnaliamo ancora che circa il 14% delle persone in cerca di occupazione risulta essere un disoccupato di lungo periodo, valore questo ultimo invece in crescita rispetto al 2012. Come già si è avuto modo di evidenziare nei precedenti rapporti annuali,

la quota dei destinatari inattivi (28%) si conferma consistente, anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente. Si conferma, inoltre, che gli inattivi si compongono quasi esclusivamente di studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Passando poi ad analizzare i destinatari in base all'età, in particolare i gruppi target, si conferma una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni): i primi sono, infatti, quantitativamente quasi cinque volte i secondi. D'altro canto, se sul totale degli utenti i giovani incidono per il 19%, gli adulti pesano invece solo per il 4%. I dati del 2013 segnalano peraltro una modesta riduzione dell'incidenza dei giovani ed una sostanziale stazionarietà per gli adulti.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2013 spiegano complessivamente circa l'8% dell'utenza, valore questo ultimo in leggera contrazione rispetto al 2012. In particolare, si sottolinea che il gruppo più numeroso è quello dei migranti, che incidono per circa il 5% sull'utenza totale del programma e per il 63% sul complesso del gruppo target. Rispetto all'anno precedente, tutte le componenti di questo target evidenziano una sostanziale conferma della relativa incidenza.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 38% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 34% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. Anche a questo proposito, si osservano trend divergenti, sebbene quantitativamente contenuti, secondo i quali diminuisce l'incidenza degli utenti con al massimo un titolo di scuola secondaria inferiore, a fronte di un aumento delle componenti più scolarizzate.

Venendo alla distribuzione dei destinatari avviati in base alle loro caratteristiche ed all'ambito di intervento, osserviamo in primo luogo che il 51% della componente femminile si concentra sull'Asse Occupabilità ed il 31% sull'Asse Adattabilità. Osserviamo altresì che oltre due terzi delle persone in cerca di occupazione si concentra sull'Asse Occupabilità, ambito in cui si colloca anche la stragrande maggioranza degli inattivi (76%). Per contro, la parte più importante degli occupati è ovviamente spiegata dall'Asse Adattabilità (58%), mentre circa un quarto dei destinatari con scolarità superiori sono beneficiari di azioni a valere sull'Asse Capitale Umano. I soggetti svantaggiati, in ragione ovviamente degli specifici obiettivi perseguiti con gli interventi a valere sull'Asse C, si concentrano sull'Inclusione. Infine, è di un certo interesse notare che circa il 55% delle persone con bassa scolarità si concentrano sull'Asse Occupabilità, mentre quelle che possiedono un titolo di scuola secondaria superiore sono polarizzate, in misura non molto dissimile, tra l'Asse Adattabilità e l'Asse Occupabilità (circa 44% per ogni Asse). Si tratta di dati che contribuiscono a testimoniare dell'orientamento seguito dall'Autorità di gestione verso il rafforzamento del capitale umano della regione.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo regionale della Regione Autonoma Valle d' Aosta
Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione
Regione Valle d' Aosta
2007-2013
CCI 2007IT052PO014

Come riprogrammato e approvato con Decisione C(2013) 2389 del 29 aprile 2013

Programma Operativo Occupazione

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2013

Sottoposto all'approvazione nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 4 giugno 2014

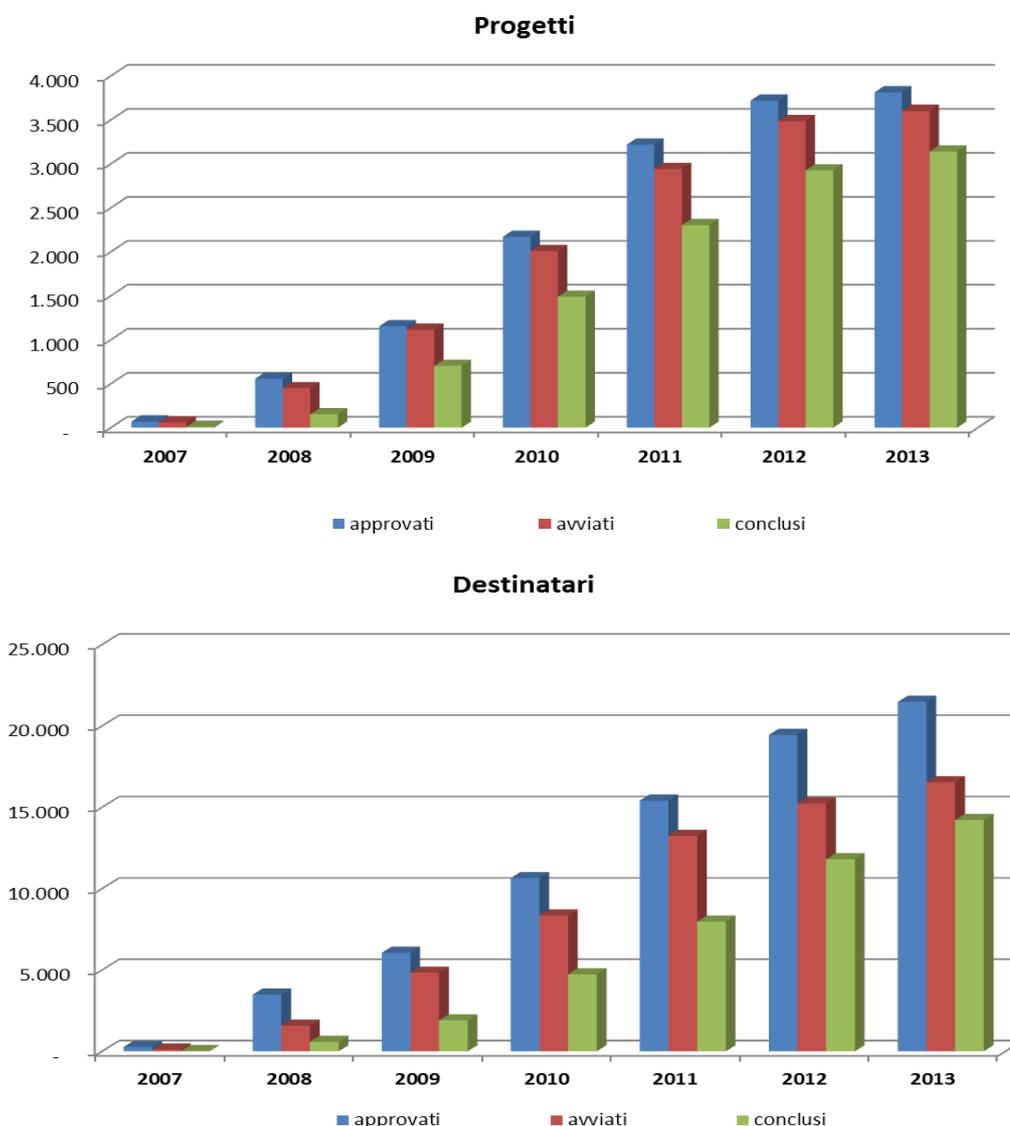
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Con l'annualità 2013 il programma si è avviato alla sua piena attuazione, registrando ulteriori progressi materiali, soprattutto in relazione all'anno precedente, anche se in un quadro di naturale rallentamento considerato l'approssimarsi del termine del periodo di programmazione.

Graf. 1 – Progetti e destinatari per stato e anno; valori assoluti cumulati



A fine 2013 i progetti approvati superavano le 3.800 unità, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente, i progetti avviati erano oltre 3.600 (+ 3,3% rispetto al 2012). La crescita più importante, come era facile attendersi, si osserva però per i progetti conclusi che nel corso del 2013 registrano una variazione del 7,3%, attestandosi a fine periodo a 3.140 unità (graf. 1). In media,

dunque, nel periodo di programmazione sono stati approvati annualmente circa 545 progetti, ne sono stati attivati circa 515 e se ne sono conclusi circa 450.

Un quadro sostanzialmente analogo si rileva con riferimento ai destinatari, anche se i saldi quantitativi sono maggiori di quelli relativi ai progetti. A fine 2013 i destinatari approvati sfioravano le 21.500 unità, corrispondenti ad un aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente, quelli avviati si attestavano a circa 16.500 unità, con un incremento dell'8,6%, mentre i conclusi erano circa 14.200 e, anche in questo caso come per i progetti, la crescita appare più sostenuta (+20,4%) per questa condizione rispetto alle altre. Ne consegue che mediamente nel periodo 2007-2013 sono stati approvati annualmente oltre 3.000 destinatari, ne sono stati avviati circa 2.400 ed oltre 2.000 sono quelli che hanno concluso l'attività.

Il ricorso agli usuali indicatori sintetici di attuazione, sulla base di quanto appena descritto, delinea un quadro soddisfacente. Infatti, la capacità attuativa, con riferimento ai progetti, si attesta a fine del periodo su di un valore pari al 94,5%, mentre nel caso dei destinatari il valore è pari al 76,9%. Passando all'efficacia attuativa, in termini di progetti essa è pari all'82,3%, con riferimento ai destinatari, si osserva invece un valore del 66,2%. In sostanza, pur in un quadro che si può valutare positivamente, si confermano performances migliori sotto il profilo delle proposte progettuali, rispetto a quanto emerge in termini di partecipazione al programma.

Passando agli indicatori di risultato, si ricava un quadro contrastato. Va peraltro anche ricordato che alcuni dei risultati sono condizionati dalle tipologie di attività realizzate, che non sempre riescono ad essere colte pienamente da questi indicatori e, anzi per alcune specifiche situazioni, sussiste l'impossibilità oggettiva di misurazione, a fronte della non attivazione di determinate tipologie di attività. D'altra parte, in realtà di piccole dimensioni quale è il caso della Valle d'Aosta, non sempre possono essere garantite annualmente tutte le diverse tipologie di attività.

Venendo allo specifico dei singoli indicatori, osserviamo che nell'ambito dell'adattabilità l'indicatore 1 evidenzia un trend crescente, verificabile per entrambi i generi, ma maggiormente apprezzabile nel caso della componente maschile. Il livello medio del tasso di copertura degli interventi di formazione continua si posiziona però ancora al di sotto del valore atteso. Rispetto agli altri due indicatori dell'asse, poiché nel 2013 non sono state realizzate attività afferenti questi ambiti, i loro valori non si sono modificati rispetto agli anni precedenti. Anche l'incidenza delle imprese beneficiarie di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione non si modifica nel corso del 2013, ma va rilevato che il valore medio tendenziale annuo dell'indicatore risulta allineato al valore obiettivo.

Nel caso dell'Occupabilità, si osserva un valore dell'indicatore 5 sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, il che comporta pertanto una conferma di un livello al di sotto del valore atteso. L'indicatore 6 per il 2013 mostra un trend positivo che porta a migliorare la copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive. Inoltre, il valore medio annuo si colloca al di sopra del valore obiettivo. Nel 2013 l'indicatore 7 si mantiene sui livelli degli anni precedenti e, pertanto, permane al di sotto del valore obiettivo. Per quanto riguarda la batteria di indicatori relativi ai tassi lordi di inserimento occupazionale è necessario, ancora una volta, ricordare che l'Autorità di gestione aveva aderito all'iniziativa Isfol volta a realizzare in proposito un'indagine nazionale. Tuttavia, considerato che i risultati di tale studio non sono stati resi disponibili, l'Autorità di gestione ha deciso di attivare una propria indagine sperimentale nel corso del 2012. Questa attività è stata sviluppata in ogni caso secondo la proposta metodologica concordata a livello nazionale ed ha riguardato un campione di destinatari. Al fine di fornire una valorizzazione degli

indicatori robusta sotto il profilo statistico, l'Autorità di gestione, tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, ha ritenuto di dover procedere con un'ulteriore e propria attività di indagine, più approfondita e che sta per essere avviata grazie ad un accordo con l'Università della Valle d'Aosta. Gli indicatori saranno quindi compiutamente valorizzati nel prossimo rapporto di valutazione. In merito all'indicatore 9, va osservato che nel 2013 non sono state realizzate attività nell'ambito dell'obiettivo specifico f), pertanto l'indicatore presenta un valore stabile, ma inferiore al livello target. Passando agli indicatori relativi all'inclusione sociale, nel 2013 si contrae il livello di copertura dei soggetti svantaggiati (indicatore 11), tuttavia il valore tendenziale annuo resta al di sopra di quello obiettivo. L'indicatore 12 migliora, seppure leggermente, il proprio trend, ma ciò non consente ancora di eguagliare il valore obiettivo. Degli indicatori afferenti l'Asse Capitale umano, osserviamo che l'indicatore 13 resta stazionario, così come l'indicatore 14 e l'indicatore 15, in ragione dell'assenza di attività attivate in questi ambiti nel 2013. Al contrario, l'indicatore 16 migliora il proprio valore rispetto all'anno precedente e, in linea tendenziale, si colloca al di sopra del valore target. Poiché nell'ultimo biennio non è stata realizzata della spesa specifica, l'indicatore 17 presenta un trend non soddisfacente. Infine, anche l'indicatore 18 non si modifica, in quanto nel 2013 non sono state realizzate attività afferenti questo ambito.

INDICATORI DI RISULTATO AL 31/12/2013

Asse A - Adattabilità													
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 1 (ob. specifico a) <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere</i>	Risultato	TOT	-	0,71	2,16	4,14	6,38	8,17	9,01				
		M(Men)	-	0,86	2,25	4,28	7,18	9,58	10,24				
		F (Female)	-	0,50	2,05	3,99	5,63	6,53	7,53				
	Obiettivo	TOT								1,8			
		M(Men)								1,8			
		F (Female)								1,9			
	Linea di riferimento	TOT		1,7									
		M(Men)		1,6									
		F (Female)		1,7									
Indicatore 2 (ob. specifico b)*	Risultato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02				
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo								0,15				
	Linea di riferimento		0,00										
Indicatore 3 (ob. specifico c)¹	Risultato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i> <i>(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	Obiettivo								15,00				
	Linea di riferimento		0,00										

*Il presente indicatore presenta un valore pari allo 0,02 in quanto la maggior parte dei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi è riconducibile ad attività di formazione continua, pertanto finanziati a valere sull'obiettivo specifico a

¹ Il presente indicatore presenta un valore pari a zero in quanto la programmazione degli interventi a valere sull'asse Adattabilità ha privilegiato lo sviluppo della formazione continua dei lavoratori. Interventi volti a favorire l'innovazione sono sostenuti dalla regione attraverso leggi Regionali e interventi ad Hoc. Inoltre sono presenti sull'asse capitale umano le azioni di sostegno alla ricerca e innovazione.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 4 (ob. specifico c)	Risultato			0,00	0,23	1,42	2,99	3,30	3,30			
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Obiettivo								0,50			
	Linea di riferimento		n.d									
Asse B - Occupabilità												
Indicatore 5 (ob. specifico d)	Risultato			0,00	21,88	29,17	29,69	30,00	30,21			
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i> <i>(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	Obiettivo								40,00			
	Linea di riferimento		n.d.									
Indicatore 6 (ob. specifico e)	Risultato	TOT	-	15,80	41,32	62,21	84,87	78,13	85,87			
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>		M(Men)	-	22,75	44,10	69,78	94,19	74,29	81,00			
		F (Female)	-	11,82	39,26	56,40	77,74	82,08	90,74			
	Obiettivo	TOT							16,30			
		M(Men)							9,90			
		F (Female)							21,00			
	Linea di riferimento	TOT	13,20									
M(Men)		8,10										
F (Female)		16,70										
Indicatore 7 (ob. specifico e)	Risultato		2,82	5,94	3,94	3,87	3,87	3,87				
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00			
	Linea di riferimento		26,00									

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 8 (ob. specifico e)₂													
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i> <i>(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	8a Risultato	TOT	-										
		8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
		8.a.2 DIPEND.											
		8.a.3 AUTON.											
	8a Obiettivo	TOT								60,00			
		8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
		8.a.2 DIPEND.											
		8.a.3 AUTON.											
	8a Linea di riferimento	TOT	56,30										
		8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
		8.a.2 DIPEND.											
		8.a.3 AUTON.											
	8b - Immigrati - Risultato	TOT											
		8.b.0 M(Men)											
		8.b.1 F (Female)											
		8.b.2 DIPEND.											
		8.b.3 AUTON.											
	8b - Immigrati - Obiettivo	TOT											
		8.b.0 M(Men)											
		8.b.1 F (Female)											
		8.b.2 DIPEND.											
	8.b.3 AUTON.												
8b - Immigrati - Linea di riferimento	TOT												
	8.b.0 M(Men)												
	8.b.1 F (Female)												
	8.b.2 DIPEND.												
	8.b.3 AUTON.												
8c - popo 55-64 anni - Risultato	TOT	-											
	8.c.0 M(Men)	-											
	8.c.1 F (Female)	-											
	8.c.2 DIPEND.												
	8.c.3 AUTON.												
8c - popo 55-64 anni - Obiettivo	TOT												
	8.c.0 M(Men)												
	8.c.1 F (Female)												
	8.c.2 DIPEND.												
	8.c.3 AUTON.												
8c - popo 55-64 anni - Linea di riferimento	TOT												
	8.c.0 M(Men)												
	8.c.1 F (Female)												
	8.c.2 DIPEND.												
	8.c.3 AUTON.												

2L'Autorità di gestione tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, ha ritenuto di dover procedere con una propria attività di indagine, approfondita e che sta per essere avviata grazie ad un accordo con l'Università della Valle d'Aosta

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 9 (ob. specifico f)₃	Risultato	-	2,57	4,22	4,35	4,68	4,68	4,68				
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo							6,50				
	Linea di riferimento	5,20										
Indicatore 10 (ob. specifico l)₄												
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i> <i>(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	10. Risultato	TOT										
		10.f1 15-24										
		10.f2 25-54										
		10.f3 55-64										
		10.f4 ITALY										
		10.f5 ESTERO										
		10.f6 IN CERCA I^ OCCUP.										
		10.f7 OCCUPA.										
		10.f8 DISOC. ALLA										
		10.f9 STUDENTE										
		10.f10 INATTIVO (NON										
		10.f11 DIPEND.										
		10.f12 AUTON.										
	10. Obiettivo	TOT							60,00			
		10.f1 15-24										
		10.f2 25-54										
		10.f3 55-64										
		10.f4 ITALY										
		10.f5 ESTERO										
		10.f6 IN CERCA I^ OCCUP.										
		10.f7 OCCUPA.										
		10.f8 DISOC. ALLA										
		10.f9 STUDENTE										
		10.f10 INATTIVO (NON										
		10.f11 DIPEND.										
		10.f12 AUTON.										
	10. Linea di riferimento	TOT	58,80									
		10.f1 15-24										
		10.f2 25-54										
		10.f3 55-64										
		10.f4 ITALY										
		10.f5 ESTERO										
		10.f6 IN CERCA I^ OCCUP.										
		10.f7 OCCUPA.										
		10.f8 DISOC. ALLA										
		10.f9 STUDENTE										
10.f10 INATTIVO (NON												
10.f11 DIPEND.												
10.f12 AUTON.												

³Il valore comprende solamente le donne destinatarie di progetti specificatamente rivolti alla popolazione femminile. I progetti di conciliazione approvati non hanno come destinatari diretti le donne, ma le famiglie e non sono pertanto stati conteggiati nel presente indicatore

⁴L'ADG sta avviando un'attività di indagine con l'Università della Valle d'Aosta

Asse C - Inclusione sociale													
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 11 (ob. specifico g)	Risultato			97,75	86,15	84,44	78,27	78,27	65,77				
<i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Obiettivo								70,0				
	Linea di riferimento		n.d.										
Indicatore 12 (ob. specifico g)	Risultato	TOT		0,00	17,17	21,14	46,83	59,66	61,38				
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua); individuati come :Stranieri + Disoccupati di lunga durata italiani + Disabili italiani iscritti ai CPI</i>		M(Men)		0,00	23,79	27,01	64,83	80,00	79,86				
		F (Female)		0,00	9,80	13,76	25,27	33,50	35,82				
	Obiettivo	TOT							10,50				
Linea di riferimento	M(Men)												
	F (Female)												
	TOT		8,50										
	M(Men)												
	F (Female)												
Asse D - Capitale umano													
Indicatore 13 (ob. specifico h)	Risultato			37,50	38,46	35,71	48,15	46,43	46,43				
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								15,00				
	Linea di riferimento		14,00										
Indicatore 14 (ob. specifico h)	Risultato			37,50	30,77	28,57	29,63	32,14	32,14				
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Obiettivo								13,00				
	Linea di riferimento		n.d.										
Indicatore 15 (ob. specifico i)	Risultato	TOT		0,08	0,31	0,66	0,83	0,85	0,85				
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>		M(Men)			0,04	0,15	0,42	0,59	0,60	0,60			
		F (Female)			0,12	0,46	0,91	1,09	1,11	1,10			
	Obiettivo	TOT							1,00				
Linea di riferimento	M(Men)								1,00				
	F (Female)								1,00				
	TOT		1,20										
	M(Men)		1,20										
	F (Female)		1,30										

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 16 (ob. specifico l)	Risultato			0,00	60,40	62,27	44,66	44,66	75,22			
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00			
	Linea di riferimento		0,00									
Indicatore 17 (ob. specifico l)	Risultato			0,00	48,01	45,75	60,08	60,08	60,08			
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								15,00			
	Linea di riferimento		0,00									
Asse E - Transnazionalità e interregionalità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 18 (ob. specifico m)	Risultato			75,00	71,43	71,43	75,00	75,00	75,00			
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00			
	Linea di riferimento		0,00									

2.1.2 Informazioni finanziarie

I dati finanziari del programma (di cui alle tabelle allegate) evidenziano innanzitutto che a fine 2013 gli impegni superavano complessivamente i 71.000.000 di Euro, corrispondenti al 111% del programmato totale, aggiornato a seguito della riprogrammazione, mentre i pagamenti ammontavano a circa 45.900.000 di Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 71,4%. La spesa certificata era invece pari a circa 39.000.000 di Euro, corrispondente ad una capacità di certificazione del 60,8%.

Questi dati danno quindi conto, non solo di importanti miglioramenti rispetto all'anno precedente, ma anche di un soddisfacente raggiungimento nell'attuazione del programma. D'altro canto, va notato che gli impegni nel 2013, pur con qualche attenzione in ragione del fatto che il valore della programmazione totale si è leggermente modificato per motivi di cui si darà conto successivamente, si sono incrementati del 19%, i pagamenti del 39% e la spesa certificata del 43%. Questi andamenti hanno, conseguentemente, portato a migliorare sensibilmente anche gli indicatori sintetici di realizzazione. Infatti, la capacità di impegno, l'efficienza realizzativa e la capacità di certificazione si incrementano tutti di circa 20 punti percentuali, attestandosi sui valori richiamati precedentemente.

Rispetto alla struttura degli impegni, osserviamo che quelli finanziariamente più rilevanti si confermano essere quelli riguardanti l'Asse Occupabilità, che ne concentra complessivamente quasi la metà (48,8%), seguito dall'Asse Adattabilità (24,8%) e dall'Asse Capitale umano (12,3%). L'Asse Inclusione sociale e l'Asse Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa l'8% e circa il 5% del complesso degli impegni, mentre l'Asse Transnazionalità e interregionalità incide per poco più dell'1%. La distribuzione degli impegni risulta quindi ormai consolidata, anche rispetto a quanto visto nei rapporti precedenti. Tuttavia, va notato che nel corso del 2013 si sono avute alcune significative variazioni quantitative, le quali hanno determinato una contrazione dell'incidenza degli Assi Occupabilità e Capitale umano, a fronte di una crescita del peso degli Assi Adattabilità e Assistenza tecnica; negli altri casi le variazioni risultano di fatto ininfluenti.

A fine 2013, livelli della capacità di impegno superiori al dato medio si osservano per l'Asse Occupabilità (121%) e per l'Asse Assistenza tecnica (135%); l'Asse Inclusione sociale (110%) e l'Asse Adattabilità (105%) si collocano sostanzialmente sui valori medi, mentre valori meno soddisfacenti si rilevano per l'asse Capitale umano (91%) e, soprattutto, per l'Asse Transnazionalità e interregionalità (72%). Sotto questo profilo, i miglioramenti più importanti rispetto all'anno precedente, riguardano proprio l'Asse Adattabilità e l'Asse Assistenza tecnica. D'altro canto, va notato che la crescita degli impegni è dovuta per quasi il 60% all'Asse Adattabilità, a cui seguono il contributo dell'Asse Occupabilità, pari a circa il 19%, e quello dell'Assistenza tecnica pari al 10,6%. I contributi dell'Asse Capitale umano e, soprattutto, di Inclusione sociale sono invece modesti, rispettivamente pari a circa il 4% e circa il 7%, mentre quello dell'Asse Transnazionalità e interregionalità è sostanzialmente nullo.

Venendo ai pagamenti, già si è detto del significativo aumento registrato rispetto all'anno precedente, il quale si è tradotto in un altrettanto rilevante incremento dell'efficienza realizzativa. In questo caso, la crescita è determinata essenzialmente dai risultati di due Assi, Occupabilità e Adattabilità, che insieme ne spiegano circa il 74%. Contributi alla crescita inferiori, ma non

irrilevanti, vengono poi dagli Assi Assistenza tecnica e Inclusione sociale, mentre quello di Capitale umano appare decisamente più modesto.

In termini relativi, gli aumenti superiori al livello medio del programma si osservano per l'Asse Inclusione sociale, ma il cui peso relativo resta modesto sul totale del PO, per l'Asse Adattabilità e per l'Asse Assistenza tecnica; l'Asse Occupabilità, pur registrando una importante variazione positiva, cresce comunque ad una velocità inferiore al dato complessivo.

La struttura dei pagamenti a seguito delle performance descritte in precedenza si modifica parzialmente sotto il profilo quantitativo, mentre tende a confermarsi nella sua gerarchia, allineandosi a quanto verificato nel caso degli impegni. Infatti, poco meno della metà dei pagamenti complessivi è dovuta all'Asse Occupabilità, circa il 23% all'Asse Adattabilità e circa il 14% all'Asse Capitale umano.

Sotto il profilo dell'efficienza realizzativa, emergono alcune differenze rispetto a quanto visto per la capacità di impegno in termini di Assi più performanti. In questo ultimo caso, infatti, l'Asse che presenta il valore migliore dell'indicatore è l'Assistenza tecnica (112%), seguito dall'Asse Occupabilità (77%). Un'efficienza realizzativa prossima alla media si registra per l'Asse Capitale umano (66%), per l'Asse Inclusione sociale (66%) e per l'Asse Adattabilità (61%), mentre anche in questo caso il risultato dell'Asse transnazionalità risulta poco soddisfacente (46%).

Nel corso del 2013 sono state inoltrate alla Commissione 4 domande di pagamento per una spesa certificata complessiva pari a 11.837.158 Euro che, sommate alle precedenti, portano ad una spesa complessiva cumulata di oltre 39.000.000 Euro, corrispondenti ad una capacità di certificazione del 61%. I pagamenti ricevuti dalla Commissione, comprensivi delle tre rate di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 82, par. 1, lett. a) del Reg (CE) 1083/2006), ammontano a complessivamente a 45.906.059 Euro.

La capacità di certificazione è notevolmente migliorata in tutti gli Assi, con le sole eccezioni dell'Asse Transnazionalità e interregionalità. Performance migliori si osservano, in ogni caso, per gli Assi Adattabilità e Inclusione sociale, ma questo ultimo incide in misura modesta sul totale delle certificazioni. L'incremento delle spese certificate è peraltro dovuto essenzialmente, come nel caso dei pagamenti, dagli Assi Occupabilità e Adattabilità, che insieme contribuiscono a spiegare quasi tre quarti dell'incremento complessivo. La struttura delle spese certificate ricalca quelle viste per gli impegni e per i pagamenti ed è allineata anche sotto il profilo delle variazioni intervenute nel corso del 2013.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo
Dati al 31/12/2013

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse A - Adattabilità	16.876.840,00	17.735.432,25	10.369.517,79	9.412.477,95	105,09%	61,44%	55,77%
Asse B - Occupabilità	28.792.447,00	34.827.857,64	22.296.251,08	18.848.076,25	120,96%	77,44%	65,46%
Asse C - Inclusione sociale	5.166.080,00	5.670.774,12	3.411.058,16	2.381.498,87	109,77%	66,03%	46,10%
Asse D - Capitale Umano	9.615.874,00	8.772.658,47	6.368.530,64	5.313.846,45	91,23%	66,23%	55,26%
Asse E - Transnazionalità e interregionalità	1.255.952,00	907.984,32	579.662,97	558.730,65	72,29%	46,15%	44,49%
Asse F - Assistenza tecnica	2.571.132,00	3.464.909,76	2.881.039,35	2.571.132,00	134,76%	112,05%	100,00%
TOTALE	64.278.325,00	71.379.616,56	45.906.059,99	39.085.762,17	111,05%	71,42%	60,81%

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Dati al 31/12/2013

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse A - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	14.309.934,55	11.924.945,46	10.369.517,79	3.404.056,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse B - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	25.640.688,74	25.640.688,74	22.296.251,08	9.842.619,14
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse C - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.922.716,88	3.922.716,88	3.411.058,16	841.075,98
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse D - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	7.323.810,24	7.323.810,24	6.368.530,64	2.748.649,12
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse E - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	666.612,42	666.612,42	579.662,97	327.498,40
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse F - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.938.660,14	2.938.660,14	2.881.039,35	888.980,58
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	54.802.422,97	52.417.433,88	45.906.059,99	18.052.879
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In termini di Tema prioritario, come risulta facilmente verificabile dalle tabelle successive, la spesa è spiegata principalmente dalla categoria 66 (38,7%), che afferisce all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, la quale, pur registrando una crescita (+7,3%), vede contrarre il proprio peso rispetto all'anno precedente di 3,5 punti percentuali, in quanto la variazione delle somme impegnate per questo obiettivo è inferiore di quella complessiva. Seguono poi, in ordine di importanza:

- la categoria 62 (18,8%), ovvero le attività volte allo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; in questo caso si osserva un aumento del peso degli impegni afferenti questo obiettivo, che deriva da un significativo incremento delle risorse dedicate (+34,1% rispetto all'anno precedente);
- la 71, che riguarda i percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati e che, essendosi incrementata in misura sostanzialmente analoga alla variazione media (+17,3%), mantiene quasi inalterata la propria incidenza (7,9%);
- le categorie 65, 73, e 74, le quali complessivamente spiegano circa il 12% delle somme impegnate, vedono nella sostanza confermare i rispettivi pesi;
- infine, è opportuno sottolineare che la categoria 64, ovvero lo sviluppo di servizi per l'occupazione, la formazione finalizzata al sostegno dei processi di anticipazione e dei cambiamenti economici, crescendo ad una velocità di molto superiore di quelle degli altri obiettivi, aumenta significativamente la propria incidenza, arrivando a fine 2013 a pesare per circa il 6% sul totale degli impegni.

In termini relativi, le categorie 62 e 64 contribuiscono insieme a spiegare circa il 61% dell'incremento della spesa impegnata, mentre la categoria 66 contribuisce per circa il 17% e la 71 per il 7%. D'altra parte, a fine 2013, queste quattro categorie concentrano circa il 71% del complesso degli impegni.

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	6.725.172,10	13.450.344,20
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	91.896,68	183.793,36
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	2.050.647,35	4.101.294,69
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	1.428.147,17	2.856.294,33
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	13.800.698,39	27.601.396,78
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	67.542,24	135.084,48
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	528.081,82	1.056.163,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	1.185.810,89	2.371.621,77
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	403.648,32	807.296,64
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	2.835.387,06	5.670.774,12
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	765.919,34	1.531.838,68
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	1.489.367,72	2.978.735,44
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	2.131.042,18	4.262.084,35

80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	453.992,16	907.984,32
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	0,00	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	971.313,06	1.942.626,11
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	761.141,83	1.522.283,65
TOTALE	35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Dimensione 2		
Dati al 31/12/2013		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)	2.250.000,00	4.500.000,00
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	33.439.808,31	66.879.616,56
TOTALE	35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2013

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	35.689.808,31	71.379.616,56
TOTALE	35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2013

Dimensione 4 Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		

16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	35.689.808,31	71.379.616,56
TOTALE	35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2013

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35.689.808,31	71.379.616,56
	35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2013

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.725.172,10	13.450.344,20
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	91.896,68	183.793,36
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.750.000,00	3.500.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	300.647,35	601.294,69
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.428.147,17	2.856.294,33
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.800.698,39	27.601.396,78
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67.542,24	135.084,48

68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	528.081,82	1.056.163,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.185.810,89	2.371.621,77
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	403.648,32	807.296,64
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	500.000,00	1.000.000,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.335.387,06	4.670.774,12
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	765.919,34	1.531.838,68
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.489.367,72	2.978.735,44
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.131.042,18	4.262.084,35
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	453.992,16	907.984,32

81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,00	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	971.313,06	1.942.626,11
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	761.141,83	1.522.283,65
					35.689.808,31	71.379.616,56

(*) L'importo si intende relativo agli impegni.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

A fine 2013 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 16.500 unità, a fronte di circa 14.200 uscite, ovvero destinatari che avevano concluso l'attività o che si erano ritirati nel corso del periodo in esame. Nel corso del 2013 sono stati avviati oltre 1.300 utenti, mentre i destinatari in uscita sono risultati essere circa 2.400 unità, il che porta a dire che lo stock delle persone "in carico" alle attività a valere sul PO Occupazione si è ulteriormente contratto nel corso del 2013.

Relativamente ai flussi in ingresso, osserviamo innanzitutto che il tasso di femminilizzazione si incrementa di poco meno di un punto percentuale, arrivando ad attestarsi al 47,7%. Infatti, il valore su base annua della partecipazione femminile del 2013 (55,6%) è uno dei più elevati del periodo di programmazione.

Venendo alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 64% dei destinatari risultavano occupati, valore sostanzialmente non molto dissimile da quello dell'anno precedente, di cui circa il 23% di essi era costituito da lavoratori autonomi, percentuale anche in questo caso analoga al 2012. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 18% del complesso dell'utenza, ma il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione che sfiora il 28%, vale a dire un livello superiore di oltre 3 volte il tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2013 (che ricordiamo essere dell'8,4%). L'incidenza di questo segmento dell'utenza resta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente. Segnaliamo ancora che circa il 14% delle persone in cerca di occupazione risulta essere un disoccupato di lungo periodo, valore questo ultimo invece in crescita rispetto al 2012. Come già si è avuto modo di evidenziare nei precedenti rapporti annuali, la quota dei destinatari inattivi (28%) si conferma consistente, anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente. Si conferma, inoltre, che gli inattivi si compongono quasi esclusivamente di studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Passando poi ad analizzare i destinatari in base all'età, in particolare i gruppi target, si conferma una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni): i primi sono, infatti, quantitativamente quasi cinque volte i secondi. D'altro canto, se sul totale degli utenti i giovani incidono per il 19%, gli adulti pesano invece solo per il 4%. I dati del 2013 segnalano peraltro una modesta riduzione dell'incidenza dei giovani ed una sostanziale stazionarietà per gli adulti.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2013 spiegano complessivamente circa l'8% dell'utenza, valore questo ultimo in leggera contrazione rispetto al 2012. In particolare, si sottolinea che il gruppo più numeroso è quello dei migranti, che incidono per circa il 5% sull'utenza totale del programma e per il 63% sul complesso del gruppo target. Rispetto all'anno precedente, tutte le componenti di questo target evidenziano una sostanziale conferma della relativa incidenza.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 38% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 34% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. Anche a questo proposito, si osservano trend divergenti, sebbene quantitativamente contenuti, secondo i quali diminuisce l'incidenza degli utenti con al massimo un titolo di scuola secondaria inferiore, a fronte di un aumento delle componenti più scolarizzate.

Sostegno ripartito per gruppi di destinatari- Dati al 31/12/2013

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
partecipanti in entrata	105	1.469	3.258	3.515	4.897	1.984	1.303			16.531
partecipanti in uscita (sia ritirati che formati)	10	575	1.312	2.837	3.230	3.842	2.410			14.216

Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	44	671	1.706	1.693	2.223	816	725			7.878
uomini	61	798	1.552	1.822	2.674	1.168	578			8.653

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	24	612	2.114	2.405	3.102	1.402	929			10.588
Lavoratori autonomi	0	98	405	437	867	336	264			2.407
Disoccupati ²	56	317	664	551	893	232	209			2.922
Disoccupati di lunga durata	1	32	91	56	164	19	58			421
Persone inattive ³	25	540	480	559	902	350	165			3.021
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	25	536	474	554	883	349	158			2.979

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi-

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	38	437	404	644	891	542	167			3.123
Lavoratori anziani (55-64 anni)	6	20	103	129	236	50	125			669

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Migranti	2	99	264	118	234	23	56			796
<i>di cui Rom/Sinti/camminanti</i>	-	-	-	-	-	-	-			-
Persone disabili	14	34	56	13	125	-	-			242
Altri soggetti svantaggiati	6	33	40	17	129	-	-			225

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	90	882	1332	1365	1666	644	249			6228
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	13	372	1070	1224	1779	657	544			5659
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0	0	0	0	0			0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	2	217	832	814	1101	462	402			3830

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Nulla da segnalare

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

Procedura di acquisizione di servizi editoriali

Come già descritto nei precedenti Rapporti annuali (anni 2011 e 2012), la principale gara d'appalto, in termini di importi finanziari impegnati, pari a 234.420,00 euro IVA esclusa, faceva riferimento alla procedura per l'acquisizione di servizi editoriali relativi alla pubblicazione cartacea, multimediale, video e radiofonica OBIETTIVO LAVORO NEWS che si rivolge ai lavoratori disoccupati. La procedura di gara sopra soglia comunitaria, avviata nel 2011 ai sensi del D.lgs 163/2006, ha concluso il suo iter con l'aggiudicazione alla ditta HULLABALOO di Napoli nel novembre 2012, a causa di un rallentamento delle procedure dovuto a due ricorsi amministrativi presso il TAR della Valle d'Aosta da parte di una ditta partecipante. A seguito dell'aggiudicazione sono quindi state avviate le fasi di controllo dei requisiti sulla ditta vincitrice, ex art. 38 e 42 del D.lgs 163/2006. I controlli di ordine generale sono perdurati per tutto il primo semestre 2012. Tuttavia, considerato che la ditta non è stata in grado di dare piena dimostrazione, a 8 mesi dall'aggiudicazione, del possesso dei requisiti di ordine economico-finanziario, la Stazione appaltante ha pertanto disposto la revoca del procedimento di aggiudicazione e la segnalazione della ditta Hullabaloo all'A.V.C.P. con atto n. 4820 del 20/11/2013.

Procedura di acquisizione del servizio di controllo di primo livello

L'Autorità di Gestione ha proceduto all'attivazione di una gara a procedura aperta per il servizio di controllo di primo livello, indizione nel mese di agosto 2013, che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva nel mese di marzo 2014. La gara, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si riferiva a n. 591 progetti da sottoporre a verifica, individuati dall'AdG FSE, ed è stata aggiudicata alla ditta BDO S.p.A. per un importo Iva esclusa pari a euro 104.408,12. Terminate le fasi di controlli ex artt. 38 e 42 del d.lgs. 163/2006, il servizio di controllo ha preso avvio nel mese di maggio 2014 e avrà una durata fissata in 6 mesi. Il servizio ha riguardato il controllo amministrativo-contabile della documentazione e l'attività di supporto tecnico all'AdG FSE.

Al fine di non interrompere l'attività di controllo rendicontuale dei progetti, nel mese di marzo 2013 si è provveduto all'affido temporaneo con procedura negoziata per il servizio di controllo di primo

livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate ed agli interventi di politiche attive nell'ambito del PO per un importo di Euro 39.955,00 Iva esclusa.; Il servizio, affidato alla società Selene Consulting s.r.l., riguardava l'esame della documentazione rendicontuale di 35 progetti prodotta dai soggetti gestori (beneficiari) a supporto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate.

Progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Valle D'Aosta.

L'amministrazione Regionale ha partecipato al progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" finalizzato al trasferimento di una buona pratica, messa inizialmente a punto dalla Procura di Bolzano, per poi essere adottata dalle altre Procure o uffici giudiziari in Italia.

Per la realizzazione di questo progetto, è stato emanato il bando di gara, scaduto il 28 agosto 2013.

Sono stati presentati 10 progetti e la valutazione si è conclusa nel mese di marzo 2014. Il progetto è stato aggiudicato alla società Ernst & Young per un valore complessivo di euro 172.000 (iva esclusa). La partenza è prevista per il mese di giugno 2014.

	Appaltatore*	Operazione	Importo Impegnato	Aggiudicazione definitiva
1	Selene Consulting S.r.l.	Servizio di controllo primo livello	39.955,00	Marzo 2013
2	BDO S.p.a.	Servizio di controllo primo livello	104,408,12	Marzo 2014
3	Ernst & Young	Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani	172.000,00	Aprile 2014

* I dati si riferiscono ad appalti le cui procedure di affidamento si sono svolte nel corso del 2013

Affidamenti in house

Per la gestione del Fondo Microcredito FSE, istituito con legge regionale n. 20 del 18 dicembre 2013, è stato individuato quale soggetto gestore FINAOSTA S.p.a., società in house della Regione Valle d'Aosta (vedi paragrafo 2.1.8 e tabella in addendum).

Venendo ai maggiori beneficiari delle azioni, il principale di essi è ancora la Regione Autonoma Valle d'Aosta, i cui progetti spiegano circa il 26% degli impegni; va peraltro segnalato che questa quota risulta in contrazione per il secondo anno consecutivo. Si deve peraltro ricordare ancora una volta che questo valore è condizionato dalle attività di supporto alla programmazione, quali ad esempio l'assistenza tecnica e i progetti di informazione, ma si deve anche considerare che date le modalità di erogazione specifiche di molte iniziative, quali ad esempio i buoni formativi e le borse di ricerca, l'Amministrazione risulta formalmente quale beneficiario dell'attività, in quanto è il soggetto che approva direttamente il progetto degli utenti finali. Il secondo beneficiario è il Progetto Formazione Scrl, i cui progetti sul totale degli impegni incidono per circa il 15%, cui seguono il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione (7,1%), Finaosta S.p.a. (6,3%), il Cnos-Fap Regione

Valle d'Aosta – Don Bosco (5,6%). Gli ulteriori 15 beneficiari principali spiegano ognuno meno del 5% delle somme impegnate e ben il 73% di questi meno del 2%.

N°	BENEFICIARIO	OPERAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO	% IMPEGNI
1	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		€ 18.527.775,94	25,96%
		Alta formazione post ciclo universitario	€ 1.193.982,31	
		Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	€ 90.000,00	
		Altre forme di work-experience	€ 67.581,43	
		Altre ricerche presso università e istituti di ricerca	€ 3.548.011,58	
		Altri servizi per la collettività	€ 1.208.622,60	
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 1.376.372,19	
		Analisi socioeconomiche	€ 141.000,00	
		Assistenza alla redazione di piani e programmi	€ 122.400,00	
		Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	€ 5.742.195,28	
		Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	€ 27.000,00	
		Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	€ 191.900,00	
		Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	€ 28.000,00	
		Creazione e sviluppo di reti / partenariati	€ 121.877,94	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 1.983.734,63	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 536.311,98	
		Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	€ 608.552,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 113.000,00	
		Orientamento, consulenza e formazione	€ 449.254,00	
		Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	€ 158.480,00	
		Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	€ 19.500,00	
		Servizi ed applicazioni per il pubblico	€ 800.000,00	
2	Progetto Formazione - Projet Formation		€ 10.624.064,23	14,88%
		Alta formazione post ciclo universitario	€ 99.671,00	
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 324.003,91	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 2.531.242,46	

		Formazione per la creazione d'impresa	€ 818.248,08	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 1.439.911,38	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 835.952,63	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 79.998,20	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 3.024.814,74	
		Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	€ 84.000,00	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 797.177,40	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 589.044,43	
3	CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE E L'INNOVAZIONE		€ 5.055.227,75	7,08%
		Altri contributi all'occupazione	€ 5.191,62	
		Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	€ 649.899,90	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 999.964,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 407.776,23	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 1.023.722,00	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 64.780,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 536.998,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 70.996,00	
		Tirocini	€ 1.295.900,00	
4	FINAOSTA		€ 4.500.000,00	6,30%
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 4.500.000,00	
5	CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA – DON BOSCO		€ 3.993.016,38	5,59%
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 613.999,86	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 1.535.451,12	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 132.930,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 798.660,00	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 450.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 461.975,40	
6	ISTITUZIONE TECNICA PROFESSIONALE REGIONALE		€ 3.030.000,00	4,24%
		Altre forme di work-experience	€ 390.000,00	

		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 2.640.000,00	
7	ENAIIP VALLÉE D'AOSTE		€ 2.882.412,98	4,04%
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 443.344,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 1.415.189,86	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 57.588,00	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 95.524,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 453.030,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 106.113,12	
		Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	€ 239.740,00	
		Tirocini	€ 71.884,00	
8	FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE TURISTICA	PROFESSIONALE	€ 2.409.070,60	3,38%
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 12.500,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 109.081,20	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 15.655,00	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 150.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 2.033.672,00	
		Tirocini	€ 88.162,40	
9	TRAIT D'UNION SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		€ 1.532.233,65	2,15%
		Altre forme di work-experience	€ 738.746,20	
		Borse di lavoro	€ 99.884,00	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 370.500,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 243.103,45	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 80.000,00	
10	IN.VA.SPA		€ 1.239.864,80	1,74%
		Altri servizi per la collettività	€ 49.228,80	
		Servizi ed applicazioni per il pubblico	€ 1.190.636,00	
11	ISTITUTO ORFANOTROFIO SALESIANO "DON BOSCO"		€ 1.165.042,00	1,63%
		Altre forme di work-experience	€ 53.940,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 18.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 1.020.000,00	

		Tirocini	€ 73.102,00	
12	ISITIP -		€ 795.299,15	1,11%
		Altre forme di work-experience	€ 72.644,09	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 650.000,00	
		Tirocini	€ 72.655,06	
13	INSTITUT AGRICOLE REGIONAL		€ 723.207,41	1,01%
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 149.264,85	
		Formazione per la creazione d'impresa	€ 109.570,20	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 60.880,22	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 45.877,04	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 79.560,00	
		Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	€ 141.660,60	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 75.251,90	
		Tirocini	€ 61.142,60	
14	CASINO DE LA VALLÉE S.P.A		€ 599.321,90	0,84%
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 599.321,90	
15	FONDAZIONE MONTAGNA SICURA		€ 508.658,02	0,71%
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 508.658,02	
16	EBFORM – AGENZIA FORMATIVA DEGLI ENTI BILATERALI		€ 471.010,11	0,66%
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 471.010,11	
17	LICEO LINGUISTICO COURMAYEUR SRL		€ 464.542,60	0,65%
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 19.507,00	
		Altre forme di work-experience	€ 14.877,60	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 50.000,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 380.158,00	
18	AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA		€ 374.638,26	0,52%
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 33.712,00	
		Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	€ 50.220,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 58.223,26	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 151.500,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 80.983,00	

19	ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE TECNICA COMMERCIALE E PER GEOMETRI		€ 371.442,00	0,52%
		Altre forme di work-experience	€ 84.991,90	
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 16.222,16	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 39.855,73	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 12.930,78	
		Tirocini	€ 217.441,43	
20	COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ VALLE D'AOSTA		€ 370.948,89	0,52%
		Altri contributi all'occupazione	€ 4.300,00	
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 40.108,09	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 38.338,70	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 168.202,10	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 120.000,00	

2.1.7. Analisi qualitativa

Diversi sono gli aspetti delle attività realizzate con il PO che risultano di interesse in termini di risultanze dell'earmarking, ovvero il livello di investimento sugli obiettivi di Lisbona ed in merito al rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

In merito alla dimensione di genere ed alle pari opportunità, con il bando multiasse 2012/06 sono stati approvati 15 progetti presentati da comuni e comunità montane. La maggior parte dei progetti sono tutt'ora in corso di realizzazione.

Si segnala che, tra i vari progetti proposti, tre di essi si sono conclusi con ottimo esito, in quanto hanno fornito un importante supporto alle famiglie, che hanno pertanto avuto l'opportunità di conciliare tempi di lavoro e vita grazie a differenti iniziative che hanno permesso di coinvolgere bambini e ragazzi in attività ludiche ed extra-scolastiche, hanno garantito un'occasione di socializzazione e confronto con la cultura e le risorse locali. Alle famiglie è stata offerta l'opportunità di affidare i propri figli in custodia a personale qualificato, favorendo la conciliazione dell'attività professionale dei genitori con i tempi di vita dei figli.

In particolare, il Comune di Donnas ha organizzato un servizio di pre e dopo scuola nel plesso del Capoluogo e di pre scuola nel plesso di Vert. Il servizio, affidato alla cooperativa "Noi e gli altri", è stato attivo per la durata del periodo scolastico ed è stato fortemente apprezzato dagli utenti, poiché si è dimostrato in grado di fornire una risposta alle problematiche delle famiglie legate al pendolarismo ed alla tutela dei figli da parte di persone adulte. Il progetto ha visto la realizzazione di un CD musicale intitolato "Tata Burata", che è stato presentato in occasione di una festa organizzata da tutti i bambini che hanno partecipato al pre e dopo scuola, coadiuvati dagli attori che li hanno affiancati durante l'anno scolastico.

La Comunità montana "Evançon" ha realizzato un progetto dal titolo "Estate a giocolandia", con il supporto della cooperativa "Le Soleil di Hône", consistente in un centro ludico-motorio per minori svoltosi nel periodo estivo, con l'obiettivo di supportare l'organizzazione familiare garantendo un'assistenza ed un'adeguata animazione a bambini e ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 3 e 12 anni, con possibilità di partecipazione anche per i minori con disabilità. Il servizio, al fine di conciliare attività professionale ed impegni familiari, ha offerto ai genitori la massima flessibilità oraria, in modo da agevolare il più possibile le esigenze delle famiglie.

Il progetto "Mont Blanc Teen 2012" è stato attivato dal Comune di Courmayeur e si è svolto nel periodo luglio/ottobre, con utenti destinatari i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni. Oltre ad essere di grande aiuto per la gestione del tempo di vita dei ragazzi in relazione ai ritmi lavorativi dei genitori, il progetto ha consentito di far emergere forme di aggregazione giovanili, supportare la nascita di nuovi interessi e sviluppare l'utilizzo creativo di spazi sociali. Il progetto ha previsto diverse tipologie di attività, tra cui ginnastica, danza, canto, teatro, laboratori manuali, scrittura creativa e fotografia, e si è concluso nel mese di ottobre con uno spettacolo teatrale.

Tutte le attività richiamate hanno raggiunto quale scopo principale quello di supportare le famiglie nella gestione dei tempi pre e post orario scolastico dei figli e dei periodi di vacanze scolastiche, con l'obiettivo di superare le condizioni che limitano l'accesso, in particolare delle donne, al mercato del lavoro, garantendo altresì la conciliazione dei tempi di vita lavorativa e familiare.

b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

L'invito 2012/06 ha definito le attività volte a migliorare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro. I percorsi di formazione sono stati attivati nei primi mesi del 2013 e sono tutt'ora in corso.

E' opportuno sottolineare che gli stranieri residenti in Valle d'Aosta, in regola con il permesso di soggiorno, hanno accesso a tutte le iniziative formative finanziate con il Fondo Sociale Europeo.

Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo per stranieri

Nell'ambito di questa scheda intervento sono stati approvati due progetti: "Seconda Chance: percorsi di formazione per immigrati" e "T.I.M. tirocini inserimento per migranti". Attualmente dei progetti approvati sono stati attivati 2 settori in ambito formativo e 2 settori per l'attività di tirocinio in azienda.

Second Chance: percorsi di formazione per immigrati

Nello specifico è significativo sottolineare come il settore ristorazione ha avuto 59 iscritti per 10 posti disponibili (7 uomini e 3 donne). La percentuale di frequenza è stata molto alta (circa il 93%). Al termine del percorso, 4 corsisti hanno trovato lavoro con contratti stagionali ed altri 5 sono stati poi selezionati per la prosecuzione del loro percorso su TIM.

Per quanto riguarda il settore del commercio gli iscritti sono stati 49 per 10 posti disponibili e la percentuale di frequenza si è mantenuta alta (97%). Al termine del percorso sono stati selezionati 6 corsisti per il progetto TIM.

Il Settore Collaborazione domestica sarà attivato a Maggio e si concluderà a Luglio 2014. Gli iscritti risultano attualmente 25.

Infine il Settore Saldo-Carpenteria sarà attivato nel periodo Settembre – Dicembre 2014 e risulta attualmente avere 34 iscritti.

TIM: Tirocini Inserimento Lavorativo

Il progetto TIM è stato attivato per il settore ristorazione e per il settore commercio, mentre il settore saldo carpenteria sarà attivato più avanti.

La richiesta di iscritti è triplicata rispetto a un'analogia precedente esperienza formativa (Etnicamente). Entrambi i percorsi hanno confermato la loro efficacia in termini, sia di tenuta (percentuale del 90%) da parte dell'utenza, sia di sbocchi lavorativi in uscita dal percorso (all'incirca il 60% dei frequentanti collocati nel mercato del lavoro regionale nei settori individuati in fase di progettazione e di analisi del fabbisogno). L'iniziativa presenta e conferma, rispetto a percorsi formativi non specificatamente dedicati ad utenza straniera, le sue peculiarità ed i suoi punti di forza:

- formazione erogata in tempi brevi al massimo 2-3 mesi per acquisire competenze tecniche utili e spendibili nel mercato del lavoro regionale;
- scelta a catalogo di moduli sia per un supporto linguistico di italiano specifico per il settore scelto laddove ci sia la necessità, o di moduli tecnici di approfondimento dell'area inizialmente prescelta;
- accompagnamento individuale per la produzione di un PROGETTO PROFESSIONALE che vada anche ad analizzare il mercato del lavoro regionale e possa essere un reale supporto per

la ricerca attiva sul territorio (Produzione CV, mappatura aziende del settore, diritti e doveri del lavoratore);

- fornire ai migranti del territorio da un lato l'opportunità di facilitare il primo ingresso o il re-ingresso nel mondo del lavoro e, dall'altro, rappresentare, eventualmente, un trampolino di lancio legato all'acquisizione di competenze nuove, per un inserimento nelle aziende del territorio.

Percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo integrato per stranieri

Il progetto di orientamento, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo integrato per stranieri ha la finalità di offrire un percorso di formazione individualizzato che permetta di definire un progetto di inserimento lavorativo realizzabile e di sperimentare le proprie competenze e abilità lavorative in situazioni di stages. Si tratta di percorsi rivolti a persone immigrate, disoccupate e in situazione di difficoltà abitativa e si sono rivelati, negli anni, un tentativo di risposta o almeno di "fronteggiamento" di problematiche molto complesse.

La proposta consiste nell'attivazione di 8 percorsi individualizzati che prevedono, per ciascun percorso, lo svolgimento di 218 ore di tirocinio e 32 di aula e colloqui, per un totale di 250 ore. L'idea di unire colloqui di orientamento e rielaborazione del percorso formativo insieme all'attivazione di tirocini in azienda permette di stare sia sul livello pratico, di sperimentazione o di aumento delle proprie competenze sia di elaborazione e di consapevolezza circa il proprio percorso di vita e professionale. La figura del tutor nei percorsi si è rivelata centrale e fondamentale perché di sostegno alla tenuta di queste persone che fanno fatica a "stare" in qualunque tipo di percorso perché spesso non in grado di rispondere ai propri bisogni primari e, in alcuni casi, dei propri familiari.

Negli anni, questa tipologia di percorsi ha permesso di ri-attivare o attivare competenze, conoscenze e abitudine al lavoro, agli impegni, al "rendere conto" di ciò che si sta facendo con una possibilità di miglioramento, quindi in positivo. La scelta dell'ultima scheda proposta di non differenziare un numero definito di percorsi per le donne maltrattate, ma un totale di 8 percorsi, con la precedenza per queste ultime, ha dato maggiore flessibilità alla proposta e possibilità di rispondere alle richieste del territorio.

Un risultato non atteso, ma registrato in maniera consistente, è stato l'utilizzo dell'iniziativa formativa da parte dei Servizi sociali come "banco di prova" per testare la tenuta delle persone e la capacità di stare "ai patti" in riferimento al processo, all'interno della presa in carico, di costruzione del progetto di vita dei singoli.

Percorso di accoglienza e primo orientamento per migranti

Il progetto di orientamento rivolto a stranieri ha la finalità di offrire un percorso breve di orientamento, appunto, a persone immigrate da poco nella nostra regione e che hanno da un lato la necessità di ricevere una serie di informazioni generali su servizi, opportunità, strumenti per la ricerca attiva del lavoro e dall'altro di essere aiutate a fare un bilancio delle proprie competenze e possibilità lavorative acquisite presso il proprio Paese di origine o nel percorso migratorio.

Il tipo di iniziativa che ormai si ripete da qualche anno è nata come interamente rivolta alle donne; ora è aperta a tutti perché si è rilevato un forte bisogno di orientamento anche nella popolazione immigrata maschile. Il progetto prevede momenti di "aula" in plenaria per gli interventi di tipo più informativo e colloqui individuali per la fase di orientamento e bilancio di competenza.

Nell'ultima edizione, sulla scorta delle passate esperienze, si è pure sperimentata la dimensione del “piccolo gruppo” che è sembrata molto utile e facilitante il confronto e la condivisione di informazione e di esperienza. Il progetto è rivolto a 30 destinatari e prevede la durata di 25 ore.

c) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nel 2013 non sono state realizzate azioni rivolte al target minoranze, in quanto tale tipologia di destinatari non è presente nella regione.

d) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Nel corso di questa programmazione si sono privilegiate le attività rivolte prevalentemente ai beneficiari disabili, svantaggiati e detenuti presso la casa circondariale di Brissogne.

Nel 2013 si sono concluse le attività a valere sugli inviti 3/2010 e 10/2011 e si sono attivate le iniziative approvate con l'Invito 2012/06.

Per la descrizione degli interventi realizzati si rimanda all'apposito paragrafo.

e) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

PASSIV

Il progetto Passiv è finanziato nell'ambito dell'invito 2012/03 “Interventi formativi finalizzati alla adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, anticipando ed accompagnando le politiche economiche, i mutamenti del sistema competitivo e l'innovazione organizzativa.”

In particolare, tale iniziativa rientra tra gli interventi di formazione interaziendale rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. Tale percorso è rivolto a 20 destinatari: Occupati compresi soci lavoratori, lavoratori autonomi e titolari d'impresa

Il corso si pone come obiettivo l'aggiornamento professionale dei progettisti riguardo alla progettazione di edifici a bassissimo consumo e, in particolare, a standard “passivo” che diverranno la norma fra pochi anni. Inoltre, e in conseguenza, sono trattati argomenti conseguenti come la progettazione di impianti adatti a edifici a basso consumo e che sfruttano le energie rinnovabili (energia solare, idroelettrica, geotermica, eolica, da biomasse) e le problematiche di ottimizzazione legate alla domotica e all'illuminazione e, infine, al raffrescamento estivo che, nel terziario e in alcune aree di fondovalle sono di interesse anche per il contesto valdostano. Il percorso formativo sarà articolato in più momenti e fortemente caratterizzato da un approccio applicativo ed esperienziale.

Il progetto Passiv ha come obiettivo quello di dotare i progettisti di adeguate competenze tecniche che permettano loro di adeguare i metodi e i contenuti progettuali alle attuali esigenze del settore edilizio in continua evoluzione.

Analisi di contesto del progetto.

La strategia adottata nel 2008 dall'Unione Europea per far fronte al riscaldamento climatico si sta via via meglio delineando (e attuando) a fronte di un'emergenza sempre più stringente.

Tale emergenza si riflette, a livello globale, nel problema delle emissioni di CO2 legate agli usi energetici. Il sostanziale fallimento del vertice di Copenhagen e di quello successivo di Città del Messico organizzati per raggiungere accordi sulla riduzione progressiva delle emissioni lascia senza soluzioni una drammatica congiuntura ambientale. A tale scenario non hanno mancato di fare sentire i loro effetti gli sviluppi della crisi economica mondiale che continua a coinvolgere buona parte dell'occidente sviluppato.

A livello europeo la strategia rimane la ormai nota "20-20-20":

- migliorare del 20% l'efficienza energetica dell'UE entro il 2020;
- incrementare la percentuale delle energie rinnovabili portandole al 20% entro il 2020;
- sviluppare una politica di cattura e stoccaggio del carbonio che sia compatibile con l'ambiente.

Le prospettive di risparmio energetico preconizzate dal Piano Energetico Ambientale della Valle d'Aosta sono confermate anche in ambito locale e di sicuro impatto. Il 20% del consumo energetico potrebbe essere risparmiato semplicemente migliorando le prestazioni dell'involucro delle nostre case. Altre riduzioni possono essere determinate dall'incentivo alle rinnovabili e dalla razionalizzazione dell'utilizzo dei combustibili fossili e tramite l'impiego di fonti di energia rinnovabili disponibili sul territorio.

Anche le strategie della Valle d'Aosta sono coerenti con le indicazioni nazionali e, prima ancora, quelle europee. Una serie corposa di atti normativi va incontro alle esigenze di miglioramento dell'efficienza energetica nel settore edilizio:

La Del. G. R. n. 3014 del 30/10/2009 definisce i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici che la L.R. 18 aprile 2008, n. 21 [Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia] ha anticipato.

Inoltre, la Legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 [Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia] va ad aggiornare il quadro di finanziamenti disponibili per gli interventi orientati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Ultimamente si sta concludendo l'iter per l'attivazione del sistema di certificazione regionale: le recenti D.G.R. N°1448/2010, n°2236/2010, 1062/2011 e n°1062/2011 stabiliscono il quadro normativo in cui il patrimonio edilizio locale verrà analizzato e certificato dai soggetti abilitati.

Fra i documenti strategici specifici riferiti all'energia va inoltre segnalato il Piano Energetico Ambientale della Valle d'Aosta relativo alle catene energetiche stazionarie approvato nell'aprile del 2003.

Come sopra evidenziato, l'apparato normativo e di pianificazione a livello europeo e regionale prevede, ai vari livelli organizzativi, misure finalizzate alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili. Il settore edilizio, come sottolineato, è uno degli ambiti in cui questo approccio avrà maggiori ricadute e risultati. Pertanto il corso risulta coerente con finalità ed obiettivi dei vari documenti citati

f) azioni transnazionali e/o interregionali

Nell'ambito dell'asse transnazionalità, l'Autorità di Gestione nel 2013, in continuità con gli anni precedenti, ha intensificato i propri sforzi per l'identificazione di azioni di carattere interregionale o transnazionale da attivare, in coerenza con le priorità strategiche e con la finalità di migliorare, attraverso il confronto e le buone pratiche, le proprie politiche ed i propri interventi. Si rimanda all'apposito paragrafo per una descrizione dettagliata degli interventi messi in campo.

g) presentazione di una buona pratica

In seguito all'espletamento dei lavori del gruppo congiunto formato dalle Strutture programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane e politiche della formazione e dell'occupazione per lo "Studio di un modello di intervento e sperimentazione di un'iniziativa volta a sostenere lo sviluppo di reti di ricerca, di ricercatori e delle specifiche strutture di ricerca in Valle d'Aosta", la Giunta regionale con deliberazione n. 1988 del 26 agosto 2011, ha approvato il "Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca", attuato con un impegno di spesa complessivo di € 1.440.000, di cui € 1.040.000 provenienti dal POR FESR e € 400.000 a valere sul POR FSE.

Il bando ha proposto due interventi differenziati ma convergenti, con modalità integrate, sullo stesso obiettivo, ciascuno con proprie fonti di finanziamento, procedure gestionali e normative di riferimento ed è stato bandito con tre scadenze diverse. Il primo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FESR, per la progettazione, l'avvio e l'implementazione di Unità di ricerca sul territorio, nonché per la realizzazione di progetti operativi facenti parte di un programma di ricerca nei suoi primi due anni di sviluppo. Esso promuove l'attività di rete tra imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico che svolgono attività di ricerca e sostiene le condizioni di attrattività del sistema regionale della ricerca.

Il secondo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FSE per lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nelle Unità di ricerca che, attraverso l'attività scientifica si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca o a successive esperienze imprenditoriali con la creazione di spin-off e start-up di imprese ad alta tecnologia.

Le Unità di ricerca, attivate in risposta al bando sopracitato, sono finalizzate alla produzione di nuova conoscenza in ambiti del sapere funzionali allo sviluppo socio economico della regione e allo sviluppo di reti sul territorio, devono essere collegate a centri di eccellenza esterni in grado di generare interscambio scientifico e tecnologico, devono garantire la formazione del personale di ricerca ed il trasferimento di Know-how scientifico e tecnologico e favorire la diffusione della conoscenza scientifica.

Le Unità di ricerca dovranno continuare la loro attività oltre il periodo di finanziamento dei progetti operativi, attivando progetti di ricerca e sviluppo che potranno essere finanziati su altre fonti di finanziamento, regionali, nazionali o comunitarie, potendo anche dare origine a spin off imprenditoriali.

L'Unità di ricerca, pur non essendo un soggetto giuridico autonomo, è dotata di autonomia operativa, funzionale e organizzativa. Essa può comprendere più unità operative che devono avere sede presso un'impresa, un organismo di ricerca, un'amministrazione pubblica, un organismo di diritto pubblico, operano con risorse umane qualificate e dispongono di mezzi strumentali adeguati allo sviluppo di progetti

Il FSE è stato utilizzato per il finanziamento di Borse di ricerca per Tecnologi di ricerca, Ricercatori e Ricercatori team leader di unità di ricerca. Sono stati finanziati inoltre Buoni Visiting Professor e Researcher. La dotazione finanziaria complessiva del Bando disponeva di 400.000 €.

Nel 2013 sono stati approvati 4 Buoni Visiting e 10 borse per ricercatori operanti in Unità di ricerca, presenti sul territorio, aventi come capofila le seguenti strutture: Fondazione Montagna Sicura, OAVDA, Museo Regionale Scienze Naturali, Biodigitalvalley, Institut Agricole Régional, Università della Valle d'Aosta, Consorzio regionale per la tutela lo sviluppo e l'incremento della Pesca. E' bene specificare che ciascuna unità di ricerca può presentare fino a due progetti operativi per ciascuna scadenza, e all'interno di ciascun progetto può essere collocato un borsista di ricerca

Il bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca ha carattere sperimentale e, pertanto, è fondamentale per la riuscita del progetto il costante monitoraggio dell'attività finalizzato a consentire il pieno sviluppo delle attività, mettendo in opera eventuali azioni correttive in grado di rimediare ai problemi riscontrati con tempestività.

La Regione ha incaricato la Chambre Valdotaïne des entreprise et des activités libérales del supporto nell'attività di monitoraggio dei progetti approvati nell'ambito del "bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca" con propria deliberazione n.713 del 26 aprile 2013.

Il monitoraggio consente di seguire puntualmente l'evoluzione dei progetti, verificando l'andamento dell'attività rispetto ai progetti presentati e mettendo in opera, con sollecitudine, le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti, anche per la messa a regime del modello proposto e la generazione di risultati a valle del finanziamento dei progetti operativi. Il monitoraggio dovrà consentire la messa a regime del modello proposto.

Nel corso del 2013 sono state effettuate n. 7 visite di monitoraggio. Gli esiti di tali visite sono stati inseriti in un Report intermedio di monitoraggio trasmesso alla Regione in data 7 agosto 2013.

2.1. bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti dall'art. 44 del Regolamento Generale

In occasione della seduta del 29 maggio 2013 del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione ha approvato una modifica di lieve entità del Programma Operativo Occupazione 2007-2013 volta all'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accesso ai finanziamenti quali il microcredito, da realizzarsi in coerenza con le finalità dell'Asse A Adattabilità e dell'Asse C Inclusione Sociale.

La decisione di istituire un fondo microcredito per le imprese nasce, da un lato, dall'esigenza di contrastare la sensibile riduzione dell'occupazione a seguito della crisi economica internazionale e, dall'altro lato, dalla necessità di soddisfare la forte domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione, che caratterizzano il sistema produttivo locale. L'obiettivo è quello di agire sui punti sensibili della crisi economica, intervenendo a sostegno dei soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro che si autoimpiegano e delle microimprese, anelli più fragili del sistema economico. La crisi economica internazionale sta producendo effetti particolarmente negativi anche sul territorio regionale; i dati più recenti forniscono una fotografia di una realtà alle prese con una seria crisi economica, con rilevanti difficoltà occupazionali e criticità produttive.

L'intervento di microcredito rappresenta inoltre una novità nel panorama delle politiche regionali del lavoro, volto a promuovere la competitività e l'imprenditorialità e a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, in linea con gli scopi istituzionali del Fondo Sociale Europeo.

Infine, l'attivazione di tale strumento, ha in Valle d'Aosta, come in altre regioni, non soltanto l'obiettivo di rafforzare il processo di crescita e occupazione, ma anche di trasformare parte delle risorse finanziarie dei Fondi Strutturali, che generalmente offrono assistenza sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, in prodotti finanziari rimborsabili, soggetti a riutilizzazione. L'effetto moltiplicatore dei fondi stanziati consentirà, in tal modo, un incremento delle risorse impiegate e rese disponibili con benefici potenziali per un numero maggiore di attori economici rispetto a quelli interessati dal sistema tradizionale delle semplici sovvenzioni.

Il Fondo ha come finalità quella di favorire l'accesso al credito a soggetti in possesso di una buona idea imprenditoriale ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito.

In particolare, l'azione è rivolta a:

- microimprese, da costituire o già costituite, (con organico inferiore a 10 dipendenti e fatturato o totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro) con sede operativa in Valle d'Aosta aventi forma giuridica di società di persone, società a responsabilità limitata, cooperative, ditte individuali;
- nuove iniziative economiche, promosse da soggetti svantaggiati, con sede operativa in Valle d'Aosta aventi forma giuridica di società di persone, società a responsabilità limitata, cooperative, ditte individuali;

Parallelamente al finanziamento, per i destinatari dell'intervento viene attivato un percorso formativo individuale a supporto della definizione e della successiva attuazione di un piano d'azione coerente con il risultato da raggiungere, anche nel rispetto degli impegni finanziari assunti, che espliciti l'obiettivo imprenditoriale, delinea le aspettative di risultato e le risorse necessarie per il raggiungimento dello stesso.

Con legge regionale n. 20 del 18 dicembre 2013 è stato istituito Il Fondo Microcredito FSE ed è stato individuato come soggetto gestore FINAOSTA S.p.a., società in house della Regione.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, avvenuta in data 20 dicembre 2013, l'Autorità di Gestione ha trasferito a FINAOSTA S.p.a. le risorse rese disponibili per l'attuazione del fondo che ammontano a complessivamente 4,5 Meuro, ripartite nel seguente modo:

- Asse A Adattabilità "Accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, anticipando ed accompagnando le politiche economiche, i mutamenti del sistema competitivo e l'innovazione organizzativa" - obiettivo specifico c "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" EURO 3.500.000;
- Asse C Inclusione sociale "Potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere le discriminazioni nell'accesso all'apprendimento ed al mercato del lavoro" - obiettivo specifico g "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" EURO 1.000.000.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

L'attività realizzata nel 2013 nell'ambito del PO risponde ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .

Nel complesso l'attività del 2013 si è svolta entro un quadro di criticità contenute. A seguito della missione di Audit, svoltasi nella seconda parte del 2012, è stato confermato che nel complesso l'Autorità di gestione funziona correttamente, e ciò ha permesso la rimozione di ogni riserva sul Programma. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha dato corso alle raccomandazioni seguite alla missione di Audit, approvando in particolare nel corso del 2013 la revisione delle Direttive regionali (che disciplinano la gestione dei progetti) e le integrazioni al manuale operativo dell'Autorità di Gestione. Inoltre, nel corso del 2013, a supporto delle attività gestionali e di controllo, è stato avviato un rafforzamento dell'organico con l'arrivo di 5 nuove unità che sono state assegnate a tempo determinato all'Ufficio coordinamento amministrativo e gestionale e all'Ufficio sorveglianza e controllo.

Va poi segnalato che la sovrapposizione delle attività della corrente programmazione con quelle di preparazione in vista della prossima programmazione 2014-2020 e con le attività connesse alla realizzazione del Piano Giovani, ha determinato certamente rilevanti impegni aggiuntivi, in particolare per la predisposizione della bozza del prossimo programma operativo.

Infine, va ricordato che nel maggio 2013 vi è stato il rinnovo del Consiglio regionale che ha portato alla formazione di una nuova composizione del Governo regionale e, successivamente, anche all'individuazione di un nuovo responsabile dell'Autorità di Gestione. Come sempre in questi casi, questa particolare situazione ha determinato un certo rallentamento nelle attività, affrontato tuttavia efficacemente, come dimostrano i progressi finanziari e fisici del programma.

2.3.1. Problematiche contenute nel RAC 2013

Per quanto riguarda le considerazioni e valutazioni contenute nel Rapporto Annuale di Controllo 2013, relativo al periodo 1° luglio 2012 e il 30 giugno 2013, l'Autorità di Audit (AdA) ha valutato con un apposito audit di sistema svoltosi nell'agosto 2012 l'affidabilità del sistema categoria II: funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Tale valutazione, attribuita a entrambe le Autorità, è in linea con l'esito della missione di audit dei Servizi della Commissione effettuata a fine settembre 2012 al termine del quale è stato illustrato l'esito poi formalizzato a marzo 2013.

Per quanto concerne gli audit sulle operazioni, il campione risultante è composto da 51 operazioni da controllare, per una spesa certificata di Euro 3.751.350,37, corrispondente al 53,16% del totale della spesa certificata nell'anno 2012 pari ad Euro 7.057.271,86 distribuita su 629 progetti.

Il tasso di errore è oltre la materialità del 2%, situandosi al 3,41%.

Dalle verifiche effettuate sul campione sono emerse delle irregolarità aventi impatto finanziario, rilevate su n. 21 progetti per un importo complessivo pari a 127.937,74 euro.

Le irregolarità non presentano le caratteristiche di sistematicità, tuttavia dall'analisi delle tipologie degli errori emerge quanto segue:

- a) il 70,32% del valore dell'errore complessivo, pari a 2,40 punti di tasso di errore, si riferisce a spese riconosciute durante la verifica rendicontarle da parte del R.T.I. Selene Consulting srl a fronte di un costo orario aziendale superiore rispetto al rendicontato, spese non rendicontate dal beneficiario. L'AdA ritiene che la verifica amministrativo-contabile abbia come oggetto il rendiconto delle spese presentato dal beneficiario e per tale ragione non ha ritenuto ammissibili gli aumenti effettuati dagli organi preposti al controllo in sede di verifica rendicontuale;
- b) l'11,97% del valore dell'errore complessivo, pari a 0,41 punti di tasso di errore, è rappresentato da un intero progetto, certificato nell'ambito degli aiuti di stato, inerente l'erogazione di incentivi per l'assunzione di persone in situazione di svantaggio sociale, che è stato oggetto di revoca da parte dell'Autorità di gestione, successivamente all'estrazione del campione e al controllo da parte dell'AdA, per sospetta frode, in quanto, a seguito di accertamenti, è emerso che la dichiarazione resa dal richiedente risulta non veritiera e che la persona assunta non possedeva i requisiti necessari per l'ammissione all'incentivo economico richiesto;
- c) gli errori residuali rappresentano il 17,71% dell'errore complessivo.

Alla luce di quanto sopra, e

- vista la valutazione relativamente positiva dell'audit dei sistemi effettuato;
- rilevato il significativo miglioramento in termini di effettivo funzionamento ed efficacia del sistema di gestione e controllo;
- considerato che le misure correttive adottate riguardanti la correzione delle spese irregolari di cui al paragrafo precedente, permetterebbero di contenere il tasso di errore all'1,01% e quindi configurare un importo a rischio delle spese dichiarate inferiore al 2%,

l'AdA, per il periodo di riferimento del Rapporto, ha ritenuto di poter esprimere un parere senza riserva.

I servizi della Commissione hanno accettato il RAC nei termini previsti in quanto ritenuto conforme al regolamento comunitario e al contempo hanno fornito alcuni suggerimenti e richiesto alcune informazioni di dettaglio.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

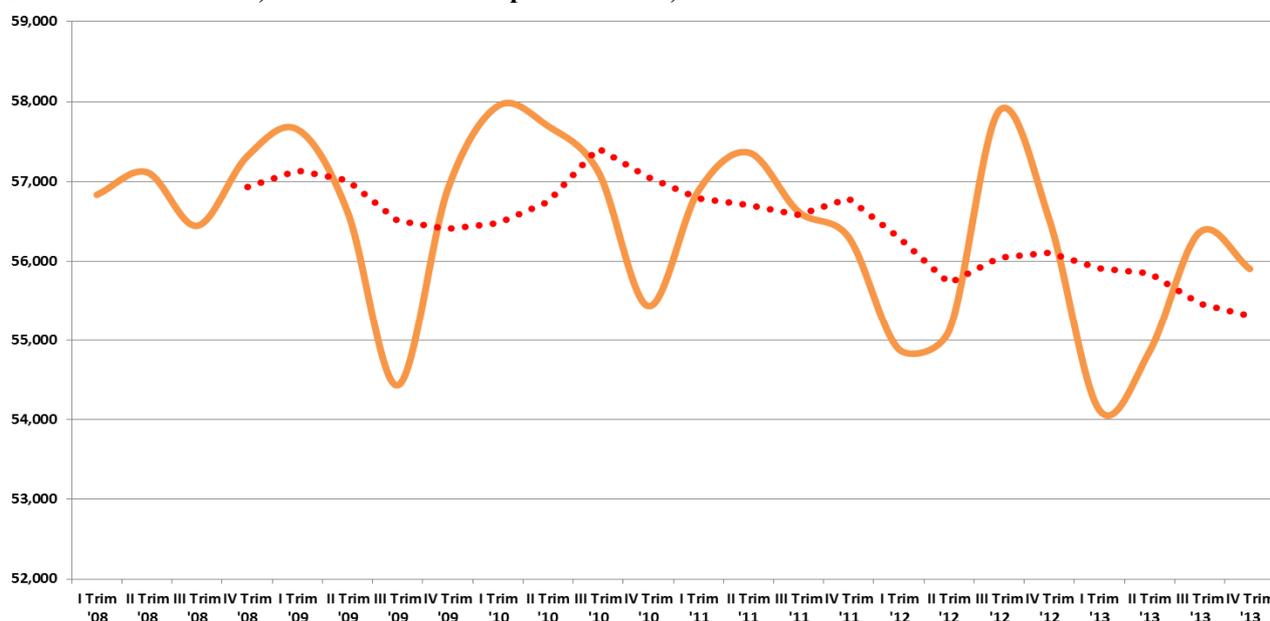
2.4.1. Il permanere di una congiuntura sfavorevole

Anche per il 2013 l'attività appare condizionata dal permanere di un quadro di significative difficoltà occupazionali. Infatti, la lunghezza inedita e la persistenza delle difficoltà hanno contribuito a estendere la crisi capillarmente e, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alle medie nazionali, i dati più recenti testimoniano di un tendenziale e sensibile peggioramento del quadro di riferimento.

Si può sinteticamente osservare che nel corso dell'ultimo anno le forze di lavoro risultano sostanzialmente stabili, a fronte di una nuova contrazione dell'occupazione dell'1,4%, leggermente più marcata nel caso della componente femminile, pari ad una perdita complessiva di circa 700 posti di lavoro, la quale si è tradotta in un pari aumento delle persone in cerca di occupazione. D'altro canto, tra il 2008, anno comunemente indicato come quello di avvio della crisi, ed il 2013, il livello dell'occupazione in Valle d'Aosta si è contratto del 2,8%, equivalente alla perdita di circa

1.600 posti di lavoro (graf. 2), mentre la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta del 2,6%. Pertanto, da un lato soprattutto il rallentamento dell'economia, dall'altra una maggiore propensione al lavoro, hanno determinato che a fine 2013 l'area della disoccupazione arrivasse ad interessare circa 5.000 persone, ovvero un valore più che doppio rispetto al 2008. Le forze di lavoro nel 2013 sono mediamente pari a 60.400 unità, mentre gli occupati ammontano a 55.300.

Graf. 2– Valle d'Aosta; andamento dell'occupazione totale; valori assoluti e tendenziali



Fonte: *Elaborazioni su dati Istat*

Anche sotto il profilo della domanda di lavoro di flusso il 2013 mostra elementi di preoccupazione. Le assunzioni, infatti, registrano un calo estremamente significativo (-13%), che non solo ha annullato completamente i saldi positivi registrati in precedenza, causando una riduzione degli avviamenti del 3,2% rispetto al 2008, ma ne ha anche riportato il livello al valore del 2009. Questo trend ha interessato entrambe le componenti, ma la contrazione più importante si osserva per le donne.

Queste tendenze tradotte nei principali indicatori del mercato del lavoro ci segnalano per il 2013 che il tasso di attività (15-64 anni) è pari al 71,7%, il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 65,6% e il tasso di disoccupazione è pari all'8,4%.

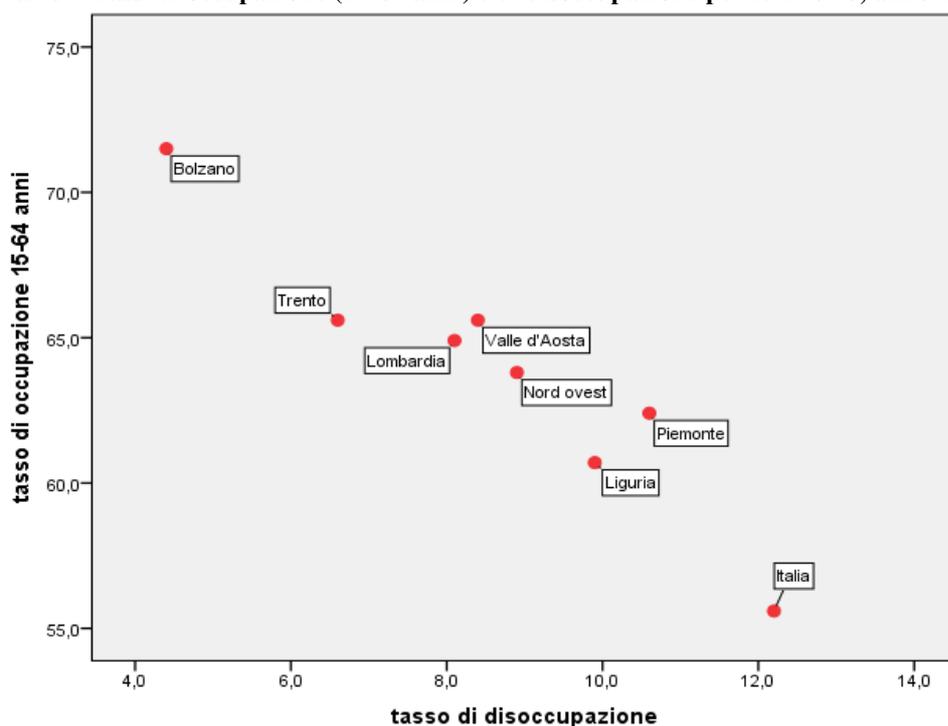
I dati confermano poi l'eterogeneità dei trend. A livello settoriale, tra il 2012 ed il 2013 le perdite occupazionali più importanti si osservano per il settore secondario (-5,4%), sia manifatturiero (-4,6%), sia soprattutto costruzioni (-6,2%). Il complesso del settore terziario presenta un saldo occupazionale pressoché invariato, anche se registra una modesta variazione positiva (0,1%), che tuttavia è il frutto di andamenti contrastanti, dove spicca per esempio una performance particolarmente negativa del comparto commercio, alberghi e ristoranti (-7,4%). Da quanto esposto consegue l'ulteriore rafforzamento del processo di terziarizzazione dell'occupazione. D'altra parte, nel corso dell'ultimo quinquennio il settore industriale ha perso circa 2.500 posti di lavoro, mentre il terziario ha visto crescere i propri addetti di circa 1.000 unità.

Nonostante che nel corso del 2013 la contrazione dell'occupazione abbia interessato anche la componente femminile, il tasso di femminilizzazione dell'occupazione si mantiene elevato (45,6%),

in linea sostanzialmente con quello dell'anno precedente. Dall'inizio della crisi, tuttavia, si osserva una crescita dell'occupazione femminile del 2,6%, mentre l'occupazione maschile si contrae del 7%. In sostanza, nel periodo 2008-2013 si è andato rafforzando il processo di femminilizzazione dell'occupazione regionale, il quale è però stato ottenuto soprattutto in ragione dell'andamento fortemente negativo dell'occupazione maschile.

Dopo avere mostrato qualche timido segnale di ripresa, nel corso dell'ultimo anno si registra una nuova contrazione dell'occupazione giovanile, sia con riferimento alla classe 15-24 anni, sia in relazione alla classe 15-29 anni. A ciò si affianca una crescita della disoccupazione ed un ulteriore ampliamento dell'area dei NEET (Not in Education, Employment or Training), che nella fascia di età 15-24 anni sono stimati essere nel 2013, rispettivamente circa un migliaio e circa 2.000 unità. Si deve peraltro rilevare che nel periodo 2008-2013 il tasso di occupazione della classe 15-24 anni si è sensibilmente ridotto, passando dal 30,9%, al 22,8%, mentre quello relativo alla classe 15-29 anni ha avuto una caduta ancora più marcata, considerato che è passato nello stesso periodo dal 49,8% al 39,5%. Va comunque considerato che la classe di età 15-24 anni è un segmento del mercato del lavoro ancora interessato da percorsi di istruzione e formazione, tanto che le forze di lavoro in questa fascia di età nel periodo in esame si sono leggermente contratte (-2,5%), contrariamente al dato generale, e parallelamente sono cresciuti di ben il 7,4% gli inattivi.

Graf. 3 – Tassi di occupazione (15-64 anni) e di disoccupazione per territorio; anno 2013; valori percentuali



Fonte: *Elaborazioni su dati Istat*

In termini comparativi osserviamo però che, pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro collocano ancora la regione su posizioni di eccellenza nel panorama italiano. In particolare, si può notare che il tasso di occupazione è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, è allineato a quello della Provincia di Trento, è di molto superiore a quello medio italiano, oltre che essere migliore, sia di quello relativo al complesso del

nord ovest, sia di quelli delle singole regioni dell'Italia nord occidentale. Per contro, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, ma superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano e non molto dissimile a quello della Lombardia (graf. 3).

2.4.2. Riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione 2007-2013

La Regione ha avviato, nel corso dell'estate 2012, un percorso per la riprogrammazione del Programma Operativo, al fine di destinare una quota delle risorse del programma alla realizzazione di un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani, denominato Piano Giovani.

Questa iniziativa si colloca nel quadro di un'azione, avviata nel dicembre 2011 dal Governo italiano, per favorire l'accelerazione della spesa relativa ai fondi strutturali. Nello specifico, il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale ha definito, d'intesa con le Regioni e la Commissione Europea, il Piano di Azione Coesione, nel quale vengono individuate alcune priorità nazionali, quali l'istruzione, l'occupazione, l'agenda digitale e le reti ferroviarie, sulle quali convogliare le risorse nazionali che, grazie alla riprogrammazione dei programmi operativi, si rendono disponibili.

Operativamente, il Piano di Azione Coesione individua obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia, attraverso l'allocatione delle risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale dei programmi sulle azioni in grado di rilanciare la crescita e la competitività del Paese.

In coerenza con le finalità del Piano di Azione Coesione ed in linea con le priorità da questo definite, la riprogrammazione del P.O. è volta a favorire la concentrazione delle risorse sulla realizzazione di interventi che siano più direttamente orientati al target giovani, con particolare attenzione, da un lato all'integrazione con il sistema dell'istruzione, dall'altro all'attuazione dei recenti processi di riforma.

La riduzione a vantaggio del Piano Giovani riguarda la sola quota statale, a carico del Fondo di Rotazione, fermo restando il rispetto degli obblighi regolamentari relativi alla quota minima di cofinanziamento nazionale, che per il nostro PO ammonta al 50%.

Le tappe del percorso di riprogrammazione, che avviene operativamente secondo le modalità previste all'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006, sono state le seguenti:

- la proposta di riprogrammazione è stata presentata, nelle sue linee generali al Comitato di Sorveglianza in data 15 giugno 2012 e successivamente sottoposta allo stesso, tramite procedura scritta (lettera del 12 settembre 2012, prot. nr. 12686/DPLF), che la ha approvata in data 5 ottobre, autorizzando di fatto la notifica delle modificazioni ai servizi della Commissione europea;
- la proposta di riprogrammazione ed il correlato Piano Giovani sono stati approvati dalla Giunta regionale in data 17 agosto 2012 con Deliberazione n. 1699;
- la richiesta di adesione al Piano di Azione Coesione è stata trasmessa, in data 21 agosto 2012, al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed al Ministero del lavoro e politiche sociali, che hanno proceduto alla validazione della proposta;
- la proposta di riprogrammazione è stata trasmessa, in data 11 ottobre 2012, ai servizi della Commissione Europea;

- la riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione Regione Valle d'Aosta – FSE – 2007/2013 è stata approvata dal Consiglio regionale del 19 dicembre 2012 - Oggetto n. 2747/XIII;
- la Commissione Europea ha approvato, con Decisione C(2012) 9618 del 13 dicembre 2012, la riprogrammazione del Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Il Piano Giovani è stato inserito nella terza e ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, del mese di dicembre 2012.

Successivamente, il Programma Operativo è stato oggetto di una seconda riprogrammazione, nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà promossa a livello nazionale e comunitario in favore dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012.

La modifica del POR ha il fine di contribuire, insieme alle altre Regioni/PA italiane, al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici di maggio 2012, rafforzando gli interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo e per iniziative di sviluppo nelle aree delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Si tratta degli interventi di sostegno specifici dal Fondo di Sviluppo e Coesione delle Regioni del Mezzogiorno, sia dalla riprogrammazione delle risorse FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) a favore di queste aree.

Per quanto riguarda il FSE (Fondo Sociale Europeo), il percorso di riprogrammazione dei PO, da attuarsi attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni/PA del Centro Nord, ha consentito di rendere disponibili di 50 milioni di euro da devolvere a tali territori fortemente colpiti dal punto di vista strutturale, sociale, occupazionale.

L'ammontare di risorse del PO oggetto di riprogrammazione è, pari a € 1.544.763, dei quali € 772.381 relativi a risorse FSE e € 772.382 relativi a risorse nazionali, è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto, proposta dal MISE, che prende in considerazione il peso percentuale dei singoli PO e l'ammontare di risorse non ancora assegnate. A livello regionale, tale documento è stato istruito e condiviso a livello politico dalla IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca il 4 Luglio 2012, approvato dalla Conferenza delle Regioni del 5 Luglio 2012 e successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni in data 26 settembre 2012. Il valore complessivo del Programma è passato quindi da €65.823.088 a €64.278.325.

La proposta di riprogrammazione, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n.135 del 1/2/2013, è stata trasmessa, nella stessa data, al Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione con procedura scritta, e successivamente ai Servizi della Commissione per l'adozione della decisione.

ATTUAZIONE DEL PIANO GIOVANI

Il Piano Giovani è stato articolato individuando cinque priorità di intervento, all'interno delle quali sono stati definiti obiettivi e azioni da realizzare.

Priorità 1

Sviluppare le competenze dei giovani, promuovere la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro

Priorità 2

Sostenere i processi di transizione fra istruzione/formazione e lavoro e migliorare il collegamento tra sistemi educativi e mondo del lavoro

Priorità 3

Offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro

Priorità 4

Prevenire la dispersione scolastica e formativa

Priorità 5

Rafforzare la qualità dei sistemi

Le attività realizzate nel 2013, per un impegno complessivo di circa 3,4 milioni di Euro, hanno riguardato le priorità 1, 2 e 4, con interventi:

- di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- di formazione in favore dei giovani che hanno abbandonato gli studi senza conseguire un titolo o una qualifica;
- di sostegno alla mobilità geografica e professionale;
- di orientamento e alternanza scuola-lavoro
- di sostegno all'apprendimento ed al recupero scolastico in favore di alunni in difficoltà.

Inoltre, al fine di supportare l'Autorità di Gestione nelle attività di programmazione, gestione, controllo e comunicazione del Piano Giovani, da metà novembre 2013 sono stati assunti con contratto a progetto due funzionari (Categoria D), nel profilo di Istruttore tecnico.

Una più puntuale illustrazione delle attività e dell'andamento di impegni e pagamenti del Piano Giovani verrà effettuata nel corso del Comitato di Sorveglianza 2014.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006

Nulla da segnalare in proposito.

2.6. Complementarità con altri strumenti

2.6.1. Un quadro generale

Al fine di garantire il raccordo e la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, l'Autorità di Gestione è inserita tra i componenti del Nuval (Nucleo di valutazione regionale), partecipa al Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, previsto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), oltre a far parte dei Comitati di sorveglianza relativi ad altri Fondi comunitari.

Tra le principali attività realizzate dal NUVAL nel 2013 si segnalano:

a) Supporto tecnico per la programmazione della Politica regionale di sviluppo 2017/13 e 2014/20.

In riferimento a tale ambito sono state realizzate le seguenti attività:

- analisi del contesto socio-economico regionale: scenari ed evoluzione. Tale analisi ha consentito di supportare l'attività di valutazione 2013 della politica regionale di sviluppo e la predisposizione del Quadro Strategico Regionale 2014/20;
- definizione della strategia unitaria regionale e delle sue relazioni con l'Accordo di Partenariato. In tale ambito, a partire dal Position Paper, dai Regolamenti, dal documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/20" e dall'analisi di contesto sono state definite le linee di indirizzo strategico per la politica regionale di sviluppo 2014/20, tradotte nel documento "Strategia regionale VdA 2020". In tale ambito il NUVAL ha anche stabilito i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi da realizzare con la programmazione 2014/20, a partire dall'analisi delle proposte progettuali pervenute dalla Strutture regionali e dal partenariato ed ha partecipato ai tavoli di lavoro e di approfondimento con le strutture regionali interessate ed il partenariato.
- definizione delle modalità e degli strumenti per l'integrazione tra i programmi, i progetti ed i fondi. In tale ambito sono, in particolare, stati approfonditi i temi dello sviluppo locale partecipato, la strategia per le aree interne e specifici progetti strategici per lo sviluppo regionale;
- elaborazione dei rapporti di monitoraggio relativi alla Politica regionale di sviluppo 2017/13 e supporto alla valutazione della Politica regionale di sviluppo (predisposizione rapporto annuale di valutazione).

Nel 2012, in collaborazione con l'Autorità di gestione del FESR e l'Assessorato Attività produttive, si è messa in atto, grazie all'incontro tra "filosofie" di intervento differenziate nelle finalità, nelle metodologie e nelle procedure, l'emanazione del "Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca", descritta precedentemente (vedi paragrafo 2.1.7 lettera g.)

In sintesi, la Giunta regionale con deliberazione n. 1988 del 26 agosto 2011, ha approvato il “Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca”, attuato con un impegno di spesa complessivo di € 1.440.000, di cui € 1.040.000 provenienti dal POR FESR e € 400.000 a valere sul POR FSE.

Il primo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FESR, per la progettazione, l'avvio e l'implementazione di Unità di ricerca sul territorio, nonché per la realizzazione di progetti operativi facenti parte di un programma di ricerca nei suoi primi due anni di sviluppo. Esso promuove l'attività di rete tra imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico che svolgono attività di ricerca e sostiene le condizioni di attrattività del sistema regionale della ricerca.

Il secondo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FSE per lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nelle Unità di ricerca che, attraverso l'attività scientifica si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca o a successive esperienze imprenditoriali con la creazione di spin-off e start-up di imprese ad alta tecnologia.

Tra le attività sostenute dal PO Occupazione, in integrazione con gli altri strumenti di programmazione, si segnala l'attività formativa rivolta a giovani agricoltori. Si tratta di un percorso formativo rivolto prioritariamente ai giovani agricoltori, finalizzato a favorire l'acquisizione delle conoscenze e competenze per la gestione dell'azienda agricola.

L'intervento si integra con gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, e nello specifico con la Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori” finalizzata a perseguire l'obiettivo generale di favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli e l'adeguamento strutturale dell'azienda agricola” attraverso gli obiettivi di:

- ridurre l'età media degli operatori in agricoltura
- assicurare un sostegno iniziale ed un reddito adeguato ai giovani agricoltori
- aumentare la dimensione aziendale, per assicurare l'insediamento di imprese agricole più competitive, dinamiche e con minori problematiche strutturali.

A valere sulla Misura 112 sono garantiti, attraverso un apposito sostegno, l'insediamento dei giovani agricoltori nelle aziende agricole e l'adeguamento strutturale delle medesime.

Beneficiari della Misura sono i giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti, che si insediano per la prima volta, a tempo prevalente o parziale, come titolari o contitolari in un'azienda agricola. Ai giovani è richiesto di presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola ed il possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

Oltre alla formazione, la sinergia tra i due fondi si è concretizzata nell'attività di definizione e descrizione delle competenze professionali dell'imprenditore agricolo, che sono inserite nel repertorio dei profili professionali e degli standard professionali della regione.

La formazione rappresenta quindi, in integrazione con le altre misure di sostegno messe a disposizione a valere sul PSR, uno strumento utile alla gestione dei processi di sviluppo strategico dell'impresa agricola, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sanità pubblica, difesa delle piante, salute e benessere animale.

Il percorso ha una durata di 132 ore e risponde inoltre agli obiettivi del Documento unitario di programmazione per la politica regionale di sviluppo 2007-13, obiettivo generale “Rafforzare i vantaggi competitivi”, obiettivo specifico “Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole”.

L'Autorità di gestione dispone oltre che del Programma Operativo FSE anche del Piano triennale di Politica del Lavoro, principale strumento delle politiche regionali in materia. In questo modo vengono assicurati il coordinamento e la coerenza tra le politiche e le azioni messe in campo.

Il 21 giugno 2012 con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII è stato appunto approvato il Piano triennale di politica del lavoro per il periodo 2012/2014.

Il piano intende, tra le altre cose, sostenere le imprese che assumono personale, siano essi lavoratori svantaggiati, disabili, persone in situazione di disagio sociale, ma anche i ricercatori, i giovani o lavoratori anziani a cui manchino al massimo cinque anni per l'ottenimento della pensione.

Vista la particolare crisi che sta vivendo anche la nostra Regione, le percentuali di contributi sul costo lordo del lavoro, rispetto al piano scaduto, sono pressoché raddoppiate e toccano in media, il 50/55% per tre anni dall'assunzione.

L'ammissione agli incentivi può essere richiesta dalle aziende aventi sede in Valle d'Aosta per l'assunzione di lavoratori anch'essi residenti in Valle d'Aosta, entro tre mesi dall'assunzione.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 30/2011, ridetermina ogni anno la dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano.

Con deliberazione della Giunta regionale 1776 del 31 agosto 2013 sono state approvate le istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano triennale.

Un rilievo particolare, sempre con riferimento alla complementarietà, va attribuito alle politiche di supporto all'istituto dell'**Apprendistato**, che rappresenta lo strumento principe per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel mondo del lavoro.

La normativa in materia di apprendistato è stata significativamente modificata e riordinata a livello nazionale con l'approvazione del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato".

Il DLgs 167/2011 stabilisce che l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani e ne definisce tre tipologie attivabili.

Per l'attuazione del testo unico, i compiti della Regione con riferimento alle tre tipologie contrattuali sono i seguenti:

- *art. 3 - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*
regolamentare i profili formativi, previo accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, e sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di alcuni criteri e principi direttivi;
- *art. 4 - Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*
integrare, sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista, la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, con un'offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio;
definire, anche nell'ambito della bilateralità, con le associazioni di categoria dei datori di lavoro, le modalità per il riconoscimento della qualifica di maestro artigiano o di mestiere;
- *art. 5 - Apprendistato di alta formazione e di ricerca*
regolamentare e definire la durata del periodo di apprendistato, per i soli profili che attengono alla formazione, per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per

percorsi di alta formazione in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.

La Regione ha regolamentato gli ambiti di propria competenza relativamente all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4), che rappresenta la maggioranza delle assunzioni in apprendistato. A tal proposito ha siglato in data 28/12/2011 un "Protocollo d'intesa per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere" con le parti sociali e le associazioni datoriali, recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 85 del 20/01/2012 ed entrato in vigore il 21 gennaio 2012. L'Intesa regola l'offerta formativa pubblica rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere e, in via transitoria, agli apprendisti minorenni.

Le Parti firmatarie hanno individuato i seguenti principi di riferimento dell'intesa:

- coinvolgimento delle parti sociali nella definizione dei contenuti attuativi del Testo Unico;
- semplificazione amministrativa e procedurale;
- attenzione prioritaria ai risultati formativi piuttosto che alle procedure di progettazione ed alle modalità di realizzazione della formazione;
- promozione della certificazione delle competenze e del riconoscimento di crediti formativi, in particolare nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo previsto;
- promozione della formazione interna all'impresa e valorizzazione della capacità formativa dell'impresa, anche attraverso il riconoscimento della qualifica di "maestro artigiano o di mestiere";
- attenzione alle caratteristiche settoriali ed alla stagionalità;
- sostegno alle imprese ed agli apprendisti per la formazione e per l'occupazione, anche attraverso forme di incentivi;
- integrazione procedurale e finanziaria con il sistema di formazione continua e, ove concordato con le parti, con il sistema formativo afferente i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e all'art. 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche.

Fra il 2013 e il 2014 la normativa nazionale ha subito alcune modifiche e integrazioni in particolare con l'approvazione delle seguenti normative:

- Legge 9 agosto 2013, n. 99, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- Decreto Legge n. 34 del 20/03/2014 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese".

In attuazione di quanto previsto nell'art. 2 del decreto-legge n. 76/2013, convertito con Legge n. 99/2013, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha deliberato le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante (repertorio atti n. 32/CSR del 20/02/2014) finalizzate a disciplinare, in modo omogeneo sul territorio nazionale, l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze base e trasversali in termini di durata, contenuti e modalità di realizzazione. Nello stesso documento le Regioni si sono impegnate a recepire tali disposizioni entro sei mesi dalla loro approvazione.

La Regione Valle d'Aosta dovrà pertanto provvedere, anche sulla base degli esiti del lavoro del gruppo tecnico composto da rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da rappresentanti delle Regioni e Province autonome, a rivedere gli indirizzi strategici e di contenuto per la formazione delle competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 22 giugno 2012.

Tale revisione dovrà inoltre tener conto delle novità introdotte nel merito dal Decreto-legge n. 34/2014 sopra citato.

In merito agli altri due tipi di apprendistato ex art. 3 e art. 5 del nuovo Testo Unico, uno degli obiettivi della Regione è quello di definire intese anche per queste due fattispecie, tenuto conto di un contesto di "piccoli numeri" e di ridotte dimensioni aziendali che complica sia la definizione che l'attivazione delle iniziative afferenti tali tipologie contrattuali.

In particolare, per ciò che concerne l'apprendistato per la qualifica (art. 3) la Regione ha avviato il confronto con le parti sociali per la regolamentazione di competenza.

Per la regolamentazione di queste tipologie di apprendistato la Regione dovrà tener conto delle novità introdotte dalla Legge 128/20013 e dal decreto-legge 34/2014.

Risulta fondamentale, anche sulla base delle nuove norme, il potenziamento delle reti esistenti con il contesto produttivo locale e con il sistema scolastico e la creazione di reti con il sistema universitario regionale e del vicino Piemonte. A tal proposito si segnala che nel 2012 la Regione ha sottoscritto un Accordo con la Regione Piemonte che, fra l'altro, prevede la promozione dello scambio di prassi e la stipula di convenzioni in tema di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro con particolare riferimento allo sviluppo del contratto di apprendistato, alla diffusione delle sperimentazioni già effettuate e alla condivisione degli strumenti sviluppati a tal fine.

2.6.2. Il percorso per la programmazione del nuovo ciclo 2014-2020

A livello nazionale, il confronto sugli indirizzi da assumere per utilizzare al meglio i fondi europei è stato avviato con la presentazione al Consiglio dei Ministri, del 17 dicembre 2012, del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020". Il documento introduce delle innovazioni di metodo, in quanto impegna, tra l'altro, i responsabili dei Programmi a definire in modo circostanziato i risultati attesi e le azioni con cui tali risultati saranno conseguiti. Le attività volte alla definizione dei contenuti dell'Accordo di partenariato sono avanzate, a livello tecnico, nell'ambito dei Tavoli di confronto partenariale (ai quali hanno partecipato anche i referenti regionali) e a livello politico, attraverso specifici incontri tra il Ministro per la coesione territoriale e le Regioni.

La Regione ha definito – a partire dai Regolamenti, dal Position paper per l'Italia, dalla bozza di Accordo di partenariato, dall'analisi di contesto, dagli indirizzi politici e dai suggerimenti di

numerosi testimoni privilegiati - le linee di indirizzo strategico per la Politica regionale di sviluppo 2014/20, tradotte nel documento Strategia VdA 2020, esaminato dalla Giunta regionale. Parallelamente, le Autorità di gestione hanno avviato l'attività di predisposizione dei Programmi e il responsabile regionale per la Cooperazione territoriale sta contribuendo alla definizione dei contenuti dei Programmi, sebbene con margini di azione diversi, secondo l'ambito territoriale di riferimento.

I Programmi che interesseranno la Valle d'Aosta, che dovranno essere coerenti con le linee di indirizzo strategico, sono:

- Programma Investimenti per la crescita (FESR);
- Programma Investimenti per l'occupazione (FSE);
- Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra (FESR)
- Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (FESR);
- Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino (FESR);
- Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale (FESR);
- Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo (FESR);
- Programma di Cooperazione interregionale (FESR);
- Programma di Sviluppo rurale (FEASR);
- Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC).

Anche per le attività di preparazione dei singoli Programmi, i responsabili regionali dei Programmi hanno proceduto secondo un percorso che prevede momenti di confronto ed un lavoro comune per tutti gli aspetti che consentono di addivenire ad una programmazione integrata, pur nel rispetto delle specificità previste, a livello europeo, per i singoli Programmi.

Le attività preparatorie finora condotte hanno visto **il forte coinvolgimento del partenariato**. Ciò non solo per garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e statale in materia di Fondi a finalità strutturale, ma anche per assicurare, fin da subito, l'operatività e il forte orientamento ai risultati dei nuovi Programmi.

Concretamente, la partecipazione attiva del partenariato è stata realizzata, in una prima fase, mediante il coinvolgimento diretto di vari soggetti nella definizione tanto delle linee strategiche regionali (mediante confronti mirati con una serie di testimoni privilegiati – referenti regionali delle politiche di settore, rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria, esponenti del mondo della scuola e dell'Università e rappresentanti del partenariato territoriale – svoltisi tra novembre 2012 e aprile 2013), quanto dei contenuti dei singoli Programmi.

In particolare, al fine di tradurre operativamente le linee di indirizzo – rispettando il pluralismo partenariale, l'attenzione per le diverse categorie di soggetti e i principi di trasparenza, condivisione delle metodologie di lavoro e restituzione dei risultati – è stata prevista, per ciascuna delle categorie di partner (Strutture regionali, partenariato socio-economico e ambientale, partenariato istituzionale, GAL), l'illustrazione delle innovazioni di metodo, introdotte a livello europeo e nazionale per la definizione dei Programmi cofinanziati, durante specifici incontri (tra marzo e aprile 2013).

A questa è seguita la raccolta di proposte progettuali, mediante somministrazione di apposita scheda di rilevazione, che ha ottenuto una buona risposta in termini quantitativi - con quasi 300 proposte pervenute - e in termini qualitativi, con la presenza di molte idee progettuali valide.

La Strategia VdA 2020

La strategia elaborata dalla Regione per sostenere, attraverso la programmazione 2014-20, lo sviluppo del territorio, in linea con gli orientamenti di Europa 2020, si sostanzia in tre assi di crescita innovativa:

Asse 1 - Crescita intelligente: Rafforzare la competitività, l'innovazione e la sostenibilità dell'economia valdostana, con cui ci si propone di agire sul sistema produttivo (gli ambiti di intervento saranno: la banda larga; il "greening" dei processi, dei prodotti e dei posti di lavoro; i contratti di rete; l'agenda digitale valdostana e l'artigianato tradizionale), sull'efficienza energetica (le principali misure riguarderanno la diagnostica energetica, la biomassa forestale e la frazione organica), sull'agricoltura (con le seguenti priorità: qualità e valore aggiunto; giovani e diversificazione delle produzioni e delle attività) e sul turismo (puntando su: offerte turistiche specifiche per alta, media e bassa quota; rafforzamento delle capacità nell'ambito dell'accoglienza di qualità, in particolare l'"albergo diffuso" ad Aosta; messa in rete e formazione degli attori coinvolti).

Asse 2 - Crescita sostenibile: Assicurare la tutela e la valorizzazione del territorio, nel cui ambito rientrano le misure di gestione dei rischi e cambiamento climatico e la "messa in sicurezza del territorio"; la valorizzazione e promozione integrata dei beni naturali e culturali (le principali iniziative saranno rappresentate dal completamento di progetti in corso per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale; dalla promozione integrata della Valle d'Aosta e dell'insieme del suo patrimonio, sul modello di Viva; dalla creazione di pacchetti turistici differenziati, in particolare Bassa Via¹) e la mobilità sostenibile (nel cui ambito rientrano una serie di misure: l'elaborazione di un piano strategico multimodale; il "greening" della mobilità interna; una pista ciclabile moderna; l'infrastrutturazione del trasporto ferroviario).

Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano, che mira a costruire un percorso integrato istruzione/formazione, a favorire l'accesso al mondo del lavoro con "garanzie per la gioventù" (le misure riguarderanno il Piano per i giovani e i disoccupati adulti), a migliorare la qualità della vita e dei servizi, a favorire l'inclusione e l'economia sociale (con misure di lotta contro la povertà, a favore della rete di attori del Terzo settore e dei laboratori occupazionali per persone disabili).

Le linee di indirizzo strategico confluiranno nel Quadro strategico regionale (QSR) 2014/20, documento programmatico di ampia portata che, a partire dall'analisi del contesto regionale, definisce la strategia di sviluppo della Valle d'Aosta per il prossimo settennio.

Infine, il partenariato è stato coinvolto anche nella fase più operativa di scrittura dei Programmi. A partire dal mese di giugno 2013, per ciascun obiettivo tematico o gruppi di obiettivi tematici affini, sono stati avviati specifici tavoli di lavoro ed approfondimento, che stanno portando alla definizione delle singole azioni. Nello specifico, è stato effettuato un ciclo di incontri con le Strutture regionali di settore interessate. Al fine di favorire l'interlocuzione tra i responsabili dei Programmi e le Strutture competenti per materia, gli incontri si sono svolti in due fasi: nel corso del primo

¹ Il progetto *Bassa Via* punta sullo sviluppo del turismo, specialmente nelle stagioni intermedie, e si sostanzia in un circuito a piedi o ciclabile di media montagna.

appuntamento, le Autorità di gestione hanno illustrato il lavoro di selezione delle azioni dell'Accordo di partenariato effettuato sulla base delle indicazioni dettate a livello nazionale e statale, nonché delle proposte progettuali presentate dal partenariato regionale (nelle sue diverse componenti). All'esito del primo incontro, le Strutture sono state invitate a formulare osservazioni e/o integrazioni alle proprie proposte progettuali da illustrare nel successivo incontro, nell'intento di coniugare al meglio le azioni della programmazione 2014/20 con le politiche regionali di settore.

Infine, sono stati organizzati specifici incontri con i rappresentanti del Terzo settore - soggetto che può svolgere, a livello regionale, un ruolo significativo nella prossima programmazione – e con la Chambre Valdôtaine e Confindustria Valle d'Aosta, per approfondire lo strumento dei “contratti di rete”.

Sia per l'assegnazione dell'incarico per la Valutazione ex ante che per quello relativo al supporto alla stesura dei Programmi, le Autorità di gestione FSE e FESR hanno proceduto alla realizzazione di uniche procedure di evidenza pubblica, realizzate ai sensi della legge regionale n. 18/1998.

L'incarico al Valutatore ex ante, formalizzato nel 2013, ha consentito di avviare tempestivamente le attività di confronto tese a consentire, in linea con quanto indicato dalla Commissione europea, l'affiancamento al lavoro di programmazione, sin dalle fasi iniziali, attraverso un confronto continuo.

Per quanto riguarda, nello specifico, il programma FSE, l'Autorità di gestione, ai fini della selezione delle priorità tematiche sulle quali concentrare le risorse, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- l'analisi di contesto e la strategia regionale elaborata e condivisa con il partenariato;
- l'analisi del presente periodo di programmazione e la raccolta degli elementi di valutazione derivanti dalle azioni realizzate;
- gli orientamenti espressi specificatamente dagli attori socio-economici e dalle strutture regionali direttamente coinvolte nella predisposizione del Programma (nello specifico, Sovrintendenza agli Studi, Direzione Politiche sociali e Politiche per l'impiego);
- l'insieme degli elementi che condizionano la definizione dei contenuti e la struttura del Programma, derivanti dai vincoli e dalle indicazioni espressi a livello comunitario e nazionale. In questo quadro si inserisce anche la relazione con i PON;
- l'esigenza di armonizzare gli interventi del PO con le altre politiche – comunitarie, nazionali e regionali – e gli altri strumenti di programmazione. In tale ambito rientra in particolare la previsione della “Garanzia Giovani”, introdotta dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013.

Il Programma Operativo si concentrerà sugli OT 8, 9, 10 e 11, rispetto ai quali sarà selezionato un numero limitato di priorità, secondo i vincoli regolamentari.

Le riflessioni avviate dalla struttura Politiche della formazione e dell'occupazione vanno nella direzione di costruire una programmazione che, seppure orientata a concreti risultati e obiettivi, consenta di operare con la necessaria flessibilità richiesta dalle caratteristiche del territorio e dei piccoli numeri. La programmazione, inoltre, dovrà consentire di accogliere quegli interventi che, nell'arco della presente programmazione, hanno trovato un maggiore riscontro da parte dei destinatari e che, anche in relazione agli altri strumenti regionali di programmazione (Piano delle Politiche del Lavoro - PPL), necessitano di continuità.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Il Comitato di Sorveglianza del PO OCCUPAZIONE 2007-2013 si è riunito il 29 maggio 2013 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione delle modifiche al Regolamento del Comitato di Sorveglianza;
3. Approvazione del Verbale della seduta del 14 giugno 2012;
4. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;
5. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013 nell'anno 2013:
 - Iniziative avviate e in corso nell'anno 2013,
 - Effetti del "Piano Azione Coesione,
 - Spesa sostenuta e previsioni per il 2013 e 2014, crono programma di spesa;
 - Informativa sull'attivazione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria: proposta di modifica di lieve entità del P.O. Occupazione Valle d'Aosta FSE 2007-2013;
6. Informativa sulle attività di audit: presentazione del Rapporto Annuale di Controllo;
7. Presentazione di una buona pratica;
8. Informativa sulle attività di valutazione e presentazione dei risultati delle indagini di placement;
9. Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione;
10. Stato di avanzamento del negoziato sulla programmazione 2014-2020;
11. Varie ed eventuali.

In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno l'Autorità di Gestione ha sottoposto ad approvazione tre modifiche non sostanziali, al Regolamento del Comitato, approvato il 16 gennaio 2008, finalizzate a snellire le attività della segreteria in relazione all'invio della documentazione necessaria alla riunione, per semplificare le attività connesse alla redazione del doppio verbale della riunione del Comitato e per ridurre i tempi necessari alle consultazioni tramite procedura scritta. Il Comitato ha quindi approvato le modifiche al regolamento riguardanti: l'invio della convocazione, dell'ordine del giorno della documentazione sottoposta ad esame ed approvazione da parte dei membri del Comitato, che verrà effettuato 2 settimane prima della riunione, ovvero 10 giorni lavorativi; la redazione di un unico verbale della riunione, contenente le principali decisioni e deliberazioni assunte e le sintesi degli interventi dei membri del Comitato. Tale verbale viene condiviso e approvato dai partecipanti a conclusione della seduta stessa, ed inviato anche a mezzo fax o posta elettronica a ciascun componente del Comitato per le eventuali osservazioni. A garanzia che gli interventi e le deliberazioni/contenuti siano correttamente riportati viene allegato al verbale anche il file mp3 contenente la registrazione della seduta, successivamente inviato o reso disponibile nell'apposita area riservata del sito dell'AdG; la procedura di consultazione dei membri del Comitato con procedura scritta, da effettuarsi con parere per iscritto entro 10 giorni dalla data di ricezione dei documenti.

E' stato quindi illustrato il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2012, contenente l'andamento della programmazione e le principali azioni realizzate nonché gli importanti interventi

ed azioni effettuate sul sistema. In premessa sono stati illustrati i provvedimenti intervenuti in seguito alla missione di controllo sull'Autorità di Audit da parte della Commissione Europea, grazie ai quali i servizi della Commissione hanno rimosso la riserva sul Programma sbloccando i pagamenti. I provvedimenti da parte dell'AdG hanno riguardato:

- l'intervento sul sistema informativo SISPOR: la piattaforma digitale è stata modificata impedendo la richiesta di rimborso per progetti privi di controllo di I° livello. Questa garanzia è stata introdotta a partire dalle certificazioni di spesa del maggio 2012 e rappresenta lo standard attuale;
- l'implementazione del sistema informativo che oggi viene costantemente alimentato con l'inserimento dei nuovi progetti o dei relativi controlli eseguiti. Questa nuova fase, che prima veniva eseguita parzialmente, implica evidentemente un dilatamento dei tempi di lavorazione dei progetti dal punto di vista gestionale;
- la decertificazione lineare del 10% rispetto all'importo certificato fino a quel momento, pari a circa 12M€: questo intervento correttivo ha consentito definitivamente la rimozione della riserva sul Programma e la ripresa dei rimborsi relativi alla 3^a e 4^a certificazione del 2011 e alla 5^a, 6^a e 7^a del 2012.

L'AdG ha dato inoltre conto della missione di audit da parte della Commissione del settembre 2012, volta a verificare l'operatività dei miglioramenti messi a punto e l'efficacia di tutti gli interventi. Le verifiche hanno coinvolto il sistema dei controlli, le procedure di gestione e alcune operazioni (progetti) specifiche. La missione comunitaria, che si è svolta tra il settembre e l'ottobre 2012, ha confermato che nel complesso l'Autorità di gestione funziona correttamente, rilevando solo carenze di secondaria importanza.

L'AdG ha inoltre dato conto due importanti riprogrammazioni: il Piano Giovani, nell'ambito della terza fase del Piano Azione Coesione e il contributo di solidarietà per le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma del maggio 2012, e infine, dell'indagine sul placement.

Per quanto attiene all'avanzamento fisico e finanziario del Programma, l'AdG ha segnalato come l'andamento negativo dell'economia abbia influenzato l'occupazione e di conseguenza l'andamento del Programma, pensato peraltro su ben altri presupposti. Ha quindi illustrato:

- l'emanazione degli inviti alla presentazione di progetti di formazione continua e l'invito multiasse dell'importo di oltre 5,5 M€. ;
- il numero complessivo di progetti approvati, oltre 3.600, a favore di circa 18.800 destinatari e oltre 760 imprese.

Nel corso dell'ampio dibattito il rappresentante della Commissione Europea ha rilevato il rallentamento del Programma che non colpisce ancora gli aspetti finanziari, in quanto sono stati messi in campo dei correttivi una tantum come il Piano giovani ed oggi il Microcredito, ma esprime preoccupazione per il prosieguo dei prossimi anni; a tal fine auspica una ripresa delle attività con maggior vigore, pari a quella degli anni precedenti, e l'accelerazione dei controlli, in modo tale da concludere nel miglior modo possibile le certificazioni. Il rappresentante del Ministero del Lavoro auspica che le criticità incontrate nel corso del 2012 possano essere superate anche con una maggior collaborazione tra le diverse Autorità di Gestione Audit e di Certificazione, come in passato.

L'AdG ha illustrato la proposta di modifica da apportare al Programma Operativo, che inserisce la nuova misura di ingegneria finanziaria definita di Microcredito, descrivendo le motivazioni, il contesto in cui si situa la proposta, gli assi che andrà a toccare, 1 Adattabilità e 3 Inclusione sociale, nonché le condizioni in cui si svilupperà attraverso l'apporto della Finanziaria regionale, al fine di

promuovere la competitività, l'imprenditorialità, l'auto-imprenditorialità e l'auto-impiego, di tutti i soggetti interessati all'inserimento/reinserimento nel mercato del Lavoro.

Sono state illustrate le misure del "Piano Azione Coesione", e il percorso con cui la Regione, nel corso dell'estate 2012, ha avviato la riprogrammazione del Programma Operativo, al fine di destinare una quota delle risorse alla realizzazione di un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani, denominato Piano Giovani, e le azioni previste.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario della spesa sostenuta, l'AdG illustra gli impegni al 30/4/2013 pari a 61.704.773 M€ e i pagamenti per 34180.251 M€. Dal confronto con la spesa certificata a fine 2012 il rapporto è pari al 42,4%

Entro fine 2013 il Programma dovrà raggiungere spesa 37 M€.

L'AdA, illustra gli esiti dell'attività di audit: il 46% della spesa certificata è stato oggetto di controllo, pari a 74 progetti, determinati in esito all'esito del rapporto di audit del 2012, che collocava la regione al livello di valutazione 3, corrispondente al primo grado di insufficienza. A seguito delle azioni intraprese, un secondo audit della CE sull'Autorità di Gestione ha consentito di migliorare ulteriormente la valutazione in relazione ad alcuni dei requisiti-chiave, portando la valutazione complessiva del sistema alla classe 2, corrispondente alla sufficienza. Ha inoltre evidenziato come la riprogrammazione introdotta col Piano Giovani, a motivo della diversa percentuale di finanziamento del Programma, farà sì che lo stesso definitivamente esca dalle procedure semplificate dell'art. 74. L'AdA ha infine richiamato alla necessità di un'ulteriore accelerazione delle procedure di controllo, in vista dell'avvicinarsi della chiusura del programma.

Viene quindi presentato, con il contributo del beneficiario EBFORM, il progetto "Sviluppo delle competenze professionali delle imprese dei consorzi turistici delle valli del Monte Rosa".

La rappresentante della società incaricata della valutazione Indipendente illustra sinteticamente l'attività condotta con l'indagine sugli utenti/beneficiari del PO e l'indagine regionale volta ad analizzare la condizione lavorativa a 12 mesi dalla conclusione dell'intervento degli utenti partecipanti alle iniziative formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo degli anni 2010 e 2009. Il campione analizzato è costituito da 105 destinatari, equamente distribuito tra uomini (50,5%) e donne (49,5%), con un livello di istruzione medio-basso. Da una prima elaborazione dei risultati emerge che a 12 mesi dalla conclusione del percorso formativo il 59% degli intervistati ha un'occupazione, il 39% è in cerca di occupazione e il 2% è inattivo.

A conclusione della riunione i rappresentanti di Tecnostruttura e del Ministero del lavoro illustrano il quadro e le linee guida sulla base delle quali si sta realizzando l'accordo partenariale tra Stato Italiano ed Unione Europea per la predisposizione dei nuovi Programmi Operativi e sul ruolo delle amministrazioni centrali in questa fase verso la Nuova programmazione. La rappresentante del Ministero dell'Economia aggiorna rispetto alla bozza di Accordo partenariale, presentato in bozza alla Commissione il 22-24 aprile scorso. Il rappresentante della Commissione Europea conferma del confronto in atto tra la Commissione e lo Stato Membro, sul quale non c'è ancora pieno accordo e aggiorna circa le tempistiche previste che vedranno l'adozione da parte del Consiglio europeo del Regolamento generale a novembre 2013, cui seguirà la fase vera e propria di negoziato con gli Stati membri, cui seguiranno le analisi dei Programmi Operativi che potranno essere approvati entro il 1° semestre 2014.

L'AdG conferma il lavoro svolto a livello locale, in sinergia con gli altri fondi della strategia unitaria regionale, concentrandosi su alcuni obiettivi al fine di definire un documento strategico comune.

Selezione delle operazioni

Le attività di selezione delle operazioni si sono svolte conformemente ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza. A seguito dell'orientamento generale dell'Amministrazione Regionale di contrarre gli incarichi, tutti i nuclei di valutazione sono composti da membri interni.

I principali nuclei di valutazione che hanno operato nel corso del 2013 sono quelli relativi agli Inviti 2012/02 e 2012/03 dell'Asse Adattabilità, all'erogazione delle borse di ricerca e buoni visiting nell'ambito del progetto delle Unità di ricerca e ai contributi per l'avvio di attività imprenditoriali. Si sono inoltre svolte le commissioni di valutazione inerenti alle gare descritte al paragrafo 2.1.6.

Monitoraggio e valutazione del programma

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di monitoraggio con il supporto del Sistema informativo SISPOR 2007/2013, che, tramite il colloquio con il sistema SISPREG, sistema di monitoraggio della Strategia Regionale Unitaria, permette lo scambio informatizzato dei dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'indagine placement, come ricordato in precedenza, l'Autorità di gestione aveva aderito all'iniziativa Isfol volta a realizzare in proposito un'indagine nazionale. Poiché i risultati di tale studio non sono stati resi disponibili l'Autorità di gestione ha deciso di attivare una propria indagine sperimentale nel corso del 2012, sviluppandola secondo la proposta metodologica concordata a livello nazionale ed afferente un campione di destinatari. L'Autorità di gestione tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, al fine di fornire una maggiore robustezza statistica ai risultati, ha però ritenuto di dover procedere con una propria ulteriore attività di indagine, più approfondita e che sta per essere avviata grazie ad un accordo con l'Università della Valle d'Aosta.

Nel 2013 è stato completato il quinto **Rapporto di valutazione** sull'attuazione della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta (PRS) 2007/13**.

La PRS della Valle d'Aosta si colloca nell'ambito della Politica regionale europea, con cui l'Unione promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. La Valle d'Aosta, per il periodo 2007/13, ha interpretato gli obiettivi europei in funzione delle specificità regionali, esplicitando nel Documento unitario di programmazione (DUP) 21 obiettivi specifici.

La realizzazione della PRS passa attraverso 9 Programmi che si avvalgono di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di natura europea, statale e regionale e che dispongono, nel settennio 2007/13, di risorse finanziarie pari a 371 milioni di euro².

² I Programmi, nella loro eterogeneità e complementarietà, abbracciano una larga parte dei settori del tessuto economico e sociale valdostano e sono, nello specifico, i seguenti:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra
 - Italia-Svizzera
 - Spazio Alpino
 - Europa Centrale
 - Interregionale

Il Rapporto di valutazione 2013 della PRS è elaborato dal Nucleo regionale di valutazione (NUVAL) e valuta le performance della strategia unitaria, a differenza dalle valutazioni dei singoli Programmi che sono condotte da valutatori esterni indipendenti, incaricati dalle Autorità di gestione.

In merito all'avanzamento il rapporto ha evidenziato che, il costo programmato dalla Politica regionale di sviluppo al 30 giugno 2013 è pari a oltre 413 milioni di euro e corrisponde a circa 3.227 euro pro capite. Rispetto al Rapporto precedente, si evidenzia che il costo programmato è aumentato complessivamente di 42 milioni di euro. Sono stati approvati 39.773 progetti (erano 30.863 al 30 giugno 2012), per un costo ammesso di oltre 319 milioni di euro, corrispondenti a oltre il 77% delle risorse complessive. Alla stessa data, risulta impegnato quasi il 67% delle risorse e i pagamenti corrispondono a oltre il 49%.

Il Programma Sviluppo rurale contribuisce alla Politica regionale di sviluppo per il 46% delle risorse finanziarie disponibili e per il 53% dei pagamenti complessivi. Il Programma Occupazione mostra livelli di costo programmato pari al 16% (dell'intera Politica regionale di sviluppo), con un livello di spesa pari al 18%. Terzo programma in termini di dimensione è il FAS Valle d'Aosta che assorbe il 14% di risorse complessive. Il Programma Competitività regionale ha dimensioni comparabili al precedente, coprendo circa il 12% del costo programmato e contribuisce ai pagamenti complessivi per il 14%. Infine, i cinque Programmi di Cooperazione pesano per il 13% in termini di costo programmato e per un uguale valore in termini di pagamenti.

In linea generale, dall'analisi emerge che la Valle d'Aosta ha una buona posizione rispetto agli obiettivi della strategia Europea, sia in termini relativi, sia in termini assoluti, ma per gli approfondimenti su questi aspetti si rimanda al punto 4 del presente rapporto

La valutazione suggerisce poi alcune raccomandazioni per la chiusura della programmazione 2007/13 e per la preparazione di quella 2014/20. L'investimento per la Crescita sostenibile non costituisce un problema per la Valle d'Aosta in termini quantitativi. Emerge, piuttosto, l'esigenza di una più oculata distribuzione qualitativa dell'investimento tra gli ambiti d'intervento e, all'interno di essi, nella scelta dei tipi d'intervento più idonei rispetto alla priorità e all'urgenza dei problemi regionali, anche alla luce del posizionamento della Valle d'Aosta rispetto alla strategia 'Europa 2020'.

In vista della programmazione della Politica regionale di sviluppo per il periodo 2014/20, gli ambiti d'intervento relativi a trasporti ed energia pongono l'esigenza di particolari attenzioni. Al peso attuale dell'investimento complessivo per la Crescita sostenibile (60%), tali ambiti concorrono, infatti, solo per lo 0,7% ed il 3,7% rispettivamente. Gli ambiti relativi ad ambiente, cultura e turismo sembrano richiedere, piuttosto, una riflessione circa le effettive priorità di certi interventi rispetto ad altri (ad esempio, il peso che le indennità compensative e i pagamenti agroambientali a favore degli agricoltori sia opportuno assumano rispetto al totale) e dell'investimento in questi ambiti (che attualmente impegnano ciascuno circa il 30% della spesa complessiva) rispetto ad altri, probabilmente destinati ad assumere un'importanza più strategica nel prossimo futuro (ad esempio, i trasporti o gli ambiti finalizzati alla Crescita intelligente).

Per quanto riguarda la priorità della Crescita inclusiva, in vista della nuova programmazione europea sarà necessario rafforzare l'integrazione e la sinergia tra gli interventi di miglioramento del

-
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
 - Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).

capitale umano con quelli di sostegno all'occupazione e alle imprese nell'ambito delle priorità di intervento individuate dalla strategia regionale. Andranno in particolare rafforzate le azioni di lotta all'abbandono scolastico e quelle di sostegno alla transizione scuola-lavoro e all'inserimento occupazionale dei giovani (anche attraverso un efficace utilizzo del programma "Garanzia Giovani"); quelle di sostegno alla formazione continua e permanente degli adulti, anche per quanto riguarda le competenze dei lavoratori autonomi e degli imprenditori; gli interventi di sostegno all'inclusione attiva per i soggetti più a rischio di esclusione, con attenzione anche alle nuove povertà, in sinergia con le politiche regionali previste dal Piano triennale di politiche del lavoro adottato nel 2012.

L'analisi condotta nel Rapporto consente anche di derivare alcune prime indicazioni per la previsione e il monitoraggio degli effetti degli interventi del periodo 2014/20. Pur tenendo conto del fatto che nell'attuale programmazione l'attenzione alle realizzazioni e ai risultati era meno vincolante di quanto previsto per la prossima programmazione, l'analisi condotta nel Capitolo 3 mostra, da un lato, che è necessario prestare molta attenzione all'individuazione di valori attesi realistici di realizzazioni e risultati e della loro articolazione temporale durante tutto il periodo di periodo e non solo a ridosso della fase finale; dall'altro, che è necessario impostare, fin dall'inizio, un sistema di previsione e monitoraggio adeguato, in grado di misurare le realizzazioni e i risultati in itinere.

3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse A Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2013 i progetti complessivamente approvati a valere sull'Asse Adattabilità ammontavano ad oltre 1.400, a fronte di oltre 17.700.000 Euro di impegni. I progetti avviati a fine dello scorso anno erano nel complesso quasi 1.350, mentre quelli conclusi ammontavano a circa 1.270, di cui quasi il 20% di essi terminato nel corso del 2013. La capacità attuativa, misurata dal tasso di realizzazione, supera il 95%, mentre l'efficacia attuativa sfiora il 91%. L'attività sviluppata attraverso questo Asse è piuttosto rilevante, considerato che i progetti approvati in questo ambito spiegano circa il 37% del totale di quelli approvati e degli avviati complessivi ed il 40% dei conclusi.

Nel complesso i destinatari approvati sfioravano le 9.500 unità, quelli avviati erano circa 6.300 e quelli conclusi circa 5.600. Sotto il profilo dei destinatari esce ancora più rafforzato il ruolo significativo svolto da questo asse nell'ambito della programmazione: infatti, l'incidenza dei destinatari approvati in questo ambito sul totale è del 44,1%, quella degli avviati è del 37,9%, mentre quella dei conclusi è pari al 39,6%. Le imprese interessate dalle azioni erano a fine 2013 complessivamente poco meno di 1.050, con riferimento ai progetti approvati, 989 riguardavano gli avviati e 815 afferivano a progetti conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo in primo luogo che il tasso di femminilizzazione si conferma nel complesso su valori modesti (39,5%), anche se risulta in aumento rispetto al valore cumulato del 2012. Anche l'incidenza dei lavoratori autonomi sul totale degli occupati registra una variazione positiva rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi su livelli relativamente contenuti, essendo pari al 31,7%. Si deve peraltro rimarcare che l'Asse A concentra la stragrande maggioranza dei destinatari classificati come lavoratori autonomi (80,9%).

La distribuzione per le classi di età target vedeva una conferma della prevalenza dei soggetti adulti rispetto ai giovani. Riguardo alla scolarità, circa il 40% dei destinatari era in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre circa il 28% aveva una laurea o un titolo superiore, a fronte di circa il 30% dei destinatari con al massimo la licenza media. Questa struttura non si modifica rispetto all'anno precedente, fatti salvi deboli aggiustamenti quantitativi.

Gran parte dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Queste attività concentrano, infatti, circa il 39% dei progetti approvati dell'asse, il 38% di quelli avviati ed il 37% di quelli conclusi, oltre che il 78% dei destinatari approvati dall'asse ed il 79% di quelli avviati e di quelli conclusi.

D'altro canto, in termini finanziari, la quasi totalità degli impegni dell'Asse è spiegato dalla formazione per occupati, la quale pesa per il 16,7% sul complesso dell'impegnato del programma. Osserviamo altresì che l'obiettivo specifico a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* concentra circa il 50% degli impegni dell'Asse.

Passando al merito dell'attività dell'Asse, si possono fornire alcuni elementi caratterizzanti quelle svolte in questo ambito.

Formazione Continua nelle imprese

Nel corso del 2013 sono continuate le attività previste dagli inviti a presentare progetti sulla formazione continua dedicati alle imprese, ai lavoratori e ai liberi professionisti. Gli inviti prevedevano due tipologie formative diverse:

- l'invito 2012/02 dedicato alle aziende o ai liberi professionisti per la partecipazione ad iniziative già offerte dal mercato (catalogo) e che rispondono sia ad esigenze di aggiornamento che ad esigenze di alta formazione (ad esempio specializzazioni);
- l'invito 2012/03 dedicato alle aziende per l'attuazione di iniziative formative all'interno delle stesse sia singolarmente sia in forma associata (interaziendale) il progetto è elaborato su specifici fabbisogni aziendali.

Gli inviti sono stati attivi fino alla fine della programmazione in corso (ottobre 2013), dando ancora una volta un valido supporto a tutte le aziende e a tutti i lavoratori che investono sulla Formazione Continua.

Il nucleo di valutazione nominato nel mese di gennaio 2013, con componenti tutti interni, sta concludendo i lavori; restano alla data attuale ancora da valutare l'ultima scadenza dei due bandi in cui sono stati presentati 192 progetti sul bando 2012/02 e 16 progetti sul bando 2012/03.

Per entrambi gli inviti è stata svolta attività di assistenza tecnica alle imprese nella fase di preparazione, gestione e rendicontazione dei progetti.

I dati riassuntivi per il 2013 sono i seguenti:

Invito per la Formazione a catalogo degli occupati 2012/02:

N. progetti presentati nel 2013: 244

Il nucleo di valutazione alla data attuale ha valutato 444 progetti approvandone 396 per un importo totale di euro 1.027.962,45

Invito per la formazione continua aziendale e interaziendale:

N. progetti presentati nel 2013: 27

Il nucleo di valutazione alla data attuale ha valutato 51 progetti approvandone 46 per un importo totale di euro 2.596.122,10.

Il trend positivo rilevato negli scorsi anni attraverso il numero di progetti presentati nella totalità delle scadenze previste è stato confermato a conclusione dei due inviti nell'ottobre 2013.

La media è stata di 117,16 progetti a scadenza contro la media di 105,1 progetti a scadenza degli inviti precedenti. Si può a questo punto della programmazione affermare che l'investimento nella formazione continua è patrimonio acquisito dalle imprese valdostane.

L'utilizzo della formazione continua e dell'aggiornamento ricorrente per fronteggiare la crisi anche migliorando le proprie competenze ed utilizzando i periodi in cui gli ordini o le commesse diminuiscono per riconvertirsi o riqualificarsi attraverso i sostegni dati dal Fondo Sociale Europeo lo dimostra ampiamente. Le richieste per dare continuità agli inviti, che si sono chiusi con la conclusione delle attività previste nel quadro della programmazione attuale, sono molteplici e costanti.

A conclusione delle attività di valutazione la Struttura proporrà una serie di iniziative sperimentali, in collaborazione con i fondi interprofessionali di cui alla legge 236/93, per completare l'offerta già disponibile e promossa finora dai gestori dei Fondi.

Inoltre è stata avviata un'iniziativa con i fondi della legge 53/2000 dedicata alla formazione e riqualificazione di donne operanti nel settore dell'assistenza alle persone.

Formazione alla creazione di impresa del bando multiasse 2012/06.

La struttura Politiche del lavoro ha gestito nel 2013 l'attuazione del progetto finanziato dal FSE sul bando 12/06 relativo ai servizi informativi, orientativi, formativi e specialistici a supporto alla creazione e allo sviluppo di impresa.

Il progetto si rivolge a persone disoccupate che desiderano o sono interessate ad avviare un'attività d'impresa e gestisce, aggiorna ed eroga informazioni, valuta le caratteristiche personali e le motivazioni dei neo-imprenditori e favorisce in una logica orientativa l'approfondimento degli aspetti emersi come critici o di debolezza.

A seguire un servizio di accoglienza vero e proprio, con incontri individuali con operatori per una prima valutazione delle idee imprenditoriali, analisi delle caratteristiche del futuro imprenditore, valutazione della coerenza tra ipotesi progettuali ed obiettivi, verifica dei fabbisogni formativi e avvio di successivi percorsi specialistici.

L'obiettivo generale del progetto è di intervenire con aiuti di tipo formativo nelle fasi dell'ideazione e della costituzione di impresa, al fine di favorire la realizzazione di iniziative imprenditoriali che altrimenti non troverebbero possibilità di nascita.

I progetti di impresa valutati e riconosciuti fattibili sono ammessi ai contributi previsti dal Piano Triennale di Politica del Lavoro e usufruiscono di un tutoraggio della durata di un anno, che assicura un supporto ad alto potenziale formativo direttamente all'interno dell'azienda.

Il progetto accompagna la nascita di nuove imprese attraverso un sostegno formativo e tecnico, che non si limita al momento della progettazione-avvio, ma che prosegue in una logica di formazione/intervento nel primo anno di attività per assicurare una corretta impostazione del sistema di gestione e di risoluzione dei problemi; questo permette di utilizzare le risorse in maniera estremamente mirata, rispondendo agli utenti non in modo trasversale, ma in relazione alle problematiche specifiche di ogni singola realtà.

Tale intervento favorisce lo sviluppo di una cultura imprenditoriale volta al potenziamento della competitività delle microaziende e quindi alla creazione di posti di lavoro qualificati e duraturi.

Fondo Microcredito FSE

Alla fine del 2013 è stato istituito il Fondo Microcredito FSE volto a favorire l'accesso al credito a soggetti in possesso di una buona idea imprenditoriale, ma normalmente considerate "non bancabile" in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito (vedi paragrafo 2.1.bis)

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse Adattabilità.

Asse A - Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	-	-	-	86	82	31	270	257	180	580	533	428	1.136	997	835	1.332	1.290	1.150	1.402	1.337	1.273
Destinatari	-	-	-	648	402	211	2.147	1.433	649	3.825	2.941	1.632	6.409	4.712	3.390	7.459	5.861	4.567	9.472	6.269	5.626
Imprese	-	-	-	41	38	15	132	119	80	384	333	244	721	638	447	934	908	694	1.042	989	815

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	402	124	1.433	625	2.941	1.292	4.712	1.891	5.861	2.277	6.269	2.476
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	398	124	1.425	622	2.869	1.262	4.635	1.859	5.740	2.224	6.141	2.417
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	56	30	294	136	638	306	1.393	557	1.729	684	1.948	744
	Disoccupati	-	-	4	-	5	-	62	24	63	25	99	38	104	43
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	7	6	7	6	13	8	16	11
	Persone inattive	-	-	-	-	3	3	10	6	14	7	22	15	24	16
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	3	3	9	5	12	6	19	13		21
Età	15-24 anni	-	-	-	-	8	2	60	23	101	37	154	50	162	52
	55-64 anni	-	-	8	4	62	30	119	62	201	85	247	94	275	103
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	2	2	8	4	44	26	56	34	70	39	72	41
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	112	26	452	183	1.012	409	1.458	512	1.846	570	1.880	598
	ISCED 3	-	-	202	62	619	259	1.216	529	1.929	751	2.349	899	2.512	988
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	88	36	347	180	667	340	1.240	606	1.554	775	1.751	854

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	4	4	3	6	6	3	7	6	4	7	6	4	7	6	4
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	80	77	31	186	173	145	240	220	191	287	263	223	482	468	349	551	514	466

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	32	31	31	32	31	31	32	31	31	32	31	31	32	31	31
	Fem		-	-		-	-		20	20		20	20		20	20		20	20		20	20
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT	-	-	-	487	402	211	1.816	1.219	591	2.980	2.365	1.287	4.763	3.635	2.459	5.343	4.573	3.381	7.356	4.981	4.428
	Fem		-	-		124	56		502	215		1.001	544		1.408	1.004		1.699	1.288		1.898	1.658

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																					
	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	41	38	15	103	90	69	197	160	114	309	274	146	522	508	307	630	589	423
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	402	124	1.250	522	2.396	1.021	3.666	1.428	4.604	1.719	5.012	1.918
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	398	124	1.243	519	2.377	1.009	3.644	1.415	4.576	1.701	4.977	1.894
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	56	30	234	120	409	201	791	324	1.032	411	1.251	471
	Disoccupati	-	-	4	-	4	-	12	7	12	7	13	7	18	12
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	5	5
	Persone inattive	-	-	-	-	3	3	7	5	10	6	15	11	17	12
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	3	3	6	4	8	5	13	10	15	11
Età	15-24 anni	-	-	-	-	8	2	43	16	64	21	103	29	111	31
	55-64 anni	-	-	9	4	52	23	94	46	155	60	190	67	218	76
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	2	2	8	4	34	21	44	29	55	32	57	34
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	112	26	414	164	891	344	1.264	405	1.617	445	1.651	473
	ISCED 3	-	-	202	62	572	237	1.051	453	1.584	622	1.927	733	2.090	822
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	88	36	253	121	419	215	752	386	973	517	1.170	596

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	3	2	-	3	2	2	2

Destinatari																						
		2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	161	-	-	161	82	-	161	82	-	161	82	82	161	82	82	161	82	82
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	75	-	-	75	75	-	75	75	-	75	75
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	6	-	65	6	-	65	6	6
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6	-	-	6	-	6

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																					
	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	2	2	-	2	2	2

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	82	75	82	75	88	81	88	81	88	81
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	82	75	82	75	88	81	88	81	88	81
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	55-64 anni	-	-	-	-	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	19	17	19	17	19	17	19	17	19	17
	ISCED 3	-	-	-	-	18	16	18	16	22	20	22	20	22	20
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	45	42	45	42	45	42	45	42	45	42

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

	2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri servizi per la collettività	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	2	2	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	2	2	1	2	2	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	-	-	-	73	73	28	318	299	230	823	718	602	823	805	791	823	805	795
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	1	-	1	1	1	9	1	1	9	1	1	9	1	1	9	1	1
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Destinatari																						
		2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA	PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT	-	-	-	-	-	-	138	101	27	600	389	314	1.336	884	744	1.336	1.013	999	1.336	1.013	1.005
	FEM		-	-		-	-		28	6		166	126		352	292		412	406		412	409
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	74	-	52	74	74	522	156	74	522	156	74
	FEM		-	-		-	-		-	-		30	-		30	30		65	30		65	30

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																						
		2007			2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA	PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT	-	-	-	-	-	-	28	28	10	185	171	129	408	360	299	408	396	385	408	396	388
	FEM		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	FEM		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	101	28	463	196	958	382	1.169	477	1.169	477
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	100	28	410	178	903	363	1.076	442	1.076	442
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	60	16	229	105	602	233	697	273	697	273
	Disoccupati	-	-	-	-	1	-	50	17	51	18	86	31	86	31
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	5	4	5	4	11	6	11	6
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	3	1	4	1	7	4	7	4
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	3	1	4	1	6	3	6	3
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	17	7	37	16	51	21	51	21
	55-64 anni	-	-	-	-	4	-	19	9	40	18	51	20	51	20
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	10	5	12	5	15	7	15	7
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	19	2	102	48	175	90	210	108	210	108
	ISCED 3	-	-	-	-	29	6	147	60	323	109	400	146	400	146
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	49	17	203	83	443	178	536	216	536	216

3.2 Asse B Occupabilità

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse Occupabilità risulta essere certamente quello strutturalmente più rilevante sotto il profilo finanziario, ma esso costituisce un elemento centrale del programma anche per altri aspetti. La valenza delle attività a valere sull'Occupabilità è spiegata, ad esempio, dal fatto che a fine 2013 i progetti approvati sull'Asse B ammontavano nel complesso ad oltre 1.150, che spiegavano il 30% della progettazione complessiva, a fronte di oltre 34.800.000 Euro di impegni. Il contributo dell'Asse per l'anno 2013 è poi rilevante anche con riferimento ai progetti avviati, che nel complesso sono 1.072, corrispondenti ad un tasso di realizzazione del 93%, e che incidono per circa il 30% sul totale degli avviati, mentre quelli conclusi erano 814, per un'efficienza attuativa del 71%. A fine 2013 i progetti a valere sull'Occupabilità conclusi spiegavano circa il 26% del totale di quelli conclusi.

Passando ai destinatari, a fine 2013 quelli approvati sfioravano le 9.000 unità, gli avviati erano circa 7.400, di cui un po' più di 800 attribuibili al 2013, mentre quelli conclusi sfioravano le 6.300 unità, di cui circa il 16% terminati nel 2013. La rilevanza dell'Asse Occupabilità in termini di destinatari risulta ancora più marcata di quella vista per i progetti. Infatti, l'Asse in questione concentra circa il 42% dei destinatari approvati, circa il 45% di quelli avviati e circa il 44% dei conclusi. Il quadro dell'attuazione delle attività svolte nell'ambito dell'Occupabilità si rafforza ulteriormente, considerata gli elevati valori della capacità attuativa (83%) e dell'efficacia attuativa (70%), indicatori peraltro entrambi in crescita rispetto all'anno precedente.

Passando alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che l'Asse si conferma caratterizzarsi per un'elevata femminilizzazione, tanto che il relativo tasso risultava nel complesso pari al 53,7%, in espansione rispetto al 2012. Con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro si osserva una prevalenza di attivi (43%), il cui livello di femminilizzazione è superiore al dato medio (54,6%) mentre le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 26% dei destinatari dell'Asse, di cui il 57% erano donne e circa il 15% disoccupati di lungo periodo. A questo proposito si deve però osservare che l'Asse concentra oltre due terzi dei destinatari in cerca di occupazione. Gli inattivi incidono per circa il 31%, percentuale in leggera contrazione rispetto all'anno precedente, si caratterizzano per una minore presenza femminile (tasso di femminilizzazione del 50%) e nella stragrande maggioranza dei casi risultavano essere studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione.

La distribuzione per le classi di età target è nettamente sbilanciata sui soggetti giovani (15-24 anni), che spiegano circa il 30% del totale dei destinatari dell'Asse Occupabilità; osserviamo altresì che l'Asse in esame concentra circa il 71% del complesso dei giovani destinatari. Poco meno della metà dei destinatari dell'Asse possiede al massimo la licenza media (46%), circa un terzo ha un diploma di scuola secondaria superiore (34%), mentre il 13% è in possesso di una laurea o titolo superiore. Infine, è di un certo interesse notare che, rispetto ai gruppi vulnerabili, circa il 6% dei destinatari dell'Asse risultavano essere dei migranti.

In termini finanziari, l'attività dell'Asse risulta per circa il 79% concentrata sull'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel*

mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, il quale peraltro spiega oltre il 38% degli impegni complessivi del programma. Rispetto alla tipologia di attività, quelle maggiormente rilevanti sono gli Altri sostegni per il mercato del lavoro, che spiega circa il 20,7% degli impegni dell'Asse, la Formazione post obbligo formativo e post diploma (18%) e i Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo (11,3%). Rilevanti risultano anche essere le attività dei Tirocini (6,5%) e la Formazione permanente aggiornamento culturale (8,3%).

La centralità dell'Asse Occupabilità al sostegno delle politiche attive del lavoro e degli strumenti per l'accesso e la partecipazione al mercato del lavoro si conferma anche sotto il profilo qualitativo. In coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse, gli interventi sviluppati sono andati nella direzione:

- a) del rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori, attraverso il sostegno ad iniziative di orientamento, formazione ed attraverso l'incremento dei servizi offerti dai Servizi per l'impiego alle persone in cerca di occupazione;
- b) dell'attuazione di politiche attive del lavoro, anche con attività specifiche per i migranti;
- c) dello sviluppo di interventi volti al superamento delle condizioni che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Di seguito si illustrano alcune delle attività qualificanti l'Asse.

Invito multiasse 2012/06

Un primo gruppo di progetti deriva all'invito multiasse 2012/6 che ha permesso l'attivazione di:

1) Interventi in favore dei giovani:

- Progetti di formazione per lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche post qualifica, post diploma, post laurea con riferimento alla green economy e più in generale ai fabbisogni di specializzazione espressi dal contesto economico della Valle d'Aosta;
- Interventi di orientamento e pre-professionalizzazione dei giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono inserirsi nel mercato del lavoro. Si tratta di interventi, di durata biennale, che utilizzano in modo integrato diverse tipologie di azione: informazione, orientamento individuale e di gruppo, formazione, stages orientativi e formativi presso le imprese e/o altre azioni di accompagnamento all'inserimento.
- Moduli formativi di arricchimento curricolare professionalizzante finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali correlate ed aggiuntive al percorso curricolare ordinario
- Percorsi professionalizzanti post diploma o post laurea. Si tratta di percorsi formativi, sia brevi (minimo 60 max 300 ore), sia lunghi (800 ore), finalizzati sia allo sviluppo di competenze professionali collegate a specializzazioni professionali che alla acquisizione di qualifiche professionali relative a profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.

2) Interventi in favore dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione:

- Moduli brevi di orientamento e supporto all'inserimento lavorativo. Si tratta di una offerta formativa di durata e contenuto variabile anche in funzione dell'utenza che può essere rappresentata da giovani, adulti, persone che hanno perso il posto di lavoro, persone che beneficiano della CIG. E' previsto uno stretto collegamento con l'attività dei Centri per l'impiego ed il decentramento sul territorio delle attività;
- Progetti individualizzati di tirocinio e formazione per l'inserimento lavorativo. Si prevede la realizzazione di tirocini in azienda per favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione/disoccupate. L'attività deve essere realizzata in stretto raccordo con il Centro Orientamento.

- 3) Interventi in favore dei cittadini stranieri:
 - Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo: attività di informazione orientativa, presa in carico del destinatario, formazione professionalizzante settoriale e tirocinio di pre-inserimento lavorativo;
 - Attività di accoglienza e primo orientamento;
 - Attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo.
- 4) Formazione permanente in favore della popolazione:
 - Formazione in favore delle organizzazioni di volontariato per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
 - Interventi per favorire la diffusione di saperi l'acquisizione di competenze nell'ambito della cultura, delle tradizioni, del patrimonio enogastronomico, nell'ambito agricolo di autoconsumo delle famiglie, della valorizzazione dei prodotti locali, dell'ambiente e della montagna. Tra gli obiettivi prioritari di questo intervento favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, in quanto è richiesto il coinvolgimento di persone over 50 per la trasmissione di saperi, abilità, competenze.
 - Attività formative nell'ambito dell'ITC: alfabetizzazione informatica, sviluppo di competenze per l'impiego di nuove piattaforme ICT, sviluppo delle competenze legate all'impiego della multimedialità, competenze per l'accesso ed il controllo dei servizi erogati in rete;
 - Corsi di lingua straniera.
- 5) Interventi volti a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita privata:
 - Gli interventi di conciliazione, sono stati descritti nel paragrafo 2.1.7.

Centro Orientamento

In coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse, gli interventi sviluppati sono andati nella direzione:

- a) del rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori, attraverso il sostegno ad iniziative di orientamento, formazione ed attraverso l'incremento dei servizi offerti dai Servizi per l'impiego alle persone in cerca di occupazione;
- b) dell'attuazione di politiche attive del lavoro, anche con attività specifiche per i migranti;
- c) dello sviluppo di interventi volti al superamento delle condizioni che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Con riferimento al primo degli ambiti considerati, rileviamo che nel corso del 2013 il Centro Orientamento ha realizzato 545 colloqui di consulenza orientativa specialistica presso le sedi del CPI di Aosta e Verrès ed ha realizzato attività di coordinamento di progetti di formazione per l'inserimento lavorativo e di tirocinio realizzati dalle agenzie formative accreditate.

In particolare gli interventi del Centro Orientamento sono stati finalizzati ai seguenti filoni di intervento:

- Monitoraggio dell'Obbligo formativo: al fine di prevenire la dispersione dai circuiti formativi, il Centro Orientamento ha realizzato 64 colloqui a favore di giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola e attività di raccordo con gli enti di formazione al fine di favorire l'inserimento dei giovani nei percorsi biennali di qualifica (settore ristorazione, carrozzeria, impiantisti elettrico e termo idraulico, sevizi alla persona) e nei percorsi di orientamento e prima professionalizzazione;

- Gestione delle azioni di Politica Attiva a favore di beneficiari di ammortizzatori in deroga: (mobilità e CIG) Il Centro Orientamento ha realizzato 51 colloqui di orientamento ed ha coordinato l’inserimento di 15 lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga in due corsi di informatica della durata di 40 ore nell’ambito del progetto “Nuovi Orizzonti: Competenze per l’occupabilità” realizzato da Cnos Fap- Regione Valle d’Aosta -Don Bosco in esito all’Invito 2011/10;
- Orientamento professionale: il Centro Orientamento ha realizzato 430 colloqui di primo orientamento e di orientamento professionale per favorire l’inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani e adulti disoccupati e inoccupati iscritti ai CPI;
- Certificazione delle competenze: nel quadro del sistema regionale di certificazione delle competenze ed in collaborazione con l’Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, il Centro Orientamento ha garantito, mediante il citato progetto IO POSSO, l’accompagnamento alla messa in trasparenza delle competenze di n.10 lavoratrici che si sono iscritte alla sessione di certificazione di dicembre 2013 per le competenze di assistente personale;
- Botteghe di Mestiere: ha collaborato con Italia Lavoro per la realizzazione di 9 tirocini della durata di 6 mesi nell’ambito della bottega “Arte bianca” ed ha garantito, mediante il citato progetto Io POSSO, l’ erogazione della formazione delle competenze di base e trasversali ai 9 ragazzi selezionati.

Qualificazione e inserimento lavorativo dei giovani nell’ambito del diritto dovere di istruzione e formazione

Al fine di favorire la qualificazione e l’inserimento lavorativo dei giovani nell’ambito del diritto dovere di istruzione e formazione e in continuità con gli anni precedenti, sono state messe in campo principalmente due azioni:

- a) percorsi di formazione biennali, finalizzati all’acquisizione di una qualifica professionale regionale, rivolti in via prioritaria ai giovani nella fascia d’età 16-18 anni (estesa fino ai 20 anni a copertura dei posti disponibili), che hanno assolto l’obbligo di istruzione, ma non hanno conseguito alcun titolo di studio superiore o qualifica professionale (nuovo modello formativo avviato nell’anno 2011) – finanziati nell’ambito del Piano Giovani;
- b) percorsi integrati di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzati all’inserimento lavorativo di giovani che hanno assolto l’obbligo di istruzione, nella fascia d’età 16-20 anni, con priorità di inserimento dei giovani minorenni soggetti al diritto/dovere di istruzione e formazione – finanziati con il Fondo Sociale Europeo.

I percorsi integrati di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzati all’inserimento lavorativo, mirano a intercettare tutti quei giovani che non sono disponibili a inserirsi in un contesto formale di istruzione e formazione, ma che necessitano di un accompagnamento alla definizione di un proprio progetto professionale e all’inserimento lavorativo. Tali azioni sono quindi finalizzate a supportare prioritariamente i giovani che non sono in possesso di qualifica professionale o di diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di giovani in transizione tra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro, che necessitano di supporti di natura orientativa e pre-professionalizzante per l’inserimento lavorativo.

Si tratta di interventi che utilizzano in modo integrato diverse tipologie di azione: informazione, orientamento individuale e di gruppo, formazione, stage orientativi e formativi presso le imprese e/o altre azioni di accompagnamento all'inserimento.

Tali iniziative mirano a promuovere l'acquisizione di competenze base-trasversali e tecnico-professionali per la scelta professionale, per la ricerca attiva di un lavoro e per l'inserimento lavorativo.

Attraverso questi interventi si intende inoltre favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro offrendo alle aziende la possibilità di esercitare un ruolo attivo nelle attività di orientamento alla scelta ed all'inserimento al lavoro di questi giovani.

I destinatari di questi interventi sono giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione, nella fascia d'età 16-20 anni, con priorità di inserimento dei giovani minorenni soggetti al diritto/dovere di istruzione e formazione. È possibile l'eventuale inserimento motivato di giovani nella fascia 21/24 anni, previa autorizzazione degli uffici competenti.

Sono stati finanziati due progetti biennali (bando 2012/06) avviati nell'anno 2013.

Ogni progetto prevede l'attivazione, nell'arco del biennio, di n. 3 edizioni corsuali. I due progetti complessivamente prevedono di coinvolgere n. 104 allievi.

Il modello definito nella scheda intervento prevede per ogni percorso la durata complessiva di 600 ore così distribuite:

- Durata delle azioni orientative: min 80 max 200 ore;
- Durata dell'attività di formazione: min 200 ore;
- Durata complessiva degli stages (orientativi e formativi): max 300 ore.

Le azioni orientative sono collocate in fase iniziale di ogni intervento e hanno lo scopo di produrre in esito un progetto professionale individualizzato formalizzato.

Le azioni pre-professionalizzanti proposte successivamente alla fase orientativa devono garantire una adeguata articolazione delle attività funzionale ad una ottimale proposta rispondente ai progetti professionali degli allievi coinvolti.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse Occupabilità.

Asse B - Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	59	52	9	242	201	53	314	309	160	499	469	300	879	827	502	1.146	1.027	752	1.152	1.072	814	
Destinatari	260	103	10	1.943	874	279	2.690	2.507	846	4.703	4.009	2.236	6.029	5.828	3.077	8.941	6.596	5.299	8.947	7.434	6.316	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		103	43	874	446	2.507	1.388	4.009	2.122	5.828	3.097	6.596	3.491	7.434	3.993
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	24	8	134	74	871	507	1.597	880	2.380	1.284	2.658	1.434	3.174	1.732
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	42	18	208	101	301	142	377	178	377	178	422	208
	Disoccupati	56	25	223	112	716	405	993	548	1.648	925	1.809	1.011	1.974	1.118
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1	-	8	6	77	56	126	81	236	140	249	145	293	177
	Persone inattive	23	10	517	260	920	476	1.419	694	1.800	888	2.129	1.046	2.286	1.143
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	23	10	513	258	910	470	1.405	685	1.780	877	2.109	1.035	2.260	1.128
Età	15-24 anni	38	11	432	205	771	373	1.314	588	1.564	671	2.050	910	2.204	975
	55-64 anni	6	2	16	5	62	31	133	76	274	145	278	147	373	219
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	2	-	41	12	213	117	273	139	413	242	419	244	471	275
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	14	3	48	14	62	18	62	18	62	18	62	18	62	18
	Altri soggetti svantaggiati	6	3	36	17	44	20	44	20	44	20	44	20	44	20
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	90	35	727	344	1.500	758	2.264	1.096	2.965	1.473	3.221	1.584	3.423	1.686
	ISCED 3	12	7	127	88	705	435	1.201	689	1.929	1.071	2.163	1.181	2.535	1.412
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	19	14	300	194	469	294	735	472	820	535	998	662

Ob. specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	2	1	-	3	1	-	3	1	-	3	1	-	3	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	4	4	3	8	7	3	10	8	3	10	8	4	10	8	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	2	2	1	3	3	2	3	3	2	3	3	2	3	3	2	3	3	2
Tirocini	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	-	-	-	170	172	-	170	172	172	170	172	172	170	172	172	170	172	172
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	82	-	-	82	82	-	82	82	-	82	82	-	82	82
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	180	189	-	180	189	-	180	189	-	180	189	-	180	189	189
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	106	-	-	106	-	-	106	-	-	106	106
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	106	-	82	106	-	82	106	106	82	106	106
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	64	-	-	64	64	-	64	64
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	TOT	-	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	361	188	467	252	467	252	467	252	467	252
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	127	77	216	131	216	131	216	131	216	131
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	10	6	11	7	11	7	11	7	11	7
	Disoccupati	-	-	-	-	223	103	240	113	240	113	240	113	240	113
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	38	21	39	21	39	21	39	21	39	21
	Persone inattive	-	-	-	-	11	8	11	8	11	8	11	8	11	8
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	11	8	11	8	11	8	11	8	11	8
Età	15-24 anni	-	-	-	-	51	26	54	26	54	26	54	26	54	26
	55-64 anni	-	-	-	-	3	2	10	5	10	5	10	5	10	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	78	23	87	28	87	28	87	28	87	28
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	165	74	222	109	222	109	222	109	222	109
	ISCED 3	-	-	-	-	138	78	179	102	179	102	179	102	179	102
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	58	36	64	41	64	41	64	41	64	41

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, all'avvio di imprese.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	4	4	3	4	4	3
Altre forme	-	-	-	10	9	9	15	15	11	128	15	15	128	15	15	128	15	15	128	15	15
Altri contributi all'occupazione	46	46	9	155	155	38	197	197	108	310	310	197	461	452	278	471	469	290	471	469	290
Altri servizi per la collettività	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3	2	2	4	3	2	9	3	2	9	8	6
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	3	3	-	6	3	-	6	6	2
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	2	2	-	3	3	2	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Formazione permanente aggiornamento culturale	-	-	-	7	-	-	7	7	-	22	11	5	23	23	7	26	23	22	26	26	23
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	2	1	-	11	9	4	151	133	80	310	258	224	314	272	255
Formazione post obbligo formativo e post diploma	2	1	-	14	2	-	16	16	4	28	21	11	79	73	36	137	106	79	139	112	90
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	1	-	3	2	-	3	3	-	3	3	-	3	3	-	3	3	-
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	3	-	-	4	4	1	5	4	1	5	5	4	6	5	5	6	6	5
Percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	1	1	2	1	1
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	4	4	2	9	5	5	9	9	5
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	9	3	-	23	22	3	28	28	22	36	36	28	40	40	35	40	40	40	40	40	40
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	8	8	8	8	18	18	18	18	18	18

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	TOT	-	-	-	18	19	-	18	19	19	18	19	19	18	19	19	18	19	19	18	19	19
	Fem	-	-	-	-	16	-	-	16	16	-	16	16	-	16	16	-	16	16	-	16	16
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	48	-	197	168	129	197	168	129
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	78	46	-	78	46	-
Altre forme	TOT	-	-	-	289	217	217	411	352	270	411	352	352	411	352	411	352	352	411	352	352	411
	Fem	-	-	-	-	114	114	-	180	143	-	180	180	-	180	180	-	180	180	-	180	180
Altri contributi all'occupazione	TOT	50	50	10	177	174	43	223	215	124	336	331	220	487	470	302	497	487	317	497	487	318
	Fem	-	25	2	-	86	14	-	108	59	-	165	111	-	217	149	-	225	155	-	225	156
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	420	351	-	1.178	351	-	1.178	422	90
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	190	-	-	190	-	-	236	71
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	66	67	-	118	120	67	118	120	67	118	120	118	120	120	118	120	120	120
	Fem	-	-	-	-	24	-	-	39	24	-	39	24	-	39	39	-	39	39	-	39	39
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT	-	-	-	581	-	-	581	592	-	1.355	1.118	476	1.593	1.953	592	2.281	1.953	1.666	2.281	2.176	1.953
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	367	-	-	676	311	-	1.185	367	-	1.185	1.012	-	1.327	1.185
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	-	-	-	-	-	-	64	50	-	194	191	108	334	345	230	640	478	436	644	692	607
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	66	36	-	146	86	-	225	197	-	361	304
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	77	34	-	304	45	-	304	258	40	547	398	194	641	588	429	836	714	546	838	757	682
	Fem	-	11	-	-	11	-	-	151	15	-	183	99	-	244	181	-	308	225	-	330	296
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	36	-	40	36	36	40	36	36	40	36	36
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	15	15	-	15	15	-	15	15
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	38	-	-	38	39	-	68	39	-	68	71	39	98	71	71	98	85	71
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	37	-	-	37	-	-	69	37	-	69	69	-	78	69
Percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112	-	-	112	55	55	112	55	55
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	32	-	32	32
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	92	-	88	92	32	287	130	130	287	235	130
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-	-	28	19	-	29	29	-	67	29
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOT	133	19	-	366	276	19	444	400	276	561	526	400	621	572	514	621	572	572	621	572	572
	Fem	-	7	-	-	123	7	-	186	123	-	255	186	-	274	255	-	274	274	-	274	274
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	178	178	213	178	178	503	457	457	503	457	457
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	75	-	75	75	-	215	215	-	215	215
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40	-	-	476	-	-	476	168	143
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109	105

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		103	43	798	374	2.045	1.103	3.400	1.735	5.195	2.686	5.963	3.080	6.801	3.582
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	24	8	91	34	699	388	1.321	694	2.101	1.095	2.379	1.245	2.895	1.543
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	36	12	192	89	284	129	360	165	360	165	405	195
	Disoccupati	56	25	200	90	447	257	683	367	1.321	727	1.482	813	1.647	920
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1	-	4	2	28	24	65	38	167	89	180	94	224	126
	Persone inattive	23	10	507	250	899	458	1.396	674	1.773	864	2.102	1.022	2.259	1.119
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	23	10	504	250	890	454	1.383	667	1.754	855	2.083	1.013	2.234	1.106
Età	15-24 anni	38	11	432	205	717	344	1.250	552	1.538	657	2.067	818	2.224	885
	55-64 anni	6	2	16	5	59	29	122	70	264	138	268	140	363	212
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	2	-	37	8	123	82	174	99	319	207	332	215	384	246
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	14	3	48	14	62	18	62	18	62	18	62	18	62	18
	Altri soggetti	6	3	36	17	44	20	44	20	44	20	44	20	44	20
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	90	35	697	314	1.290	639	1.979	924	2.674	1.295	2.930	1.406	3.132	1.508
	ISCED 3	12	7	89	53	521	314	956	527	1.670	895	1.904	1.005	2.276	1.236
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	11	7	232	149	392	241	654	415	739	478	917	605

Ob. specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	2	-	-	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Assistenza sociale e altri servizi alla persona	-	-	-	14	-	-	14	14	1	14	14	14	37	28	17	50	39	25	50	48	37
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	3	3	1	3	3	3	3	3	3
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	3	3	-	4	4	1	5	5	1	5	5	1	5	5	2	5	5	2
Orientamento, consulenza e formazione	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	24	-	-	24	25	25	24	25	25	24	25	25	24	25	25	24	25	25
	FEM	-	-	-	-	-	-	-	25	25	-	25	25	-	25	25	-	25	25	-	25	25
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	14	-	32	38	12	32	38	38	32	38	38
	FEM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	38	12	-	38	38	-	38	38
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	70	76	-	95	76	25	120	103	25	120	103	25	120	103	52	120	103	52
	FEM	-	-	-	-	72	-	-	72	24	-	96	24	-	96	24	-	96	48	-	96	48

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	76	72	101	97	142	135	166	159	166	159	166	159
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	43	40	45	42	60	55	63	58	63	58	63	58
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Disoccupati	-	-	23	22	46	45	70	68	87	85	87	85	87	85
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	4	4	11	11	22	22	30	30	30	30	30	30
	Persone inattive	-	-	10	10	10	10	12	12	16	16	16	16	16	16
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	9	9	9	9	11	11	15	15	15	15	15	15
Età	15-24 anni	-	-	-	-	3	3	10	10	11	11	11	11	11	11
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	1	1	2	2	2	2	2	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	4	4	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	30	30	45	45	63	63	69	69	69	69	69	69
	ISCED 3	-	-	38	35	46	43	66	60	80	74	80	74	80	74
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	8	7	10	9	13	12	17	16	17	16	17	16

3.3 Asse C Inclusione Sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti rapporti, la valenza delle attività effettuate a valere sull'Asse Inclusione risulta rilevante soprattutto sotto il profilo qualitativo. Dal punto di vista quantitativo, si può osservare che l'attività dell'Asse si sostanzia a fine 2013 in 38 progetti approvati, corrispondenti ad un impegno finanziario di circa 5.700.000 Euro. I progetti avviati sono la quasi totalità, mentre quelli conclusi sono 27. Ne consegue che la capacità attuativa dell'Asse risulta pari al 97%, mentre l'efficacia attuativa si attesta al 71%: il primo si è incrementato marginalmente rispetto al 2012, mentre decisamente più importante è la crescita del valore del secondo indicatore.

Alla stessa data i destinatari approvati erano 853, quelli avviati erano 821 e quelli conclusi 780. Pertanto, anche sotto questo profilo la capacità attuativa e l'efficacia nell'attuazione appaiono più che soddisfacenti, in linea con i valori osservati per i progetti.

Relativamente alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il livello di femminilizzazione dei partecipanti si mantiene molto basso (30%), mentre in relazione ai gruppi target definiti dal programma, si osserva una netta prevalenza di giovani, e nella maggior parte dei casi, di persone con bassa scolarità. Considerati gli obiettivi dell'Asse, vi è una presenza importante delle tipologie di gruppi vulnerabili, trattandosi prevalentemente di disabili e di altri soggetti svantaggiati. Con riferimento al mercato del lavoro, la condizione prevalente è quella di attivo, ma si osserva un'importante quota di persone in cerca di occupazione (38%).

Venendo agli aspetti di merito, nel corso del 2013 l'attività dell'Asse è stata caratterizzata dalla chiusura delle iniziative approvate a valere sugli inviti 2010/03 e 2011/10 nonché dall'avvio delle iniziative approvate con l'Invito 2012/06.

Nel corso dell'anno, vista la caratterizzazione pluriennale delle iniziative a valere sull'Asse Inclusione Sociale, lo stesso Asse ha visto contemporaneamente attivi, se pur in fasi diverse, ancora 11 percorsi formativi, di cui 10 rivolti ai beneficiari finali ed uno rivolto agli operatori del settore.

La scelta di privilegiare le attività pluriennali è dovuta al fatto che si è voluto offrire ai destinatari, ed ai servizi che li hanno in carico, un tempo medio-lungo sul quale poter progettare il percorso orientativo-formativo di inserimento nel mercato del lavoro; tale scelta, sicuramente funzionale per l'utenza, ha però penalizzato l'avanzamento della spesa riferita all'Asse. Ne consegue che, nei progetti di durata pluriennale, i corsi anche se realizzati in diverse annualità, vengono contabilizzati alla data di avvio del progetto.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività corsuali.

Percorsi rivolti alla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Aosta – Brissogne:

L'iniziativa denominata "Formazione a cinque stelle: percorsi per aiuto-cuoco e manutentore di albergo", è suddivisa in due edizioni corsuali di cui una finalizzata alla formazione della figura di aiuto-cuoco e l'altra allo sviluppo di competenze tecniche del manutentore di albergo.

Ogni corso aveva una durata di 400 ore ed ogni edizione ha coinvolto rispettivamente 8 allievi.

Gli allievi hanno acquisito tutti delle buone competenze di base e trasversali, restano più deboli sul fronte delle competenze tecniche ove emergono coloro che possono vantare esperienze di lavoro pregresse nel settore.

Il livello di soddisfazione dei beneficiari diretti ed indiretti è stato elevato, in particolare preme evidenziare come sia il Direttore, sia gli allievi abbiano sottolineato le ricadute positive per l'intero istituto vista la manutenzione data ad alcune zone e servizi comuni (sistemazione delle docce, ripristino delle fontane disposte nei camminatoi esterni, ecc..).

Questo era uno degli aspetti sottolineati già in sede di macro-progettazione: la possibilità di eseguire alcuni lavori interni avrebbe permesso ai corsisti di assumere il ruolo positivo nei confronti degli altri ristretti che hanno riconosciuto in questa attività una valenza costruttiva per l'intera popolazione detenuta.

Il progetto "Stages" ha come finalità quella di favorire il graduale avvicinamento dei detenuti a contesti di lavoro ordinari attraverso un periodo formativo in tirocinio presso le aziende valdostane. Avviato nel novembre 2010 e conclusosi a maggio 2013, il progetto prevedeva l'attivazione di 16 percorsi di stage della durata media di 300 ore ciascuno:

- 2 tirocini nel settore della ristorazione;
- 1 nel settore della falegnameria;
- 4 nel settore dell'edilizia;
- 1 nel settore caseario;
- 1 nel settore socio-sanitario;
- 2 nel settore dell'orticoltura;
- 5 nella lavanderia interna all'Istituto

Nr. 8 tirocinanti sono stati inseriti in stage in cooperative sociali, mentre n. 8 stages si sono svolti in aziende profit.

Da notare che ben 7 partecipanti al progetto sono stati assunti dalle cooperative sociali presso le quali hanno svolto lo stage: 5 nell'ambito della lavanderia interna all'Istituto e 2 nel settore della manutenzione del verde.

L'iniziativa denominata "Brutti e buoni" prevede:

1. Sostegno delle attività necessarie alla realizzazione del laboratorio di panificazione e all'avvio dell'attività produttiva.

2. Formazione di 10 detenuti finalizzata allo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione dell'attività di panificazione.

Nel 2013 si sono svolte le seguenti attività previste al primo punto ed in particolare:

- è stato realizzato il progetto tecnico definitivo per l'adeguamento dei locali che verranno utilizzati per il laboratorio di panificazione;
- sono state individuate le possibili fonti di finanziamento necessarie alla ristrutturazione dei locali e all'acquisto delle attrezzature;
- sono stati approfonditi gli aspetti del piano fattibilità economica e business-plan riguardanti l'analisi dei costi e dei volumi di produzione, l'analisi delle opportunità del mercato, la differenziazione e il posizionamento del prodotto;
- è stato realizzato e presentato, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale, il progetto a Cassa delle Ammende per la richiesta di finanziamento dei

lavori di adeguamento dei locali. Il progetto è stato approvato e quindi, per la prima volta, la Casa Circondariale, di Brissogne beneficerà di un finanziamento proveniente da Cassa Ammende per l'adeguamento dei locali per il laboratorio di panificazione.

A fine 2013 sono terminati i lavori di adeguamento dei locali ed all'inizio dell'anno successivo sono stati avviate le attività formative. L'iniziativa risulta essere particolarmente interessante e promettente perché al termine del percorso formativo una cooperativa sociale insedierà la propria attività di impresa, una panetteria, all'interno dell'Istituto garantendo così almeno 3 posti di lavoro ai reclusi della Casa Circondariale.

Percorsi formativi di gruppo rivolti ai disabili

Nel corso del 2013 è proseguito il percorso formativo rivolto a giovani disabili intellettivi denominato "GOAL: giovani orientati al lavoro"; l'iniziativa dalla struttura ormai consolidata, offre a 10 disabili l'orientamento e la formazione di base teorica e pratica finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro. Un allievo ha interrotto la frequenza perché ha trovato occupazione, gli altri proseguono il percorso il cui termine è previsto per luglio 2014.

E' altresì terminata l'iniziativa sperimentale denominata "OBLA: Borse Lavoro Assistenziali Occupazionali" le cui finalità erano:

- sperimentare interventi individualizzati di carattere assistenziale, educativo, rivolti a persone disabili o in situazione di svantaggio sociale gravemente compromesse;
- sperimentare e definire un modello sostenibile di gestione delle borse lavoro assistenziali occupazionali individualizzate;

La sperimentazione ha dimostrato la necessità di prevedere un agile strumento alternativo all'inserimento lavorativo, ma anche all'inserimento in strutture socio-educative per le persone con grave disabilità per le quali un impegno, seppur minimo, in contesti produttivi consente di mantenere le abilità acquisite e strutturare il proprio tempo prevedendo un contatto con contesti ordinari al fine di soddisfare i bisogni di socializzazione e di autonomia.

Percorsi individualizzati di orientamento, formazione, pre-inserimento lavorativo e mantenimento mirato.

Si sono conclusi i percorsi individualizzati di orientamento, formazione e pre-inserimento lavorativo in favore di circa 70 allievi (disabili ed in situazione di svantaggio sociale) e garantiti circa 20 percorsi individualizzati di monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro.

E' stato avviato un nuovo percorso che vedrà coinvolti allievi nella sola fase della formazione.

Corso di formazione per tutor dell'inserimento lavorativo dei disabili e degli svantaggiati

E' terminato positivamente il corso per tutor dell'inserimento lavorativo che ha visto la conclusione del percorso da parte di nr. 10 allievi.

Fondo Microcredito FSE

Come già segnalato in altre parti del rapporto, alla fine del 2013 è stato istituito il Fondo Microcredito FSE volto a favorire l'accesso al credito a soggetti in possesso di una buona idea imprenditoriale, ma normalmente considerate “non bancabile” in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito (vedi paragrafo 2.1. bis).

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse Inclusionione sociale.

Asse C- Inclusione sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	-	-	-	13	5	-	19	18	1	33	22	5	36	35	11	37	35	19	38	37	27
Destinatari	-	-	-	375	123	-	390	327	-	791	367	39	813	793	207	853	793	561	853	821	780

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	123	49	327	71	367	81	793	241	793	241	821	250
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	35	15	170	21	200	30	456	133	456	133	464	135
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	1	-	1	-	7	6	7	6	7	6
	Disoccupati	-	-	86	34	139	50	149	51	293	101	293	101	311	108
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	25	13	41	24	41	24	93	44	93	44	104	48
	Persone inattive	-	-	2	-	18	-	18	-	44	7	44	7	46	7
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	2	-	18	-	18	-	38	3	38	3	39	3
Età	15-24 anni	-	-	7	5	25	7	36	16	62	27	62	27	63	27
	55-64 anni	-	-	1	-	4	1	4	1	16	8	16	8	18	8
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	18	8	97	9	110	9	177	14	177	14	177	14
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	42	20	55	30	103	54	103	54	103	54
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	32	-	49	-	178	15	178	15	178	15
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	87	35	269	50	299	60	463	102	463	102	476	105
	ISCED 3	-	-	30	13	42	16	44	16	158	71	158	71	164	74
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	6	1	8	3	8	3	81	61	81	61	83	62

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato del Lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altre forme di work experience	-	-	-	4	4	-	4	4	-	4	4	-	4	4	2	4	4	3	4	4	4
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	2	2	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	3	3	1	3	3	1	4	3	1	4	3	1	4	3	1
Borse di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	8	-	-	8	7	-	17	9	3	17	17	7	18	17	12	18	18	16
Formazione permanente aggiornamento culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-

		Destinatari																				
		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre forme di work experince	TOT	-	-	-	170	123	-	170	123	-	170	123	-	170	123	36	170	123	94	170	123	123
	Fem	-	-	-		49	-		49	-		49	-		49	16		49	38		49	49
Borse di lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	8	-	8	8	-	8	8	8
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	-	2	2
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125	-	-	125	120	-	125	120	120	125	120	120
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	75	75	-	75	75
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	205	-	-	205	196	-	377	218	31	377	416	163	417	416	257	417	444	403
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	30	9	-	97	15	-	97	38	-	106	87
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	-	-	-	-	-	-	15	8	-	15	8	8	15	8	8	15	8	8	15	8	8
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80	82	-	80	82	82	80	82	82
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	-	2	2
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	18	-	16	18	-	16	18	-	16	18	18
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	18	-	12	18	-	12	18	18
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	14	-	-	14	14
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	-	10	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	123	49	327	71	367	81	793	241	793	241	821	250
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	35	15	170	21	200	30	456	133	456	133	464	135
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	1	-	1	-	7	6	7	6	7	6
	Disoccupati	-	-	86	34	139	50	149	51	293	101	293	101	311	108
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	25	13	41	24	41	24	93	44	93	44	104	48
	Persone inattive	-	-	2	-	18	-	18	-	44	7	44	7	46	7
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	2	-	18	-	18	-	38	3	38	3	39	3
Età	15-24 anni	-	-	7	5	25	7	36	16	62	27	62	27	63	27
	55-64 anni	-	-	1	-	4	1	4	1	16	8	16	8	18	8
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	18	8	97	9	110	9	177	14	177	14	177	14
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	42	20	55	30	103	54	103	54	103	54
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	32	-	49	-	178	15	178	15	178	15
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	87	35	269	50	299	60	463	102	463	102	476	105
	ISCED 3	-	-	30	13	42	16	44	16	158	71	158	71	164	74
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	6	1	8	3	8	3	81	61	81	61	83	62

3.4 Asse D Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2013 afferivano all'Asse Capitale Umano 1.153 progetti approvati, poco meno di 1.100 avviati e circa 990 conclusi. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 8.800.000 Euro. Si deve osservare che questo Asse sviluppa un'importante volume di attività, considerato che in questo ambito si concentrano all'incirca poco meno di un terzo dei progetti approvati, di quelli avviati e di quelli conclusi. In termini di capacità attuativa e di efficacia attuativa, osserviamo che i valori di entrambi gli indicatori si mantengono tuttavia su livelli più che soddisfacenti, essendo, rispettivamente, pari al 95% ed all'86%.

Nel complesso i destinatari approvati superano le 2.000 unità, quelli avviati sono quasi 1.900 e circa 1.400 sono i conclusi. In sostanza, le attività sviluppate in questo ambito interessano tra il 10% e l'11% dell'utenza complessiva del PO, a seconda della dimensione considerata (approvati, avviati, conclusi). Gli indicatori di attuazione con riferimento ai destinatari presentano valori sostanzialmente allineati a quanto visto nel caso dei progetti per quanto riguarda la capacità attuativa, essendo pari al 92%, mentre sono inferiori per l'efficacia attuativa, la quale si attesta al 67%.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo innanzitutto che l'Asse si caratterizza per un'elevata femminilizzazione, considerato che il relativo tasso si attesta al 58%, e questa caratteristica si è sostanzialmente mantenuta nel corso dell'ultimo anno. Con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro, si osserva poi che i destinatari delle attività dell'Asse sono per circa il 43% occupati, di cui il 63% donne, per quasi un terzo inattivi, ed anche in questo caso nella quasi totalità dei casi sono studenti, e per circa un quarto persone in cerca di occupazione. Si deve notare che mentre le incidenze degli inattivi e degli occupati restano sostanzialmente invariate rispetto al 2012, quella delle persone in cerca di occupazione aumenta. Segnaliamo altresì che l'Asse Capitale umano concentra circa l'8% dei destinatari occupati, il 15% di quelli in cerca di occupazione e circa il 21% degli inattivi.

Date la natura delle attività a valere sull'Asse in esame, la distribuzione per le classi di età target e per scolarità risultano piuttosto sbilanciate. Infatti, per quanto riguarda la prima dimensione, nel 2013 si osserva una presenza di destinatari delle attività dell'Asse quasi esclusivamente giovani; d'altra parte circa il 21% dell'utenza 15-24 anni si concentra su Capitale umano. Venendo alla scolarità, si conferma una preponderanza di destinatari in possesso di scolarità superiori (Isced 5 e 6, 49%) che, peraltro è andata rafforzandosi rispetto al 2012. D'altro canto, l'Asse spiega nel complesso quasi un quarto dei destinatari del PO in possesso di scolarità superiori.

Oltre tre quarti (78,7%) dell'attività è concentrata sull'obiettivo specifico i) "aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", in particolare nella formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico (44%) e nell'alta formazione post ciclo universitario (21% dei progetti approvati).

Di seguito, in sintesi, le principali attività svolte nel 2013.

Sistema regionale di certificazione delle competenze, nell'ambito delle attività previste dall'asse capitale umano del programma operativo occupazione FSE 2007-2013

In premessa, occorre evidenziare che la fase di sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze è stata caratterizzata da un lato dall'esigenza di dare continuità alla molteplicità di "cantieri" di lavoro legati alla graduale e progressiva diffusione della logica "per competenze" nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione professionale e di diversi settori d'intervento dell'Amministrazione regionale. In tale ambito sono state pertanto garantite le necessarie attività di supporto ed indirizzo – di natura tecnico-metodologica – alle attività in corso nell'ambito di diversi settori dell'Amministrazione.

Dall'altro, le caratteristiche di processo "aperto", in quanto privo di precedenti e di riferimenti cogenti esaustivi, a livello nazionale, europeo e locale si sono progressivamente ridotte e si è contemporaneamente manifestata l'opportunità di sistematizzare la pluralità di esperienze e sperimentazione man mano accumulate. Ciò ha comportato un investimento rilevante nella messa a punto di un atto regolativo, successivo a quello istitutivo del sistema, rappresentato dalla DGR 2712/2009, che fosse in grado di definire in forme più puntuali procedure e modalità operative, vevoli nell'ambito dei due principali dispositivi in cui si concretizzano i processi di certificazione, ossia quelli relativi agli esiti dei percorsi formativi e quelli di validazione degli apprendimenti esperienziali. La predisposizione di tale atto, contenente la regolazione di dettaglio dei procedimenti di certificazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali, è ancora in corso.

In rapporto ai caratteri dinamici e non sempre prevedibili dei fabbisogni evolutivi sopra evidenziati, l'attività svolta si è concretizzata secondo due direttrici di lavoro:

a) l'attività di assistenza tecnico-metodologica, a fianco di tecnici e operatori, al fine di condurre le attività di riferimento in forme coerenti e metodologicamente corrette rispetto alle "buone pratiche" da utilizzare. Occorre ricordare, a tal proposito, che il processo di certificazione e la sua effettiva messa in atto rappresentano un'effettiva forma di innovazione sociale, poiché si introducono modalità e strumenti di lavoro inedite, che spesso richiedono l'abbandono di pratiche in uso da tempo o mutamenti di "abitudini" che hanno spesso anche un retroterra di carattere culturale (si pensi, qui, a tutta la complessa tematica del certificare dal "non formal"). Il presidio metodologico, in tutta una varietà di casi operativi, è assolutamente necessario, ponendosi come oggetto centrale di attenzione, una volta assunti e in buona misura condivisi negli anni precedenti i principi base del sistema di certificazione. Il continuo presidio e monitoraggio in itinere delle principali variabili di rilievo, anche potenziale, nella conduzione di interventi di assistenza tecnica, condotti in ambiti e situazione operative diverse, legate alla concreta applicazione di ipotesi di lavoro e di iniziative nelle quali i dispositivi di certificazione hanno giocato un ruolo rilevante.

b) l'attenzione alle evoluzioni in corso rispetto alla graduale costruzione di una sistema nazionale di certificazione delle competenze, che ha subito di recente una rilevante accelerazione, a partire dal graduale consolidarsi di una pluralità di esperienze regionali e dal contemporaneo impulso dettato prima dall'approvazione della legge 92/2012 (cosiddetta legge "Fornero"), che reca al suo interno un insieme di articoli espressamente dedicati alla certificazione, e poi dal decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce, per la prima volta in Italia, le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e

informali, nonché gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (con riferimento all'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92).

Complessivamente, si è operato in una logica “progressiva”, cercando un equilibrio tecnico fra l'approccio “top/down” (la ricerca e la definizione di modelli di sistema, a fronte del quadro politico e normativo, europeo, nazionale e regionale) e l'approccio “bottom/up” (la realizzazione di “atti concreti” che rendano evidenti, in specifici contesti applicativi, le logiche ed il significato del sistema).

L'implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze si andrà progressivamente coordinando con gli esiti del lavoro avviato dal Ministero del lavoro, in collaborazione con le Regioni e con il supporto di Isfol, a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 13/2013.

Nello specifico, i lavori in corso a livello nazionale riguardano:

- da un lato, la correlabilità delle qualificazioni contenute nei repertori delle Regioni e delle province autonome e alla loro spendibilità a livello nazionale. Il percorso si poggia sulla banca dati delle qualificazioni delle competenze, messa a disposizione da Isfol. A tal fine, il repertorio della Valle d'Aosta è stato inserito, a cura di isfol, nella banca dati nazionale;
- dall'altro, la definizione di un quadro comune di riferimento relativo agli standard di processo, di attestazione e di sistema, quale base per la elaborazione delle Linee guida di cui al Decreto Legislativo 13/2013.

Nella parte seguente si riprendono le principali attività svolte ed i prodotti sviluppati.

Elaborazione standard professionali

Nel corso del 2013 è stato elaborato lo standard professionale dell'operatore edile (III° livello EQF), figura di base che si è aggiunta alle qualifiche approvate dalla Regione nel corso del 2010 e del 2011, nell'ambito della filiera dell'istruzione e formazione professionale (triennale in IeFP e biennale nell'ambito della FP). Il profilo è stato elaborato in collaborazione con le parti sociali interessate e con l'Ente Scuola Edile, i referenti dei quali hanno operato congiuntamente all'interno di un gruppo di lavoro, che si è riunito in 3 occasioni. L'intero percorso di identificazione, sulla base degli standard nazionali di riferimento, di elaborazione e validazione ha abbracciato il periodo da luglio a settembre 2013. Sempre nel 2013, sono stati portati ad approvazione i profili di:

- responsabile sociale dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati”
- guida escursionistica naturalistica
- il “sistema di competenze della funzione di tutor aziendale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate”.

Sviluppo procedure e strumenti tecnico-metodologici

Parte consistente dell'attività è stata ricoperta dalla predisposizione di documenti finalizzati alla predisposizione di una proposta di deliberazione regionale atta a regolare le modalità di svolgimento dei procedimenti di certificazione in esito a percorsi formativi e dal non formal. Questo impegno si è concretizzato, in particolare, nelle seguenti tipologie di attività:

- ricognizione delle principali esperienze regionali recenti in materia di certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti formali e non formali

- approfondimenti documentali e procedurali
- elaborazione di standard di servizio per sistema regionale di certificazione.

Il percorso di costruzione degli standard di servizio ha tenuto conto dei recenti provvedimenti nazionali e dello stato di avanzamento di alcune esperienze regionali di particolare interesse e ha preso avvio sulla base di un confronto interno all'Amministrazione regionale in merito alle aspettative presenti e alle esigenze percepite di definizione procedurale. Il lavoro è in attesa di completamento, al fine di allineare le nuove disposizioni alle previsioni del decreto 13/2013 e agli orientamenti attuativi in corso di specificazione da parte del Ministero del Lavoro.

Informazione, formazione e supporto metodologico per commissioni di certificazione

Un'altra significativa attività ha riguardato l'accompagnamento tecnico-metodologico allo svolgimento di procedimenti di certificazione relativi a figure professionali descritte per competenze e inserite all'interno del Repertorio regionale degli standard professionali. Tale impegno è a sua volta suddivisibile in due ambiti d'azione:

1) il primo ha riguardato la preparazione degli esami di qualifica in esito ai percorsi triennali in istruzione e formazione professionale e biennali di formazione professionale. Nel periodo giugno - settembre 2013 sono stati realizzate 17 sessioni d'esame, relative a 15 figure professionali diverse, in uscita da percorsi di qualificazione riguardanti le seguenti aree:

- turismo-ristorazione (operatore della ristorazione- indirizzo servizi di sala e bar, operatore della ristorazione-indirizzo preparazione pasti, commis di sala e bar, commis di cucina)
- impiantistica (operatore elettrico, operatore di impianti termo-idraulici, impiantista elettrico, impiantista termo-idraulico)
- agricoltura (operatore agricolo-indirizzo allevamento animali domestici e coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole)
- riparazione auto (carozziere di base, operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici)
- servizi estetici e di acconciatura (acconciatore di base, estetista di base)
- legno (operatore del legno)
- meccanica (operatore meccanico)

Le attività svolte, concentrate in particolare nel periodo compreso tra il mese di dicembre 2012 e quello di giugno del 2013, hanno riguardato:

- la ricognizione delle esperienze regionali recenti in materia di certificazione delle competenze in esito a percorsi di IeFP, con analisi comparata delle procedure di valutazione adottate;
- la realizzazione di 4 incontri preliminari con scuole ed enti di formazione (dirigenti, altri referenti di istituzioni scolastiche e agenzie formative coinvolti nelle commissioni di certificazione; dicembre/gennaio 2013) e con associazioni di categoria ed esperti di settore (maggio 2013), ai fini di presentare approcci e modalità generali di realizzazione degli esami;
- la realizzazione di successivi incontri con dirigenti, coordinatori didattici e docenti di istituzioni scolastiche e agenzie formative per la predisposizione degli impianti di valutazione da adottare in sede d'esame (progettazione del disegno complessivo, progettazione delle prove, predisposizione degli strumenti di analisi e delle modalità di

attribuzione di valore, ecc.); questa fase, particolarmente articolata, ha richiesto l'attivazione, nel periodo febbraio-giugno 2013, di 9 gruppi di lavoro (dove possibile misti tra scuole e agenzie formative), che si sono riuniti complessivamente 27 volte;

- l'analisi e la supervisione in itinere dell'andamento degli esami e del funzionamento delle commissioni di certificazione (luglio 2013);
- l'approvazione degli esiti degli esami;
- la valutazione delle esperienze realizzate e l'individuazione degli elementi di positività e di criticità, al fine di ridefinire, in chiave migliorativa, le procedure. In esito a tale valutazione sono state parzialmente ridefinite le disposizioni per la realizzazione degli esami. La proposta di deliberazione, definita di concerto con la Sovrintendenza agli Studi e le strutture regionali coinvolte, sarà approvata nei primi giorni del mese di aprile 2014.

2) Il secondo ambito di intervento si è concretizzato nella consulenza e/o nell'affiancamento più continuativo rispetto ad una pluralità di altre situazioni certificative. Nello specifico:

- incontro con referenti Liceo Linguistico di Courmayeur per orientamento generale rispetto alla conduzione degli esami di qualifica per addetti al lavoro d'ufficio (novembre 2013) - certificazione di apprendimenti formali;
- organizzazione e conduzione di un breve percorso di formazione per esperti di settore da coinvolgere in sessioni di certificazione per mediatori interculturali (3 incontri per complessive 9 ore; marzo-aprile-maggio 2013) – certificazione di apprendimenti formali, non formali e informali;
- Supporto alla predisposizione delle prove per la realizzazione delle prove per la certificazione in esito a percorsi formativi per assistenti personali (da gennaio 2013 a settembre): incontri con referenti istituzionali, coordinatori didattici e docenti, lavoro in back (analisi materiali, costruzione di strumenti, indicazioni procedurali, ecc.), aggiornamento dello standard di certificazione, monitoraggio della fase di somministrazione delle prove; prodotti: standard di certificazione, protocolli d'esame – certificazione di apprendimenti formali ;
- Sviluppo e revisione del dispositivo generale di certificazione dal non formal per assistenti personali; prodotti: dossier di certificazione e schede di valutazione (ottobre 2013) – certificazione di apprendimenti non formali e informali ;
- Preparazione e conduzione formazione per esperti di settore (tate familiari) (novembre-dicembre 2013) – certificazione di apprendimenti non formali e informali;
- Sviluppo dispositivo di valutazione dal non formal per tate familiari; prodotti: ipotesi di dossier di certificazione – certificazione di apprendimenti non formali e informali.

Progettazione e conduzione azioni informative e formative per organismi di formazione

E' stato progettato e condotto un percorso formativo della durata di 35 ore (5 giornate da 7 ore), rivolte a referenti interni agli organismi di formazione per il presidio dei processi valutativi. Si è trattato di una prima azione destinata a portare a conoscenza degli operatori gli elementi di novità che s'introducono nel momento in cui si valutano gli apprendimenti in esito a percorsi formativi secondo una logica "per competenze" e a far acquisire le necessarie conoscenze procedurali per una più efficace e funzionale realizzazione delle prove in itinere, ai fini di un loro utilizzo compiuto in sede di esame finale di certificazione condotto da commissioni esterne. Il corso si è tenuto nel periodo novembre-dicembre 2013 ed ha coinvolto 11 operatori.

Assistenza metodologica agli assessorati regionali

Oltre alle attività svolte con l'Assessorato regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali (assistenti personali e tate familiari), si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento del profilo di guida naturalistica (Assessorato al Turismo, sport, commercio e trasporti - ottobre 2012) e alla revisione relativa al sistema di competenze dell'imprenditore agricolo (Assessorato Agricoltura e risorse naturali - luglio e ottobre 2013).

Certificazione delle competenze degli operatori della F.P.

Un'ultima filiera di attività ha riguardato l'assistenza tecnica agli operatori degli enti di formazione accreditati per la certificazione delle competenze. E' stato realizzato un laboratorio di gruppo (aprile 2013), della durata di 16 ore, seguito dall'accompagnamento individuale per la costruzione dei dossier di certificazione. Sono inoltre proseguite le attività di certificazione degli operatori, garantite attraverso una Commissione di valutazione composta da personale regionale.

Esami di qualifica in esito ai percorsi triennali di IeFp realizzati, in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, dalle Istituzioni Scolastiche e ai percorsi biennali di FP.

Si propone di seguito un breve approfondimento relativo alla realizzazione degli esami di qualifica in esito ai percorsi rivolti ai giovani in assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, realizzati nel 2013 secondo modalità "per competenze".

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 581/2013, sono state dettate le disposizioni per la realizzazione degli esami. Tra le novità di rilievo introdotte dalla nuova disciplina si segnalano:

- Revisione della composizione delle commissioni. Si è optato per commissioni più snelle e nelle quali è garantita una maggiore terzietà del processo valutativo. Questo è stato possibile grazie al fatto che gli esami sono finalizzati a valutare non tanto (o meglio non solo) il processo formativo realizzato, ma le competenze proprie di un profilo professionale. Il profilo professionale, in quanto documento descrittivo di attività e competenze, è esterno al processo formativo, del quale costituisce riferimento. La centratura sullo standard consente anche a chi è esterno al processo formativo di poter partecipare alla valutazione, in quanto questa assume a riferimento attività e competenze proprie del profilo professionale, piuttosto che i meri elementi oggetto di formazione.
- Ruolo degli esperti esterni. In questo quadro, il ruolo degli esperti esterni non è più quello di "spettatori" di un processo valutativo progettato e condotto dai soli soggetti gestori della formazione, ma quello di attori-chiave della valutazione. La predisposizione delle prove, ancorchè sulla base di una proposta formulata dalle agenzie formative/Istituzioni scolastiche, è demandata agli esperti esterni che sono chiamati ad introdurre nella valutazione "lo sguardo del mondo del lavoro", cioè a fare in modo che le prove siano quanto più possibile vicine a compiti reali che il soggetto sarebbe/sarà chiamato a realizzare in contesto lavorativo.
- Ruolo delle associazioni. La scuola e la formazione devono essere quanto più possibile collegate ai bisogni del mondo del lavoro, e questa vicinanza si esprime attraverso la partecipazione ai

processi formativi nelle diverse fasi che li caratterizzano: l'individuazione dei profili oggetto di formazione, la descrizione delle competenze e delle attività proprie di ciascun profilo, la partecipazione nelle fasi di realizzazione (docenze, stages) e la valutazione.

- Valutazione “per competenze”. Così come la formazione, anche la valutazione è coerente con l’articolazione del profilo “per competenze”. L’esame di qualifica assume a riferimento lo standard professionale, nelle sue diverse componenti, che formano oggetto di singola valutazione. Solo il raggiungimento della soglia minima prevista per il raggiungimento della valutazione positiva di ogni singola competenza consente l’ottenimento della qualifica professionale. La valutazione positiva di parte delle competenze del profilo professionale consente all’allievo di conseguire la certificazione. L’allievo può ripresentarsi alla sessione di esame dell’annualità successiva, per l’ottenimento delle competenze non certificate, conservando durante questo periodo i risultati delle valutazioni acquisite all’interno del percorso formativo stesso. Il candidato dispone di 5 anni, a partire dall’ottenimento della prima certificazione di competenza, per completare l’iter certificativo ai fini dell’ottenimento della qualificazione di riferimento

Gli esami di qualifica realizzati nel 2013 hanno completato il primo ciclo sia dei percorsi di IeFp realizzati a seguito del processo di riforma (D.G.R. n. 519 in data 26 febbraio 2010), che dei percorsi biennali di FP, attivati dalla Regione in favore dei giovani che hanno assolto l’obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico senza conseguire un titolo o una qualifica. In ragione delle novità introdotte nel processo valutativo, l’attività preparatoria degli esami ha richiesto una significativa assistenza tecnico-metodologica in favore sia delle Istituzioni scolastiche che degli Organismi di formazione interessati.

Il bilancio della prima esperienza è stato ampiamente positivo, soprattutto con riferimento agli aspetti tecnico-metodologici introdotti.

Complessivamente, l’impianto proposto si è rivelato adeguato. La definizione di prove articolate per singola competenza è risultata compatibile con i tempi disponibili ed ha consentito di articolare maggiormente gli esiti valutativi. Dal “tutto/niente” della precedente impostazione, si è passati ad una valutazione più analitica, che ha consentito di attribuire la qualifica solo a coloro che hanno dimostrato il possesso di tutte le competenze. Il possesso di solo alcune delle competenze di cui si compone un profilo ha comunque consentito di attribuire una certificazione parziale all’individuo, che può ripresentarsi ad una successiva sessione di valutazione capitalizzando le certificazioni ottenute. L’adesione degli esperti al modello proposto è stata molto positiva. La quasi totalità degli esperti coinvolti ha compreso l’impostazione ed il ruolo assegnato. La partecipazione, nelle fasi di gestione degli esami, è stata nella maggior parte dei casi adeguata: gli esperti hanno modificato e riorientato le prove predisposte dagli enti/scuole e ne hanno gestito la somministrazione. Anche il dialogo con i docenti interni è stato quasi sempre costruttivo e positivo.

Progetto Orientamento e tutorato dell’Università della Valle d’Aosta

Il progetto, che è stato avviato a maggio 2011 e si è concluso a novembre 2013, è consistito in un ampio e articolato complesso di attività rivolte agli studenti di scuola superiore, ai docenti delle scuole superiori, alla popolazione, agli studenti della stessa Università della Valle d’Aosta.

E’ stato articolato in

Attività di orientamento rivolte agli studenti di scuola superiore

Partecipazione a 12 saloni dell’orientamento in tutta Italia;

Realizzazione di 6 incontri di presentazione dell'offerta formativa di Ateneo nelle classi V delle scuole superiori della Valle d'Aosta e dell'Alto Piemonte

Organizzazione di 2 Giornate "Porte Aperte" – UNiVersoVDA: (una nel 2012 e una nel 2013), durante le quali è stata organizzata in Ateneo una presentazione della struttura e dell'offerta formativa dei diversi corsi di laurea, rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ed alla popolazione interessata e dei servizi di Ateneo (.(ERASMUS e scambi internazionali, Diritto allo Studio, Aule informatiche e Laboratorio linguistico, ecc).

Anche il Politecnico di Torino – sede di Verrès (convenzionato con l'UniVda) ha presentato la sua offerta formativa. Nei due anni è stata registrata una crescente presenza di studenti, in particolare proveniente da scuole e territori esterni alla Valle d'Aosta.

Accoglienza matricole: sono stati condotti 4 incontri di informazione e orientamento per gli studenti neo-immatricolati.

Incontri con i professionisti: sono stati condotti 20 incontri con professionisti. In genere, ogni incontro era organizzato in due momenti: una fase di presentazione pubblica e collettiva della propria esperienza e una fase di colloqui e consulenze a singoli individui o piccoli gruppi .

Attività di formazione

Seminari di studio sulle Best Practices dell'orientamento: sono stati organizzati due corsi rivolti a docenti delle scuole superiori,. percorsi didattici di avvicinamento e preparazione ai corsi universitari (sono stati organizzati 8 corsi,) 6 corsi di approfondimento e recupero delle conoscenze di base per l'accesso ai corsi di laurea.

Nel complesso, questo articolato progetto ha quindi permesso di raggiungere diversi risultati concorrenti ad innalzare la partecipazione all'istruzione universitaria nella nostra regione e a promuovere il successo formativo degli studenti anche tramite un lavoro di rete con le istituzioni scolastiche valdostane e con il Centro Orientamento del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

E' stato sperimentato un modello di intervento pluriennale sull'orientamento universitario (classi IV e classi V) che ha incontrato un'attenzione e partecipazione degli studenti coinvolti superiore alle aspettative ed alla programmazione iniziale.

Inoltre tale iniziativa ha permesso di:

- impostare un orientamento "in ingresso" rivolto non solo all'illustrazione dei piani di studio e dell'offerta didattica dell'Ateneo, ma anche alla presentazione delle prospettive professionali, delle condizioni dei diversi mercati del lavoro, dei tempi e dei percorsi complessivi di inserimento in questi mercati ;
- aprire al territorio nazionale il bacino di riferimento dell'Ateneo valdostano, con una prima presentazione e profilazione delle caratteristiche e delle peculiarità dell'Università, che ha portato ad una crescita significativa nell'ultimo triennio delle richieste di iscrizione, e anche delle immatricolazioni all'Ateneo valdostano, degli studenti residenti fuori Valle
- ampliare l'offerta da parte dell'Ateneo di alcuni interventi di supporto agli studenti, in particolare nei momenti delicati dell'ingresso e dell'uscita dai corsi di laurea (giornata di accoglienza matricole, incontri con i professionisti in uscita e costituzione dell'associazione Alunni), sia alcuni strumenti di monitoraggio e verifica della propria azione formativa (monitoraggio rinunce; monitoraggio placement; banca dati laureati).
- costruire e alimentare un rapporto di comunicazione e collaborazione con gli istituti superiori della Valle d'Aosta, permettendo non solo di coordinare tempi e modalità degli interventi, ma anche di

sperimentare sinergie e collaborazioni rivolte non alla promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma all'implementazione di esperienze di transizione o di orientamento informativo, narrativo e attitudinale nel corso della IV e V superiore .

Ricerca e innovazione

Le azioni relative alla promozione di borse di ricerca con finalità formative sono attuate dall'Autorità di gestione attraverso alcuni strumenti dei quali il principale è il **Bando Ricerca FSE 2011-2012**, le cui attività sono proseguite nel corso del 2013.

Il Bando ricerca FSE, ha promosso la possibilità di fruire di assegni di ricerca a fronte di progetti di specializzazione individuale presentati da giovani ricercatori con individuazione di un Ente Ospitante e di un responsabile Scientifico esterno. Ha inoltre dato la possibilità di fruire di rimborsi spese con i Buoni Formativi per la Ricerca consentendo ai ricercatori già attivi di programmare attività di formazione e partecipazione ad eventi con la possibilità di ottenere un contributo finanziario da parte del FSE.

Nel 2013 gli uffici del Dipartimento Politiche del Lavoro, hanno supportato la realizzazione degli ultimi 28 progetti finanziati nelle due sessioni di valutazione (giugno e novembre) svoltesi nel corso dell'anno 2012, tra i quali: dottorati, attività di ricerca, stages di eccellenza. e BFR per la ricerca.

Gli esiti delle Borse di ricerca risultano assolutamente positivi sia in termini di progetti avviati, sia in termini di creazione di nuova occupazione. Al termine dei percorsi di ricerca, infatti molti giovani sono stati inseriti presso gli enti e le imprese della regione, per lo più nelle stesse strutture, presso le quali hanno svolto la loro attività di ricerca, o come consulenti scientifici, o con contratto di lavoro dipendente, o come ricercatori coinvolti negli stessi progetti di ricerca ma finanziati con fondi strutturali diversi dal FSE. Alcuni hanno superato concorsi nella pubblica amministrazione, altri sono stati assunti nelle imprese ancor prima della conclusione dell'erogazione delle Borse di Ricerca.

A fronte degli elementi che hanno caratterizzato positivamente il 2012 e che si sono confermati nel 2013 il progetto è stato anche fonte di grande esperienza personale per tutti i giovani che vi hanno partecipato.

Oltre al suddetto Bando si segnala il bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di Ricerca promosso insieme al FESR e che viene descritto nella parte relativa alle complementarità.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse Capitale umano.

Asse D - Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	7	3	-	199	142	59	505	484	336	1.000	928	726	1.103	1.021	921	1.138	1.072	969	1.153	1.093	988
Destinatari	6	2	-	367	134	57	657	490	356	1.155	932	740	1.989	1.801	1.187	2.023	1.851	1.261	2.038	1.872	1.359

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		2	1	134	76	490	295	932	562	1.801	1.045	1.851	1.070	1.872	1.081
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	69	47	284	196	489	323	786	495	805	508	809	511
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	30	14	30	14	30	14
	Disoccupati	-	-	56	24	139	76	323	183	404	227	422	234	435	240
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2
	Persone inattive	2	1	9	5	67	23	120	56	611	323	624	328	628	330
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	1	9	5	67	23	120	56	605	318	618	323	622	325
Età	15-24 anni	-	-	10	4	44	8	74	28	644	333	644	333	644	333
	55-64 anni	-	-	1	-	1	-	2	1	3	1	3	1	3	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	3	2	8	2	13	6	28	13	30	14	30	14
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	77	49	77	49	77	49
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	5	5	42	6	53	12	408	200	408	200	408	200
	ISCED 3	1	-	26	16	82	56	205	135	426	251	426	251	426	251
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	103	55	366	233	674	415	854	522	903	547	923	557

Ob. specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	2	3	3	3	3	3	3
Assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	-	2	2	1	2	2	1	2	2	1	2	2	1	2	2	1	2	2	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	3	3	1	4	4	2	4	4	3	4	4	3	4	4	3
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	-	-	-	3	3	-	3	3	2	3	3	2	4	4	2	5	5	3	5	5	3
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-	-	3	3	1	4	4	2	4	4	2	4	4	2	4	4	2	4	4	2
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	7	8	8	8	8	8	8

		Destinatari																				
		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA	PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT	-	-	-	32	-	-	32	-	-	32	-	-	32	-	-	32	-	-	32	-	-
	Fem		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	291	261	317	291	291	317	291	291
	Fem		-	-		-	-		-	-		-	-		153	139		153	153		153	153

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	-	-	-	-	291	153	291	153	291	153
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	103	65	103	65	103	65
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	188	88	188	88	188	88
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	186	86	186	86	186	86
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	291	153	291	153	291	153
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	4	1	4	1
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	-	-	-	-	145	72	145	72	145	72
	ISCED 3	-	-	-	-	-	-	-	-	41	14	41	14	41	14
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ob. specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	1	-	-	48	21	2	131	126	74	238	221	155	238	227	220	238	227	222	238	227	222
Altre ricerche	-	-	-	59	51	32	105	105	68	204	194	137	288	263	203	322	313	241	322	322	259
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	2	2	1	3	3	2	4	3	2	4	3	2	4	3	2
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	5	2	-	78	60	23	239	223	180	523	479	414	523	480	467	523	480	471	523	480	471
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	3	-	-	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-	-	1	-	-	1	1	1	1	1	1	2	2	1	2	2	1	2	2	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-	1	-	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1

		Destinatari																				
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	1	-	-	48	21	2	131	126	74	238	221	155	238	227	220	238	227	222	238	227	222
	Fem	-	-	-	-	11	-	-	80	47	-	144	100	-	149	144	-	149	145	-	149	145
Altre ricerche	TOT	-	-	-	59	53	32	105	107	68	204	197	137	287	265	204	321	315	242	321	324	260
	Fem	-	-	-	-	22	13	-	49	27	-	92	57	-	136	94	-	161	119	-	167	133
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	125	-	100	125	-	100	125	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	63	-	-	63	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	5	2	-	78	60	23	239	223	180	523	479	414	523	480	467	523	480	471	523	480	471
	Fem	-	1	-	-	43	16	-	166	135	-	326	279	-	327	316	-	327	319	-	327	319
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	150	-	-	150	34	34	150	34	34	150	34	34	150	34	34	150	34	34
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	298	-	84	298	-	84	298	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	181	-	-	181	-	-	181	-	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		2	1	134	76	490	295	932	562	1.430	856	1.480	881	1.489	887
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	69	47	284	196	489	323	624	403	643	416	645	418
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	21	11	21	11	21	11
	Disoccupati	-	-	56	24	139	76	323	183	395	224	413	231	416	233
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2
	Persone inattive	2	1	9	5	67	23	120	56	411	229	424	234	428	236
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	1	9	5	67	23	120	56	407	226	420	231	424	233
Età	15-24 anni	-	-	10	4	44	8	74	28	349	179	349	179	349	179
	55-64 anni	-	-	1	-	1	-	2	1	3	1	3	1	3	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	3	2	8	2	13	6	20	12	22	13	22	13
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	5	5	42	6	53	12	263	128	263	128	263	128
	ISCED 3	1	-	25	16	81	56	204	135	378	236	378	236	378	236
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	103	55	366	233	674	415	788	492	837	517	846	523

Ob. specifico 1)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	1
Altre ricerche	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	16	13	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	5	5	3	6	6	6	8	7	6	8	7	6	8	7	6

Destinatari																						
		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	80	-	250	80	-	250	80	80
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36	-	-	-	36
Altre ricerche	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	12	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	-	-	-	-	80	36	80	36	92	41
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	59	27	59	27	61	28
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	9	3	9	3	9	3
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	9	3	9	3	19	7
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	12	6	12	6	12	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	12	6	12	6	12	6
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	4	1	4	1
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 3	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	6	1	6	1
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	-	-	-	-	66	30	66	30	77	34

3.5 Asse E Transnazionalità e interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2013 la situazione dell'Asse risulta invariata rispetto all'anno precedente. I progetti approvati a valere sull'Asse ammontavano dunque a 9 unità, tutti avviati e di cui 7 conclusi. Le azioni hanno interessato oltre 171 destinatari approvati, di cui la quasi totalità avviati e nell'80% dei casi conclusi.

La disaggregazione dei destinatari in base al genere evidenzia un tasso di femminilizzazione di circa il 58%. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di destinatari che si collocano nella classe di età target dei giovani e conseguentemente nella maggior parte dei casi si tratta di persone in cerca di occupazione, anche se la quota di inattivi che frequentano corsi di istruzione e formazione appare significativa.

Finanziariamente gli impegni dell'Asse spiegano meno del 2% del totale del programma, d'altro canto anche in termini di progetti l'Asse spiega circa l'1% dei progetti complessivi. Dal punto di vista della tipologia di azione, quelle più rilevanti sono l'alta formazione post ciclo universitario ed i sostegni per il mercato del lavoro.

Programma Eurodyssée

Si ricorda che la Valle d'Aosta, regione sensibile ai temi della mobilità anche per le sue particolari caratteristiche geografiche e linguistiche, partecipa, a partire dal 2008, al programma di scambi giovanili "Eurodyssée" avviato nel 1985 dalle regioni dell'A.R.E (Assemblea delle Regioni d'Europa).

L'iniziativa Eurodyssée offre ai giovani, con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, l'opportunità di realizzare uno stage lavorativo all'estero in una delle 39 regioni partner del progetto che consente loro di arricchire il proprio bagaglio culturale, imparare o perfezionare la conoscenza di una lingua straniera e acquisire e/o perfezionare nuove competenze professionali.

Nel 2013 la Regione Valle d'Aosta ha partecipato attivamente al Comitato di Pilotaggio del programma. Inoltre ha dato un contributo alla preparazione del forum, che si è svolto in Corsica nell'ottobre 2013, attraverso la messa a disposizione degli strumenti e dei risultati ottenuti durante il Forum svolto in Valle d'Aosta.

Scambi transnazionali di giovani nell'ambito del programma Eurodyssée nel corso del 2013:

Sono stati accolti 3 giovani in Valle d'Aosta, di cui 2 provenienti da stati diversi su 4 candidature presentate.

I giovani valdostani inviati all'estero sono stati 6, in 2 stati diversi, selezionati rispetto a 40 candidature presentate.

La Valle d'Aosta è stata riammessa nel Comitato di Pilotaggio del progetto in quanto regione fondatrice dello stesso e regione organizzatrice, nel 2011, del Forum annuale di tutte le regioni.

Progetti interregionali

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività avviate nel 2011.

Progetto Alta Formazione in Rete

Si tratta della prosecuzione del progetto già sperimentato e consolidato negli anni precedenti, rivolto a giovani laureati che vogliono usufruire di voucher formativi per l'Alta Formazione all'interno di un'offerta formativa a catalogo degli enti accreditati nelle altre regioni italiane che aderiscono a questo programma.

Sono stati approvati quattro progetti con PD 4305 del 22 ottobre 2013 per un ammontare di euro 22.879,51.

“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”

Per il progetto, legato alla diffusione di best practises presso gli uffici giudiziari, è stato emanato il bando di gara che è scaduto il 28 agosto 2013.

Sono stati presentati 10 progetti e la valutazione si è conclusa nel mese di marzo 2014. Il progetto è stato aggiudicato alla società Ernst & Young per un valore complessivo di euro 172.000 (iva esclusa).

La partenza è prevista per il mese di giugno 2014

Programma Leonardo

Nel corso del 2013 si è avviata l'attività collegata al progetto TRACK con capofila la regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulla certificazione delle competenze di tirocinanti in imprese estere.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse Transnazionalità e interregionalità.

Asse E- Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	1	-	5	5	4	8	8	5	8	8	6	9	9	7	9	9	7	9	9	7
Destinatari	-	-	-	151	41	38	171	75	46	171	98	87	171	110	103	171	127	118	171	135	135

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	41	20	75	42	98	57	110	63	127	74	135	78
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	4	3	38	25	61	40	73	46	90	57	98	61
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	6	3	6	3	6	3	6	3	6	3
	Persone inattive	-	-	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17
Età	15-24 anni	-	-	26	13	31	16	39	20	43	22	46	24	50	26
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	37	17	39	18	43	20	43	20	44	21	46	22
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	41	19	41	19	41	19	41	19	41	19	41	19
	ISCED 3	-	-	-	-	7	3	13	5	16	6	19	8	22	10
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	27	19	44	32	53	37	67	46	72	48

Ob. specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	1	1	-	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	-	-	-	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1

		Destinatari																				
		2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	-	-	-	41	37	37	41	37	37	41	37	37	41	37	37	41	37	37	41	37	37
	Fem	-	-	-		17	17		17	17		17	17		17	17		17	17		17	17
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	-	-	-	-	-	-	20	20	-	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
	Fem	-	-	-					11	-		11	11		11	11		11	11		11	11
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	110	4	1	110	18	9	110	41	30	110	53	46	110	70	61	110	78	78
	Fem	-	-	-		3	-			14	6		29	21		35	33		46	38		50

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico																
Destinatari avviati		2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	
Genere		-	-	41	20	75	42	98	57	110	63	127	74	135	78	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Disoccupati	-	-	4	3	38	25	61	40	73	46	90	57	98	61	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	6	3	6	3	6	3	6	3	6	3	
	Persone inattive	-	-	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	37	17	
Età	15-24 anni	-	-	26	13	31	16	39	20	43	22	46	24	50	26	
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Migranti	-	-	37	17	39	18	43	20	43	20	44	21	46	22	
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	41	19	41	19	41	19	41	19	41	19	41	19	
	ISCED 3	-	-	-	-	7	3	13	5	16	6	19	8	22	10	
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	27	19	44	32	53	37	67	46	72	48	

3.6 Asse F Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2013 i progetti approvati ammontavano a 59, quelli avviati erano 55, mentre i conclusi erano 31. Su queste basi si può affermare che la capacità attuativa è senz'altro positiva, confermandosi su livelli molto elevati, considerato che si attesta al 93%. Soddisfacente può anche essere valutata l'efficacia attuativa che risulta essere del 53%.

Rispetto all'analisi delle attività di assistenza tecnica si rinvia al par. 2.7, per quanto concerne le attività di valutazione e lo sviluppo del sistema informativo. Inoltre, per altri aspetti dell'attività svolta si rimanda ai successivi cap. 5 (Assistenza Tecnica) e 6 (Informazione e Pubblicità).

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse assistenza tecnica.

Asse F- Assistenza Tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	3	3	1	14	13	5	37	37	20	51	48	24	56	52	27	58	54	29	59	55	31	

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Altri servizi per la collettività	1	1	1	5	5	2	11	11	4	12	12	6	13	13	6	14	14	6	14	14	6
Analisi socioeconomiche	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2	-	6	5	2	21	21	14	34	31	16	38	34	18	39	35	20	40	36	22
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-

4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

Il Consiglio europeo, nel giugno del 2010, ha approvato la strategia ‘Europa 2020’, con l’intento di riportare l’Europa su un binario di crescita duratura, fornendo l’ambito entro il quale definire e coordinare le politiche comunitarie, fra cui la futura Politica di coesione 2014/20. Più nello specifico, l’Europa si è data tre priorità:

- Crescita intelligente: promuovere un’economia basata sulla conoscenza, cioè migliorare la qualità dell’istruzione, potenziare la ricerca, l’innovazione, il trasferimento delle conoscenze e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC);
- Crescita sostenibile: promuovere un’economia più competitiva ma anche lottare contro il cambiamento climatico, ridurre le emissioni, introdurre nuove tecnologie, migliorare la capacità di prevenire e dare risposta alle catastrofi naturali, promuovere l’utilizzo efficiente di energia pulita;
- Crescita inclusiva: perseguire più alti livelli di occupazione e con migliori competenze, modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale, combattere la povertà.

Sono stati, pertanto, individuati cinque obiettivi (*target*) che riguardano l’Unione europea nel suo insieme:

1. Occupazione: innalzare il tasso di occupazione al 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
2. Ricerca e sviluppo/innovazione: aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL;
3. Clima/energia: ridurre le emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; coprire il 20% del fabbisogno di energia con fonti rinnovabili; aumentare del 20% dell’efficienza energetica rispetto ai livelli del 1990;
4. Istruzione: ridurre gli abbandoni scolastici al di sotto del 10%; portare al 40% il tasso di istruzione universitaria della fascia di età compresa tra 30 e 34 anni;
5. Povertà/emarginazione: favorire l’uscita di almeno 20 milioni persone da situazioni a rischio o da situazione di povertà ed emarginazione.

Tra le priorità di crescita e i *target* della strategia Europa 2020 emergono le seguenti corrispondenze:

- Crescita intelligente ⇔ *target* 1, 2 e 4;
- Crescita sostenibile ⇔ *target* 3;
- Crescita inclusiva ⇔ *target* 1, 4 e 5.

Per quanto riguarda la Valle d’Aosta, è stata svolta un’analisi orientata a rileggere la Politica regionale di sviluppo 2007/13 alla luce delle tre priorità della strategia Europa 2020. L’analisi ha accertato che ciascuno dei venti obiettivi specifici del DUP può essere riferito a una delle tre priorità della strategia Europa 2020. Emerge quindi che tutti gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo trovano accoglimento nelle tre priorità della strategia Europa 2020.

In linea generale, i valori degli indicatori della Valle d'Aosta hanno una buona posizione in termini relativi (cioè rispetto alle regioni italiane) e una discreta posizione in termini assoluti (cioè rispetto alla totalità delle regioni europee). I maggiori punti di forza sono i tassi d'occupazione, le energie rinnovabili (soprattutto grazie alla produzione di energia idroelettrica) e i bassi tassi di persone a rischio povertà. Aspetti meno positivi sono i tassi d'abbandono scolastico (di quasi un terzo superiori rispetto alla media italiana) e la bassa spesa in ricerca e sviluppo (quasi un terzo rispetto alla media italiana), anche se questo dato sconta la particolare struttura produttiva regionale. Rispetto all'anno precedente, i valori dei principali indicatori mostrano minime variazioni, anche se si segnala, in alcuni comparti, un lieve deterioramento della situazione (occupazione, inclusione sociale, ricerca e sviluppo).

Con riferimento alla Politica regionale di sviluppo nel periodo 2007/13, gli interventi finalizzati alla Crescita intelligente corrispondono a circa il 17% del costo ammesso complessivo e quindi adeguati alle esigenze della regione. Gli interventi della Crescita intelligente hanno caratteristiche tali da richiedere tempi lunghi di realizzazione e quindi presentano un livello d'avanzamento al momento limitato. A fronte di una media dell'intera Politica regionale di sviluppo pari al 55,7%, si ha un avanzamento nel caso dell'ambito tematico delle Piccole e medie imprese di poco inferiore al 20%, mentre nell'ambito Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione è poco più del 10% e per l'ambito Tecnologie e servizi dell'informazione e della comunicazione non raggiunge il 5%.

Nella Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, significativo è il sostegno allo sviluppo delle competenze, con l'erogazione di numerose borse di ricerca per percorsi di studio post-universitario in centri d'eccellenza sul territorio nazionale ed estero e a favore delle imprese, in special modo nei settori più innovativi, cercando di favorire l'innovazione. Si sta, inoltre, procedendo alla costruzione del nuovo polo universitario.

Nelle Tecnologie e servizi dell'informazione e della comunicazione, la posa delle dorsali di banda larga, i progetti di telemedicina e di infomobilità sono in corso di completamento. Nelle Piccole e medie imprese, si è proceduto a favorire la creazione di reti e a fornire supporto alle piccolissime imprese. Le imprese agricole hanno, invece, realizzato investimenti in nuovi macchinari e nel fotovoltaico. Sono emersi risultati anche in termini di promozione dei prodotti tipici e messa in rete in ambito transfrontaliero (Italia-Francia).

I circa 3.500 progetti finalizzati alla Crescita inclusiva incidono in termini di spesa per il 21% delle risorse totali. La distribuzione delle risorse per ambito tematico appare coerente con i bisogni di intervento della regione e l'emergenza occupazionale.

L'ambito tematico Occupazione è quello prevalente dal punto di vista finanziario, con un costo ammesso pari al 61% delle risorse della priorità, seguito a distanza dall'ambito Istruzione e apprendimento permanente (30%) e dall'ambito Inclusione sociale (9%). L'avanzamento è in linea con quello medio dell'intera Politica regionale di sviluppo. In complesso, gli interventi hanno raggiunto i gruppi di popolazione più a rischio di esclusione e bisogno di intervento. I progetti hanno coinvolto quasi 18mila destinatari e 597 imprese, pari a circa il 22% della popolazione in età lavorativa e a circa il 5% delle imprese del territorio valdostano.

L'ambito tematico Occupazione ha realizzato soprattutto interventi di contrasto alla crisi, attraverso il sostegno alla (ri)collocazione delle persone disoccupate e dei giovani in cerca di primo impiego. Un'altra linea d'intervento ha riguardato il sostegno al ricambio generazionale in agricoltura.

La maggioranza (83,7%) degli interventi realizzati nell'ambito dell'Inclusione sociale ha riguardato i percorsi integrati all'orientamento, formazione professionale e sostegno all'integrazione lavorativa rivolti a quattro principali tipologie di destinatari: i migranti, i disabili, i soggetti in situazione di svantaggio sociale ed i detenuti della casa circondariale. In complesso, i 51 interventi conclusi e in corso di realizzazione mostrano una buona capacità di attivazione dei soggetti più a rischio di esclusione: più di 2.000 destinatari sono stati coinvolti, tra cui 773 migranti, 141 persone disabili e 298 soggetti con altri tipi di svantaggio (soprattutto detenuti, e persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà). Il tasso di copertura dei soggetti coinvolti negli interventi realizzati rispetto alla popolazione svantaggiata in regione raggiunge il 17,7% in media nel periodo 2009-2012. Un tasso di copertura ben superiore sia alla situazione di partenza (8,5%) sia a quello atteso (10,5%).

L'ambito tematico Istruzione e apprendimento permanente ha attivato soprattutto interventi di formazione professionale e azioni di sistema finalizzate all'orientamento o alla certificazione delle competenze, interventi di dimensioni finanziarie in media più contenute di quelle degli altri ambiti che consentono un elevato grado di avanzamento dell'ambito tematico. A fine 2012, i 1.856 progetti conclusi hanno coinvolto quasi 6mila destinatari e quasi 500 imprese. Sono state attivate anche azioni di sistema volte a rafforzare la cooperazione tra Italia e Francia nell'ambito dell'istruzione e della formazione, tra cui quella per il doppio diploma franco-italiano ESABAC.

5 ASSISTENZA TECNICA

L'ingente documentazione da sottoporre a verifica fino al termine della Programmazione, ammontante a circa 33 milioni di euro, e l'insufficiente organico dell'Ufficio di Sorveglianza e Controllo dell'Autorità di Gestione, inadeguato ad assicurare la continuità e la completezza necessarie alle verifiche, hanno reso indispensabile procedere all'attivazione di una gara a procedura aperta per il servizio di controllo di primo livello, indizione avvenuta nel mese di agosto 2013, che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva nel mese di marzo 2014. La gara, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si riferiva a n. 591 progetti da sottoporre a verifica, individuati dall'AdG, ed è stata aggiudicata alla ditta BDO S.p.A. per un importo Iva esclusa pari a euro 104.408,12. Terminate le fasi di controlli ex artt. 38 e 42 del d.lgs. 163/2006, il servizio di controllo ha preso avvio nel mese di maggio 2014 e avrà una durata fissata in 6 mesi. Il servizio ha riguardato il controllo amministrativo-contabile della documentazione e l'attività di supporto tecnico all'AdG .

Al fine di non interrompere l'attività di controllo rendicontuale dei progetti, nel mese di marzo 2013 si è provveduto all'affido temporaneo con procedura negoziata per il servizio di controllo di primo livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate ed agli interventi di politiche attive nell'ambito del PO per un importo di Euro 39955,00 Iva esclusa. Il servizio, affidato alla società Selene Consulting s.r.l., riguardava l'esame della documentazione rendicontuale di 35 progetti prodotta dai soggetti gestori (beneficiari) a supporto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate.

6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le attività inerenti il Piano di comunicazione dell'Autorità di Gestione nell'anno 2013, scontano un sensibile rallentamento, in ragione dell'esaurimento delle risorse finanziarie, ma anche in ragione di un minore volume di attività da promuovere.

In tale contesto l'AdG ha concentrato l'azione su alcuni strumenti: le trasmissioni televisive, i rapporti con i mass media, la realizzazione del nuovo sito internet regionale e la partecipazione ad eventi, al fine di raggiungere comunque il grande pubblico con messaggi più generali riguardanti, non tanto le opportunità immediatamente fruibili, quanto gli strumenti anche cofinanziati FSE ed i servizi presenti sul territorio regionale.

L'azione informativa sul POR FSE è stata quindi tesa a:

- assicurare visibilità e trasparenza rispetto all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo;
- informare l'opinione pubblica sulle azioni previste dal POR FSE e sulle sue realizzazioni offrendo visibilità ai progetti cofinanziati realizzati in Valle d'Aosta;
- divulgare presso il grande pubblico il P.O. nel suo complesso, al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza del Fondo Sociale Europeo.

Come previsto dai regolamenti comunitari, il Piano è stato oggetto di valutazione nel corso dell'anno 2011, le cui risultanze sono state presentate al Comitato di sorveglianza nel maggio 2012. Le tipologie di gruppi destinatari delle attività di comunicazione identificate dal Piano e raggiunte nel corso del 2013 sono state quindi i mass media, TV e giornali, il grande pubblico ed i beneficiari.

ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Eventi

Nel corso dell'anno 2013 l'AdG ha ritenuto di partecipare a due importanti manifestazioni fieristiche, la prima a carattere locale, denominata Maison & Loisir, che vede ogni anno una notevole partecipazione di pubblico locale (nel 2013 sono stati circa 20.000 i visitatori), ed una seconda regionale, "Io Lavoro" svoltasi in Piemonte, che ogni anno raccoglie più di 12.000 presenze, soprattutto giovani.

La prima manifestazione ha visto la collaborazione delle diverse Autorità di Gestione regionali dei Fondi Strutturali, nonché dello sportello Europe Direct. Lo stand comune, situato in un'area istituzionale in cui erano presenti anche enti di formazione e scuole, ha consentito di promuovere le specifiche misure del Fondo in particolare quelle rivolte ai lavoratori occupati ed alle imprese (Invito aperto 2012/02 e 2012/03), nonché ai giovani attraverso il progetto cofinanziato Eurodyssée ed i percorsi formativi attivi in quel periodo.

Il Dipartimento Politiche de Lavoro e della Formazione anche nel 2013 ha partecipato alla 15^a edizione di "Io lavoro", la nota manifestazione piemontese sul lavoro, con un proprio stand in cui sono state promossi, sia i servizi pubblici per il lavoro sia le opportunità del Fondo Sociale Europeo. I passaggi di pubblico, soprattutto della fascia giovanile, alla ricerca di opportunità di lavoro e formazione anche in Valle d'Aosta, sono stati importanti.

Mass media

L'azione verso i mass media è stata principalmente svolta tramite comunicati stampa e conferenze stampa, che nel corso del 2013 hanno riguardato i lavori del Comitato di Sorveglianza, la promozione del Catalogo dell'alta formazione in rete, l'avvio dello strumento Microcredito, la partecipazione ad "Io lavoro", l'avvio dei corsi biennali di qualifica, la consegna di vari attestati di qualifica ai giovani usciti dai percorsi formativi.

La convenzione con l'Agenzia di stampa ANSA, conclusasi nell'autunno 2013, è stata riattivata nell'anno 2014.

Inoltre sono state realizzate 5 Trasmissioni televisive, della durata di 20 minuti, sui progetti e le iniziative cofinanziate FSE trasmesse, nel periodo aprile/maggio 2013 negli spazi regionali della testata giornalistica televisiva RAI3.

Ulteriori articoli sono stati realizzati dalle diverse testate giornalistiche a seguito dei comunicati stampa e delle conferenze organizzate dall'Autorità di gestione in occasione del Comitato di sorveglianza FSE e degli eventi pubblici .

Comunicazione on line

Per quanto attiene alla comunicazione on line l'AdG ha rivisitato le pagine dedicate al lavoro ed al Fondo Sociale Europeo nell'ambito di un'iniziativa di restyling più complessiva che ha riguardato l'intera Amministrazione regionale nel suo complesso. La navigazione sul sito internet risulta ora maggiormente intuitiva e facile; le pagine dedicate sono facilmente raggiungibili dai principali motori di ricerca, in particolare la ricerca tramite Google vede "FSE in Valle d'Aosta" comparire al 6° posto. Oltre ai canali tematici, sono state ri-articolate anche tutte le informazioni presenti secondo la logica "cittadini" "imprese" "operatori".

Altre attività

Ulteriore consueta azione è rappresentata dall'esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea per una settimana nel mese di maggio 2013, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1828 del 2006;

Pubblicazioni

Sono state oggetto di un profondo restyling anche le pubblicazioni cartacee che , nel corso del 2014, verranno sostituite con strumenti maggiormente innovativi, i social network, attualmente in corso di sperimentazione con il programma Garanzia Giovani. Soprattutto per un pubblico giovane questi news media rappresentano il futuro della comunicazione perché basata su relazioni e non solo sulla trasmissione di informazioni da parte dell'AdG.

Nel corso del 2013 le tradizionali pubblicazioni cartacee, Obiettivo lavoro news non sono state prodotte in quanto, a seguito della gara d'appalto per la fornitura del servizio, la ditta aggiudicataria non ha dimostrato il possesso dei requisiti di ordine economico finanziario costringendo l'AdG alla revoca del provvedimento di aggiudicazione e della stessa gara.

Nel contempo, come sopra rappresentato, l'AdG sta sperimentando nuove modalità di comunicazione.

Help desk

Nel corso del 2013 l'azione di Help Desk, tradizionalmente affidata all'esterno, è stata svolta internamente dalla struttura regionale. E' opportuno sottolineare che le informazioni necessarie ai beneficiari sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione e risultano facilmente accessibili, anche in virtù del restyling precedentemente descritto. L'assistenza ai beneficiari è garantita dal personale appositamente individuato all'interno dell'AdG e dal front office

AZIONI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE 2013	DESTINATARI
1.Logo e slogan	Loghi e slogan creati	N°	Non effettuato nell'anno	
2.Eventi	Eventi organizzati	N°	1	Grande pubblico
2.Eventi promozionali	Partecipanti	N°	200	
3. Brochures, dépliant...			Non effettuato nell'anno	
4.Pubblicazioni editoriali periodiche	Obiettivo Lavoro News	N°	Non effettuato nell'anno	
5.Pubblicazioni editoriali periodiche	Guide alla formazione e orientamento	N°	Non effettuato nell'anno	
6.Comunicazione diretta	Dépliant personalizzati inviati	N°	Non effettuato nell'anno	
7.trasmissioni radio e tv	Trasmissioni radio emesse	N°	Non effettuato nell'anno	
8.trasmissioni radio e tv	Trasmissioni tv emesse	N°	5	Grande pubblico
9.Modelli per cartellonistica dépliant e brochures	Modelli realizzati	N°	Non effettuato nell'anno	
10. Campagna di comunicazione tutte AdG	Campagne pluriennali realizzate :	N°	Non effettuato nell'anno	
11. Proseguo Campagna di comunicazione ADG FSE spots giornali affissioni	Spots Giornali Affissioni	N°	Non effettuato nell'anno	Grande pubblico
12. Comitati di sorveglianza	26/05/2011	N°	1	
12.Comitati di sorveglianza	Comunicati emessi	N°	2	Mass media
12.Comitati di sorveglianza	Conferenze stampa	N°	Non effettuato nell'anno	
13.Kit fondi europei	kit realizzati	N°	Non effettuato nell'anno	
14 e 15. Pubblicazioni	Rapp monitoraggio	N°	Non effettuato nell'anno	
16.Sito internet	Pagine web create	n. sup.100	Aggiornamento in corso	Grande Pubblico
16.Sito internet	Contatti	N°	n.d.	Grande Pubblico
17.Newsletter elettronica	Newsletter	N°	Non effettuato	destinatari mirati e

	realizzate OLN		nell'anno	beneficiari
17. Newsletter elettronica	Contatti	N°	Non effettuato nell'anno	destinatari mirati e beneficiari
12. Coordinamento centro ED	Articoli realizzati	N°	2	
18. Rapporti coi media	Conferenze stampa	N°	Non effettuato nell'anno	Mass media
18. Rapporti coi media	Comunicati emessi	N°	12	Mass media
18. Rapporti coi media	Articoli pubblicati dai giornalisti e servizi radio/TV/Ansa	N°	Dato non disponibile	Grande Pubblico

Allegato 1

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Dati al 31/12/2013

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse A - Adattabilità	16.876.840,00	3.500.000,00	0,00	21%	0%
Asse C - Inclusione sociale	5.166.080,00	1.000.000,00	0,00	19%	0%
Totale	22.042.920,00	4.500.000,00		20%	0%

Allegato 2

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Tabella informazioni sugli affidamenti in house

Dati al 31/12/2013

Ente affidatario	Attività affidata	Durata dell'affidamento**	procedura*	importo
FINAOSTA SPA	Gestione Microcredito FSE	Dal 20/12/2013 al 31/12/2015	Art. 3 legge regionale 18 dicembre 2013, n. 20 recante “Rifinanziamento per l’anno 2013 di leggi regionali inerenti il sostegno alle famiglie e costituzione di un fondo di rotazione per il microcredito. Modificazione alla legge regionale 15 febbraio 2010, n. 4 (Interventi regionali a sostegno dei costi dell'energia elettrica per le utenze domestiche. Modificazione alla legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2)”	4.500.000,00

Allegato 3

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Esecuzione finanziaria del Programma Operativo

Annualità 2013

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse A - Adattabilità	16.876.840,00	6.820.512,94	4.667.757,20	4.670.852,86	40,41%	27,66%	27,68%
Asse B - Occupabilità	28.792.447,00	2.107.439,12	4.905.444,95	3.956.253,05	7,32%	17,04%	13,74%
Asse C - Inclusione sociale	5.166.080,00	837.916,60	1.802.823,23	1.343.029,97	16,22%	34,90%	26,00%
Asse D - Capitale Umano	9.615.874,00	420.615,30	534.882,37	867.979,27	4,37%	5,56%	9,03%
Asse E - Transnazionalità e interregionalità	1.255.952,00	-88.575,52	-103.232,26	0,00	-7,05%	-8,22%	0,00%
Asse F - Assistenza tecnica	2.571.132,00	1.199.298,59	1.134.100,85	999.043,69	46,64%	44,11%	38,86%
TOTALE	64.278.325,00	11.297.207,03	12.941.776,34	11.837.158,84	17,58%	20,13%	18,42%

Allegato 4

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.
Annualità 2013

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse A - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.441.505	5.367.920,78	4.667.757,20	1.161.929,91
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse B - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	5.641.262	5.641.261,69	4.905.444,95	4.177.627,93
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse C - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.073.247	2.073.246,71	1.802.823,23	242.443,64
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse D - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	615.115	615.114,73	534.882,37	530.273,36
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse E - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	55.873,01
Asse F - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.156.783	1.156.782,87	1.134.100,85	185.026,94
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	15.927.911	14.854.326,78	13.045.008,60	6.353.174,79
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²	-	-	-	-